IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste del lunedì mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone,via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 7,90

ANNO 126 - NUMERO 26
LUNEDÌ 9 LUGLIO 2007
€ 1,00

Scatta l'operazione sicurezza sulla Trieste-Mestre. E presto saranno adottati nuovi sistemi di controllo per chi corre troppo o fa sorpassi azzardati

A4: al via da oggi nuovi limiti e doppia corsia Tir

TRIESTE Operazione sicurezza sull'autostrada A4: al via quest'oggi le nuove disposizioni che riguardano limiti di velocità ritoccati e Tir su doppia corsia. Ma, entro poche settimane, Autovie Venete lancerà anche una seconda fase del cosiddetto «programma sicurezza» approvato meno di due mesi fa dal consiglio di amministrazione: quello relativo alla cosiddetta «tecnologia applicata alle infrazioni» che consiste in un sofisticato sistema «per rallentare e riorganizzare il traffico» ha spiegato ieri il presidente di Autovie, Giorgio Santuz: un autentico deterrente alle infrazioni, sia in quanto legate ai limiti di velocità che ai sorpassi.

Daniele Benvenuti a pagina 4

Giorgio Santuz (Autovie)

Sandalj: Trieste sarà il distretto del caffè

TRIESTE «Trieste diventerà il distretto del caffè»: questo il programma di Vincenzo Sandalj, neopresidente dell'associazione di categoria.

A pagina 5

PD E PENSIONI

WALTER E LO SCALONE

di **Giampaolo Valdevit**

Da un po' di tempo gli scenari che il governo Prodi presenta all'attenzione degli italiani sono due e ben diversi fra loro. Un giorno si annuncia come imminente la firma di un accordo con i sindacati per abolire il cosiddetto scalone di Maroni.

Segue a pagina 2

Si dà la caccia al rapinatore violento
La donna: «Pensavo mi uccidesse»

La tabaccaia rapinata: ci sono dei testimoni

Marisa Parenzan, la tabaccaia rapinata

TRIESTE Indagini serrate per cercare di rintracciare il rapinatore violento. Alcuni testimoni avrebbero visto il bandito che ha rapinato la tabaccaia di viale D'Annunzio e ha picchiato con incredibile violenza la titolare Marisa Parenzan, 69 anni l'altro giorno attorno alle 13. I testimoni sono stati identificati dai carabinieri già nelle prime ore dopo il colpo. Sono alcuni passanti che in quel momento si trovavano in strada, e hanno visto il malvivente con una borsa fuggire di corsa in direzione del centro città.

A pagina 13
Corrado Barbacini

Dichiarazione riportata dal senatore Di Gregorio: «Una commissione d'inchiesta mi libererebbe dal segreto»

Pollari: pronto a svelare i misteri

L'ex capo del Sismi: «Aria di regime, racconterò l'attività del Servizio»

Pensioni, oggi il confronto riparte dalle minime. Il nodo dello scalone

ROMA «Una commissione d'inchiesta mi libererebbe dal segreto»: lo ha detto il senatore Di Gregorio per conto dell'ex capo del Sismi Pollari che si sarebbe reso disponibile a svelare i misteri del servizio segreto militare, accusato di aver spiato magistrati, politici e giornalisti. Il 007 dice che «in Italia si respira aria di regime». Pensioni: oggi riparte il confronto governo-sindacati: si discute delle minime ma resta il nodo dello scalone.

A pagina 2

OGGI LE OFFERTE

PER INSIEL UNA STRADA OBBLIGATA

di **Bruno Tellia**

Il percorso per la privatizzazione dell'Insiel prevede per oggi una tappa decisiva. Scade il termine, infatti, per la presentazione delle offerte per l'acquisizione del 49% dell'azienda informatica regionale da parte delle quattro società ammesse alla gara.

Che fosse un percorso difficile e pieno di insidie era prevedibile fin dall'inizio, per le incertezze con cui la Regione era giunta alla decisione di privatizzare la società, per le modalità individuate e, non ultima, per la dura opposizione sempre manifestata dai sindacati e dalla componente più estremista della stessa maggioranza di governo. Di nuovo ci sono, da una parte, tre ricorsi presentati al Tar, due da società che si sono ritenute escluse dalla gara illegittimamente ed una terza che riguarda un aspetto cruciale del contenuto della gara stessa; dall'altra, un clima appesantito dal diffondersi di voci più o meno interessate e da ulteriori elementi di incertezza. Si sa che un ricorso al Tar, anche se poggia su motivazioni ritenute inconsistenti, diventa comunque fattore di turbativa. Tanto più che la decisione del tribunale amministrativo è prevista pochi giorni dopo il termine per la presentazione delle offerte. Il ricorso al Tar è un fatto oggettivo che si inserisce in un contesto che, per il concorrere di tanti fattori provocati o casuali, è diventato molto teso. Sono emersi alcuni dubbi sull'effettivo valore attribuito all'Insiel, forse sovrastimato. Perplessità sono state suscitate, poi, dalla stabilizzazione di un numero rilevante di lavoratori precari dell'Insiel, soprattutto avendo presente la clausola che impegna l'acquirente a conservare il personale.

Segue a pagina 5

Padre Bossi, nuova pista
È nelle mani di Al Qaeda

A pagina 3

Costi della politica, capigruppo a Roma. Incontrano il presidente della commissione Violante

Regione: «Consiglieri da 60 a 40»

Margherita e Cittadini propongono una riforma dello statuto

TRIESTE Il taglio ai costi della politica potrebbe partire già con il nuovo Statuto regionale. La legge costituzionale, infatti, potrebbe prevedere la diminuzione dei consiglieri regionali da 60 a 40 e la maturazione del vitalizio a partire dai 65 anni di età contro i 60 di oggi. Ne sono convinti Bruno Malattia (Cittadini) e Cristiano Degano (Margherita) che sono pronti a discutere dell'argomento nella riunione in programma oggi a Roma sulle sorti dello Statuto del Friuli Venezia Giulia. Il presidente della commissione affari costituzionali della Camera, Luciano Violante, incontrerà oggi i capigruppo del Friuli Venezia Giulia, insieme al presidente Alessandro Tesini e all'ufficio di presidenza della V commissione, per fare il punto sulla proposta presentata al Parlamento dalla Regione. Una riunione importante per delineare le «sorti parlamentari» dello statuto, ma anche un'occasione per parlare di provvedimenti che all'epoca della discussione non furono considerati.

A pagina 7
Martina Milia

IL DIBATTITO

FERRIERA, ACCORDIAMOCI

di **Luciano Bordin**

È vivo sulla Ferriera di Servola un dibattito che ormai è decennale.

Questo dibattito ha comunque dei punti fermi oggettivi.

Il primo è che tutti sappiamo dove è situato lo stabilimento di Servola e poco importa se ciò è dovuto al fatto che le case sono state costruite a ridosso dello stabilimento nel corso del tempo: la fabbrica è all'interno della città.

Segue a pagina 4

Gli agenti immobiliari: nel primo semestre del 2007 significativi aumenti di prezzo per le abitazioni di prestigio. E non è finita

Trieste, in centro case rivalutate dell'1,7%

Il dato è in controtendenza rispetto alla periferia dove incide il caro-mutui

TRIESTE Abitazioni d'oro nei centri storici di tutta Italia, Trieste compresa. Secondo un report nazionale redatto dalla Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali, che ha esaminato un campione di venti città capoluogo di regione, i prezzi delle case in queste zone, considerate di pregio, sono infatti saliti, nel primo semestre del 2007, dell'1,7 per cento rispetto ai sei mesi precedenti. Con una previsione, per la nostra città, di ulteriore aumento nei prossimi sei mesi. Un trend in controtendenza rispetto ad un mercato locale in frenata a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui.

A pagina 12
Marina Nemeth

Notte dei saldi: tornano i clienti d'oltreconfine

Piero Spirito a pagina 14

Santa Croce, incendio devasta un magazzino

A pagina 16

Piazza Oberdan, la polizia diffida i giovani sbandati

TRIESTE Dopo l'intensificazione dei controlli e l'aumento del numero di pattuglie, sono scattate nuove misure per far fronte all'allarme sicurezza lanciato dai residenti della zona di piazza Oberdan. I giovani che frequentano abitualmente l'area all'angolo con via Trenta ottobre, si sono visti notificare nei giorni scorsi dai poliziotti della squadra volanti degli avvisi orali, emessi su ordine del questore Domenico Mazzilli. Si tratta in pratica di richiami formali, assimilabili alle vecchie diffide, che vincolano i destinatari a modificare i loro comportamenti, considerati inappropriati. Chi riceve la notifica, quindi, è avvisato: o inizia a «darsi una regolata», smettendo ad esempio di importunare i passanti e i clienti dei bar della zona, o, al prossimo passo falso, rischia che vengano adottati nei suoi confronti provvedimenti più decisi.

Maddalena Rebecca a pagina 16

L'ex direttore del Sismi spiazza tutti e si dichiara attraverso il senatore De Gregorio pronto a parlare di fronte a una commissione parlamentare

Pollari: «Aria di regime, svelerò i misteri»

Il presidente del Copaco Scajola: «È urgente verificare le carte. Capire la verità è interesse di tutti»

ROMA Nicolò Pollari spiazza tutti e dice di essere pronto a parlare dei misteri italiani: «In questa atmosfera da regime, sono disponibile a dire tutta la verità, difendendo nei fatti il ruolo mio e del servizio». È proprio l'ex capo del Sismi, al centro della bufera per la vicenda dei dossier sui magistrati e sugli esponenti politici spiati, a sollecitare una commissione parlamentare di inchiesta davanti alla quale, libero dai segreti che lo vincolano, potrà provare «che il Sismi ha soltanto servito il Paese, senza violare le regole e senza rappresentare quella realtà che oggi viene vista come eversiva».

Pollari non parla direttamente ma affida la sua disponibilità al senatore Sergio De Gregorio, presidente della Commissione Difesa. «Sarei felice di poter raccontare la mia verità, nell'ambito di una complessiva operazione-trasparenza, riguardo al Sismi dagli anni '80 in poi - spiega l'ex direttore del servizio -. Potendo raccontare la storia di un Servizio e il ruolo della politica sarei in grado, dalle rendition in poi, di aprire il capitolo dei misteri italiani, compresi il sequestro Abu Omar, la missione Unifil in Libano, le responsabilità dei massacri di bambini e civili, la mancata liberazione dei soldati israeliani nelle mani di Hezbollah e delle fazioni palestinesi, e la storia degli ultimi ostaggi italiani».

Il diessino Brutti: «Sono parole di estrema gravità. Serve chiarezza»

Da parte sua, De Gregorio usa toni ancora più espliciti nel suo blog per invitare Pollari a «raccontare i segreti della politica». «Vista la macelleria indegna del servizio - scrive - consiglierei al Generale di rendersi protagonista della più imponente operazione-verità della storia della Repubblica, rinunciando alla propria innata riservatezza». Il senatore è convinto che Pollari «ha servito il paese e che mai ha immaginato di spiare giudici o giornalisti. Assistere al massacro di un uomo che ha consentito all'Italia e agli italiana di vivere in casa propria difesi dall'aggressione del terrorismo di Al Qaeda, risolvendo all'estero questioni delicatissime per il paese e la politica, è uno spettacolo indecente». De Gregorio ritiene, inoltre, che si debba «uscire dalle strette mura del Copaco. Non si può promuovere la ricerca della verità all'interno di un organo in cui sussiste il vincolo del segreto per gli auditi e i commissari.

La disponibilità di Pollari va accolta senza tentennamenti e deve servire a mettere la parola fine a questa stagione di veleni».

La nota di De Gregorio, diffusa nel pomeriggio, riaccende le polemiche. Per Claudio Scajola, presidente del Copaco, «è utile e urgente verificare le carte, capire la verità è interesse di tutti. È necessario capire cosa c'è dietro l'intera vicenda. Non intendo entrare in polemiche e strumentalizzazioni, che non fanno bene a nessuno. Intendo, invece, condurre il Copaco a un sereno, serio e approfondito esame delle carte». Massimo Brutti, vice presidente del Comitato, definisce di «estrema gravità » le parole di Pollari e, d'accordo con la proposta di Alferdo Mantovano (An), chiede che al Copaco siano attribuiti poteri «piu penetranti» per accertare le responsabilità a tutti i livelli. «Se l'ex direttore - dice il parlamentare diessino - ha da rivelare delle verità delle quali non ha finora parlato dinanzi agli organi istituzionali che si sono occupati delle attività del Sismi, venga al Copaco e dica ciò può servire a tutela della verità e della democrazia». Mantovano, invece, chiede esplicitamente che il Copaco diventi commissione d'inchiesta sui dossier del Sismi.

Per il sequestro di Obu Omar è in corso un processo a carico di 33 persone davanti ai giudici della prima corte d'assise d'appello di Milano. Sono imputati l'ex direttore del Sismi Pollari, l'ex funzionario del servizio segreto militare Marco Mancini con altri uomini del Sismi e 26 agenti della Cia, latitanti. Altri due dirigenti di Forte Braschi sono imputati solo di favoreggiamento.

L'ex capo del Sismi Nicolò Pollari

Misteri d'Italia

Alcuni temi sui quali l'ex capo del Sismi, Nicolò Pollari, vorrebbe dire la sua verità

SEQUESTRO ABU OMAR

Sequestrato a Milano nel 2003 da un "commando" della Cia, l'imam Abu Omar, come risulta dall'inchiesta della procura di Milano, fu consegnato alle autorità egiziane.
Dopo interrogatori e torture, da lui denunciati, è stato liberato.
A Milano è **in corso un processo a 33 persone**: oltre a Pollari, sono imputati l'ex funzionario del servizio segreto militare Marco Mancini, altri uomini del Sismi e 26 agenti della Cia, latitanti

MISSIONE UNIFIL

La missione dell'Onu in Libano è stata coinvolta in polemiche per **massacri che hanno riguardato anche bambini e civili**.
Sono 2.450 i militari italiani nella missione Unifil: è il contingente più numeroso tanto che il comandante è proprio un italiano, il generale Claudio Graziano

ULTIMI OSTAGGI ITALIANI

Nove sono stati gli italiani **rapiti in Iraq** negli ultimi anni e **tre sono stati uccisi** durante la prigionia: Fabrizio Quattrocchi, Enzo Baldoni e Salvatore Santoro (cui si aggiunge Ayad Anwar Wali, un imprenditore iracheno residente in Italia).
Tre sono stati gli italiani **rapiti in Afghanistan** (l'ultimo è stato il giornalista Daniele Mastrogiacomo)

ANSA-CENTIMETRI

CHIESA

Nei pressi del santuario della Val Brevenna

Genova, nuove scritte minacciose contro il Papa Benedetto XVI e il presidente della Cei Bagnasco

GENOVA Nuove scritte minacciose contro il Papa e l'arcivescovo di Genova, monsignor Angelo Bagnasco sono apparse ieri mattina su un muro di un capannone in località Molino, in Val Brevenna, nell'entroterra di Genova, dove nel pomeriggio, al santuario di Nostra Signora dell'Acqua l'arcivescovo di Genova e presidente della Cei avrebbe tenuto l'omelia in occasione della festa padronale. Nelle scritte, di colore rosso, si leggeva: «Morte al Papa», «Bagnasco gay» e «Morte agli assassini». Tra queste c'era anche la frase: «Bagnasco attento ancora fischia il vento» apparsa nell'aprile scorso a Sampierdarena, nel ponente cittadino, sui muri di una zona non lontana dal centro sociale Zapata. Sul muro inoltre era stata disegnata una stella a cinque punte, simbolo delle vecchie Brigate rosse.

Prima dell'arrivo di mons. Bagnasco, sindaco, vicesindaco, assessori e carabinieri avevano provveduto a coprire le scritte minacciose. Mons. Bagnasco, nella sua omelia, non ha fatto alcun accenno alle nuove scritte contro di lui e il Papa. Il suo discorso si è incentrato sulla Madonna dell'Acqua, sulle sue capacità di guarire le ferite dell'anima. Bagnasco ha quindi esortato i fedeli a coltivare le doti dell'anima. «Sono convinto - ha commentato Don Borgatti, parroco del Santuario - che queste scritte non sono opera dei miei valligiani. Negli ultimi anni però qualcosa è cambiato, ci sono stati dei raid nella bassa Vallescrivia, ma il santuario è sempre rimasto intonso». Don Borgatti, nel ringraziare l'arcivescovo per la sua presenza, ha sottolineato di rappresentare un «popolo di semplici» devoti alla Chiesa e ai suoi rappresentanti. Bagnasco, stretto in un caldo abbraccio da tutti i fedeli, ha lasciato la Val Brevenna, sempre scortato dai carabinieri, per raggiungere Voltri, dove parteciperà in serata ad una processione mariana.

Le nuove scritte non destano un allarme speciale. Le minacce infatti, secondo la Digos, ricalcano in parte quelle già trovate nei mesi scorsi. Il questore di Genova, Salvatore Presenti, nel prenderne atto, ha ribadito che nei confronti di mons. Bagnasco il livello di attenzione, già piuttosto elevato, per ora non cambia. Mons. Bagnasco da alcuni mesi è sotto scorta da parte della Digos e dei carabinieri e viaggia su un'auto blindata.

Parte dal 2 aprile scorso la lunga scia di scritte con minacce e offese all'arcivescovo di Genova e presidente dei vescovi italiani mons. Angelo Bagnasco. Quel giorno, sul portone della cattedrale di San Lorenzo, apparve la scritta «Bagnasco vergogna» all'indomani delle polemiche seguite alle considerazioni sui «Dico» fatte dal prelato durante un incontro con i comunicatori della Diocesi.

Già dal giorno successivo il prefetto di Genova assegnò la scorta che tuttora segue ad ogni passo, anche sull'altare, l'arcivescovo. Qualche giorno dopo arrivò anche un' auto blindata.

L'8 aprile il livello di attenzione si alzò ulteriormente per scritte più minacciose apparse nel quartiere di Sampierdarena - «Bagnasco attento, ancora fischia io vento» e «Bagnasco a morte» - accompagnate dalle stella a cinque punte e dal simbolo della falce e martello. Da allora è stato uno stillicidio di segnalazioni di scritte in diverse città italiane.

L'arcivescovo di Genova ha anche ricevuto due lettere minatorie: la prima, il 27 aprile, con un bossolo di pistola, la seconda il 9 giugno con tre proiettili inesplosi di carabina. Il mittente di quest'ultima è stato identificato a fine giugno. Si trattava di un ex carabiniere che aveva voluto vendicarsi di una donna con la quale aveva avuto una relazione e sulla quale, disseminando alcuni indizi, voleva far ricadere la colpa della missiva.

Quest'ultima vicenda ha confermato quanto sostenuto sinora dalla Polizia: che sia le scritte sia le lettere sono frutto di esaltati o mitomani e non sono ascrivibili ad ambienti eversivi.

Monsignor Bagnasco

Oggi a Palazzo Chigi si riapre il tavolo con le parti sociali. Il nodo dello scalone continua a dividere la maggioranza

Pensioni, il confronto riparte dalle minime

Al vaglio l'ipotesi di un aumento medio di 29 euro per 3 milioni e mezzo di cittadini

ROMA Settimana decisiva per il confronto sulla riforma previdenziale. Oggi si parte dalle pensioni minime, poi potrebbe essere la volta dello scalone, nodo di cui governo e sindacati potrebbero discutere già tra mercoledì e giovedì. La trattativa sembra in stallo su entrambi i punti, dopo la rottura dei negoziati sugli assegni più bassi avvenuta la scorsa settimana e l'impasse del governo sull'innalzamento dell'età pensionabile. La svolta del presidente del consiglio, Romano Prodi, che ha evocato a sè il lavoro di riforma, potrebbe però imprimere un' accelerazione, anche se non è escluso che le modifiche dello scalone possano slittare nella Finanziaria.

«Continua la concertazione sulle pensioni basse. Poi definiremo il resto», afferma senza sbilanciarsi sui tempi il ministro del Lavoro, Cesare Damiano. Sul tavolo del ministero è arrivata la lettera in cui i sindacati chiedono un aumento di 40 euro mensili per le pensioni da contribuzione che stanno sotto la soglia dei 654 euro al mese, cioè fino a 8.502 euro l'anno, per una platea fra i 3 e i 3,5 milioni di cittadini. L'ipotesi su cui si lavora, dopo lo strappo di mercoledì scorso, sembra però quella di un aumento medio di 29 euro.

Il capitolo minime procede parallelamente al più scottante problema dello scalone, che divide il governo, ma anche i sindacati. All'interno dell'esecutivo, l'intransigenza della sinistra, che non piace affatto ai riformisti, a partire dal vicepremier Francesco Rutelli, lascia spazio alla lieve apertura del leader di Rifondazione comunista, Franco Giordano. Il segretario del Prc accetta lo 'scalinò dei 58 anni (con l'eccezione dei lavori usuranti e di chi ha già a 57 anni 40 di contributi) e propone un sistema di incentivi per rimanere al lavoro. Un'ipotesi che incontra però solo in parte la soluzione più accreditata - su cui starebbe ragionando il Governo e sulla quale potrebbe fondarsi la proposta di Palazzo Chigi - quella di due scalini a 58 e 59 anni (il primo nel 2008, il secondo tra 2009 e 2010) con l'adozione poi, dopo il 2011, del sistema delle quote ripartite tra età e contributi (si parla di una somma a 96 anni). L'ex ministro Lamberto Dini, autore della riforma del '95, insiste invece sulla possibilità di alzare l'età pensionabile delle donne, in modo da trovare all'interno del sistema previdenziale le risorse per superare lo scalone.

Ma le divisioni non sono solo nel governo e nella maggioranza. Anche nei sindacati le linee sono diverse, persino divergenti. Il segretario della Cisl, Raffaele Bonanni, che se la prende con ministri e politici «che non sanno nulla di previdenza» ma che pongono degli aut aut, ribadisce ancora una volta che l'abolizione dello scalone «non è questione di vita o di morte».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 8 luglio 2007 è stata di 60.450 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Walter e lo scalone

Cioè per impedire che dal prossimo primo di gennaio non si possa andare in pensione senza aver compiuto sessant'anni. Il giorno dopo, o addirittura poche ore più tardi, dopo che qualche esponente del governo ha protestato al riguardo, si apre l'altro scenario: si decide di ridiscutere, di riparlarne, si rinvia insomma una decisione che sembrava già presa.

In realtà quest'ultimo è un vecchio scenario della politica italiana; è molto familiare quanto meno a chi ha qualche capello grigio in testa. Rimandare le decisioni, decidere di non decidere era una prassi non insolita nei governi di coalizione retti dalla Democrazia Cristiana. Il più delle volte poi, quando una decisione bisognava pur prenderla, essa assomigliava a un pateracchio.

Può darsi che alla fine anche Prodi un pateracchio riesca a metterlo assieme (fra l'altro qualcuno si è già profilato). Ormai non c'è alcun mistero infatti che la sopravvivenza del governo Prodi è legata al rapporto, diretto ed esclusivo, non sottoposto a mediazioni altrui, che egli ha stabilito con le componenti più radicali della sua maggioranza: Rifondazione comunista, i Comunisti italiani e i verdi.

Fino ad ora però questo rapporto non ha sostanzialmente pagato a favore di costoro (se si eccettuano le poltrone concesse a loro favore).

Sono due i modi per renderlo pagante, due riforme cioè, quella della legge Biagi e quella della legge Maroni. La prima la si è lasciata stare perché anche i suoi più feroci oppositori sembrano aver accettato l'idea che grazie ad essa la disoccupazione si è comunque ridotta. Quindi non resta che mettere le mani sull'altra. Se non lo fa, Prodi va a casa: i minacciati scossoni del centro-destra non gli hanno fatto né fresco né caldo, ma i minacciati scossoni di Bertinotti, Diliberto e compagni sì, eccome. Per di più, a spingere Prodi in questa direzione, è il fatto che costoro giocano anche una partita in casa: sono attualmente in competizione con i sindacati per stabilire chi potrà menar vanto di aver raccolto il risultato migliore.

A dire il vero, proteste all'interno del centro-sinistra non sono mancate negli ultimi giorni. La più fragorosa è stata quella di D'Alema, personaggio al quale va riconosciuto che il coraggio non manca, cosa che lo rende in qualche misura eccezionale all'interno del panorama politico di casa nostra. Egli infatti la sua protesta è andata a farla, per così dire, nella tana del lupo, a un meeting sindacale. Staremo dunque a vedere se Prodi riuscirà a dare qualcosa a ciascun pezzo della propria maggioranza, se cioè dietro al probabile pateracchio i critici dimenticheranno di aver fatto i critici. Ma anche se il pateracchio venisse fuori, la prospettiva di sopravvivenza di Prodi da qui al 2011 non sarebbe comunque assai incoraggiante.

Ecco che al riguardo si pone un'altra questione, di gran lunga la più importante rispetto a quelle che si sono fin qui indicate. Sul tema delle pensioni verrebbe da dire che al fragoroso intervento di D'Alema si è accompagnato un altrettanto fragoroso silenzio da parte di Veltroni, di colui cioè che pochi giorni fa si è investito -il termine appropriato è questo anche se ha qualcosa di medievale- leader del partito democratico.

Prima a Torino e poi a Padova Veltroni ci ha raccontato tante belle cose. Ci ha spiegato cosa deve essere la politica: nobile, disinteressata, entusiasmante. Ci ha detto che non si devono pagare troppe tasse, che si devono snellire gli apparati burocratici, che si deve riconoscere il merito e la competenza, e tante altre cose ancora. Il verbo che più lo si sentito citare è il verbo dovere, un verbo che non dovrebbe mai stare nella bocca dei politici: governare è decidere e tranne che in pochissimi casi le decisioni non riguardano ciò che si deve fare ma ciò che si può fare.

Ecco dunque quello che Veltroni farebbe bene a spiegarci: se si può fare la riforma della legge Maroni o se non la si può fare. Prendere una posizione al riguardo farebbe, più di qualsiasi altra dichiarazione, la massima chiarezza sul suo futuro: in quanto leader del partito democratico e probabilmente anche prossimo leader della coalizione di centro-sinistra. Farebbe cioè capire se egli vuole agire sulla falsariga di Prodi, continuando cioè a far salire nella barca del centro-sinistra tutta la componente estrema, o inventarsi qualcosa di altro. Fino ad ora i numeri (dei sondaggi) non lo spingono certo nella seconda direzione. Il partito democratico è accreditato di un 25% di consensi, il fattore Veltroni aggiungerebbe un altro 10%. Sommando però arriviamo al 35% che -anche con qualche miracolo che può sempre arrivare- è un bel po' distante dal 51% che serve per governare.

Parafrasando Nanni Moretti, verrebbe da concludere con un: forza, Walter, dicci qualcosa sullo scalone. Quella volta l'invito è caduto nel vuoto, e sorte non diversa è facile che abbia questo nuovo invito. Se dunque il Walter nazionale starà zitto, vuol dire che per il prossimo futuro al mercato il partito democratico non saprà offrire altra musica rispetto a quella che ci ha dato da quando Prodi è sceso in campo.

Giampaolo Valdevit

I rapitori potrebbero essere miliziani del gruppo islamico Abu Sayyaf considerato uno dei «tentacoli» di Bin Laden nell'Asia meridionale

Filippine: padre Bossi nelle mani di Al Qaeda

L'annuncio del governo di Manila. Il sottosegretario Boniver: «Nulla di certo sulla sorte del religioso»

ROMA È ormai quasi un mese che padre Giancarlo Bossi è nelle mani dei suoi sequestratori, nelle foreste del sud delle Filippine, e per ora non ci sono certezze su chi lo abbia rapito. Il nuovo responsabile per la Sicurezza di Manila, Norberto Gonzales, non esclude che il missionario sia ostaggio del gruppo Abu Sayyaf, ma per l'ex sottosegretario agli Esteri, Margherita Boniver, «ancora non si è aperto un canale di trattative con i rapitori, chiunque essi siano».

Padre Bossi in prigionia

Appena rientrata a Roma da una missione di qualche giorno a Manila e a Zamboanga City, Boniver ha ribadito che sull'identità dei sequestratori del sacerdote non c'è nulla di certo e, anzi, finora ci sono solo alcune «supposizioni».

La precisazione di Boniver - che oggi, insieme al sottosegretario agli Esteri Gianni Vernetti, farà il punto sulla situazione in un incontro con la stampa - è giunta dopo che da Manila sono rimbalzate in Italia le dichiarazioni fatte da Gonzales, il quale nelle prossime ore sarà a Zamboanga City, nella provincia dove - probabilmente - è prigioniero il missionario italiano.

Il nuovo uomo forte nell'area della Sicurezza del Paese non ha appunto escluso che a portar via padre Bossi (lo scorso 10 giugno nel villaggio di Payao) siano stati gli uomini che nelle isole del Sud delle Filippine rispondono al gruppo integralista islamico Abu Sayyaf (Spada di Dio), autore di numerose azioni terroristiche e considerato uno dei «tentacoli» di Al Qaeda nell'Asia meridionale: una pista, questa, non del tutto nuova, della quale si era infatti già parlato nei giorni scorsi.

L'altra possibilità, peraltro ventilata già nelle prime ore successive al sequestro del religioso, è che i rapitori di padre Bossi - del quale potrebbero giungere nuove foto - siano invece «un gruppo di fuoriusciti» dei separatisti del Fronte di liberazione islamico Moro (Milf), ha aggiunto Boniver.

Nei giorni scorsi, Boniver aveva più volte ricordato che già in passato - durante i rapimenti, cioè, di padre Luciano Benedetti (nel 1998) e di padre Giuseppe Pierantoni (nel 2001) - sono trascorsi mesi prima di stabilire dei contatti con i sequestratori.

Dalla casa regionale del Pime a Zamboanga, giungono inviti alla prudenza. Come quello lanciato da padre Luciano Benedetti, che, se ricorda che l'arrivo delle fotografie di padre Bossi «ha acceso la speranza», sottolinea che «ora si sono scatenate illazioni e richieste da parte di strani personaggi, che preferiamo tenere alla larga. Anche l'interesse dei media può essere pericoloso, se mal gestito: a noi interessa padre Bossi come persona, non come oggetto di curiosità.

Ieri si è intanto pregato per il sacerdote originario di Abbiategrasso durante le funzioni domenicali nelle chiese della diocesi di Milano. La figura di padre Bossi è stata ricordata in molte omelie, in quella che rappresenta la prima delle iniziative di preghiera collettiva che si tengono nei primi giorni di questa settimana nell'area della diocesi milanese.

Pakistan: Rumsfeld bloccò un'azione per uccidere il terrorista Al Zawahri

WASHINGTON Mentre continua la irritazione dell'amministrazione Bush verso il Pakistan, per la sua inazione nei confronti di Al Qaeda, il New York Times ha rivelato che una operazione militare segreta che avrebbe potuto portare alla cattura di diversi capi della organizzazione terrorista venne bloccata all'ultimo momento dalle autorità Usa all'inizio del 2005 per il timore di rovinare i rapporti col governo del presidente Pervez Musharraf. L'azione militare era stata progettata dopo che informatori avevano rivelato all'intelligence Usa che una riunione dei capi di Al Qaeda, con la partecipazione del numero due Ayman Al Zawahri, stava per avvenire in un'area isolata del Pakistan, vicino al confine con l'Afghanistan, controllata dai leader tribali.

Nata come una operazione rapida e agile dei Servizi Speciali Usa per decapitare Al Qaeda, la missione si era gonfiata per strada, con l'aggiunta di Rangers, Navy Seals e agenti della Cia, fino a comprendere centinaia di persone. «Sembrava la invasione del Pakistan», ha detto al New York Times una fonte anonima dell'intelligence che aveva partecipato alla preparazione della operazione. Quando già le forze speciali destinate ad effettuare la operazione nell'area del Nord Waziristan, una regione montuosa, erano state imbarcate in Afghanistan a bordo dei velivoli C-130 che dovevano paracadutarle sul luogo della riunione di Al Qaeda era stato l'allora ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld a bloccare l'intera missione.

Secondo le fonti anonime Rumsfeld era preoccupato sia per il rischio di perdite di vite umane americane (l'operazione coinvolgeva ormai centinaia di persone) sia per le conseguenze sui rapporti con il Pakistan: portare a termine una operazione così colossale senza chiedere prima il permesso a Musharraf avrebbe significato, a giudizio di Rumsfeld, una rottura nei rapporti con il prezioso alleato. Così la operazione era stata bloccata all'ultimo momento con grande frustrazioni dei comandanti delle forze di sicurezza che consideravano l'incursione una possibilità quasi unica per infierire un duro colpo ad Al Qaeda. Secondo il New York Times non è chiaro se Rumsfeld si fosse consultato col presidente George W. Bush prima di prendere la importante decisione. Resta il fatto che i rapporti tra Stati Uniti e Pakistan, sul fronte della lotta al terrorismo, continuano ad essere complicati: negli ultimi mesi si sono moltiplicati i messaggi dalla Casa Bianca a Musharraf che, senza un impegno più attivo contro i terroristi, specie nelle aree controllate dai leader tribali, il presidente pachistano rischia di perdere l'aiuto finanziario americano.

Ieri l'arrivo a Tel Aviv e una cena con il primo ministro Olmert. Oggi gli incontri ufficiali

Missione di Prodi in Israele: in agenda il processo di pace in Medio Oriente

GERUSALEMME Un contributo significativo al processo di pace in Medio Oriente. Così il presidente del Consiglio Romano Prodi, nel primo giorno della sua visita in Israele, commenta il via libera del governo di Gerusalemme alla liberazione di 250 prigionieri palestinesi vicini al movimento di Fatah. Il presidente del Consiglio è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri a Gerusalemme ed è stato ricevuto dal primo ministro Ehud Olmert per una cena informale.

Il professore plaude alla decisione del governo israeliano, già annunciata in un vertice tra lo stesso Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen nell'incontro di Sharm el Sheikh la settimana scorsa: «La sera stessa in cui questa decisione fu presa ho telefonato a Olmert per congratularmi con lui e questa sera mi ha confermato che la scarcerazione avverrà presto e che è sua intenzione inserire questa misura nell'ambito di una vera e propria strategia».

Prodi parla della cena di ieri sera e racconta di «un incontro cordialissimo, molto informale» e aggiunge: «Abbiamo parlato di tutti gli argomenti che sono in agenda, dal Medio Oriente al problema dell'Iran, fino al problema del Libano. Non abbiamo nascosto nessuno dei problemi che abbiamo di fronte. Domani (oggi *ndr.*) avremo gli incontri ufficiali. Questa sera abbiamo veramente toccato questi temi con grande libertà, come si fa in una sede informale. Domani invece affronteremo gli aspetti più puntuali e analitici».

E in effetti oggi comincia una due-giorni fittissima di incontri con i vertici politici e istituzionali israeliani e palestinesi. Di prima mattina, sempre a Gerusalemme, Prodi vedrà il leader dell'opposizione e presidente del Likud Benjamin Nethaniau. A seguire una colazione con il ministro della Difesa e il presidente del partito laburista Ehud Barak.

Sopra il presidente del Consiglio Romano Prodi. A sinistra un gruppo di miliziani in armi affiliati ad Hamas

Più tardi l'incontro ufficiale con Olmert e quindi la conferenza stampa congiunta. In serata, dopo un colloquio con il ministro degli Esteri, la signora Tzipi Livni, la cena ufficiale con il capo dello Stato Shimon Peres.

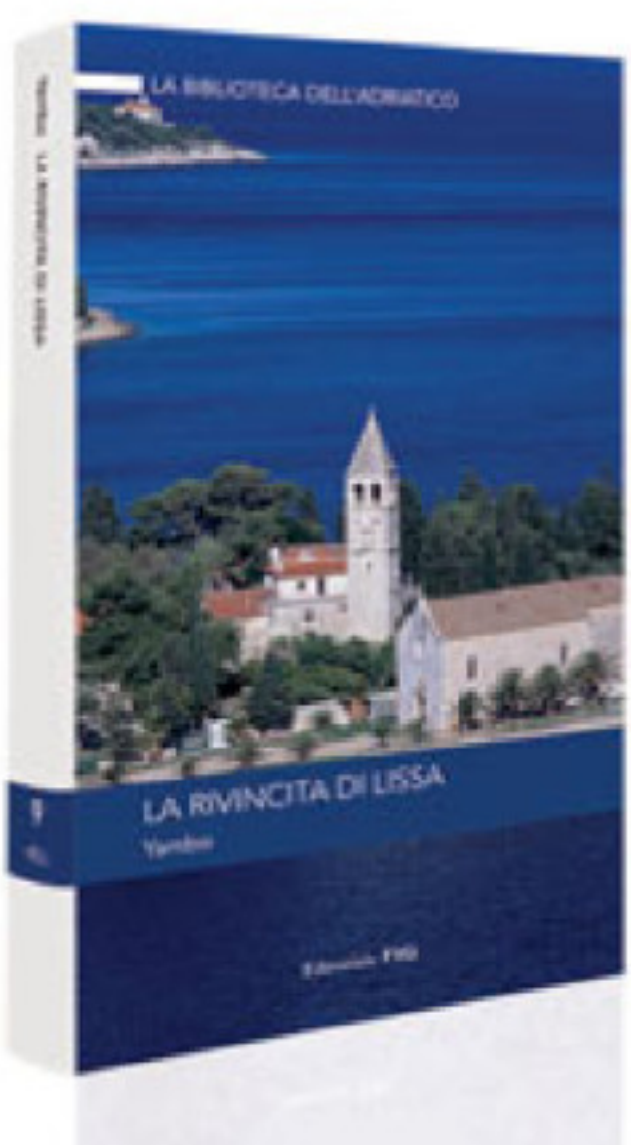
Domani lo spostamento a Ramallah e gli incontri con il primo ministro palestinese Salem Fayed e con il presidente Abu Mazen.

Prodi arriva in Medio Oriente in un momento politico piuttosto delicato: i fatti di Gaza, gli scontri tra Hamas e Fatah, il vertice di Sharm el Sheikh tra Olmert e Abu Mazen. Il processo di pace in Medio Oriente, ovviamente, è il tema principale dei colloqui del presidente del Consiglio con i suoi interlocutori. Ma si parlerà anche della corsa al nucleare dell'Iran. Prodi ha espresso più volte la sua preoccupazione per la linea del governo di Teheran. Altro tema all'ordine del giorno la missione Unifil in Libano dove sono attivamente impegnati i soldati italiani e dove il rischio che la situazione precipiti resta ancora altissimo. Il rientro a Roma è previsto per la serata di domani.

Sette ministri hanno votato contro la decisione

Tel Aviv è pronta a liberare 250 prigionieri di Fatah per dare un aiuto a Abu Mazen

GERUSALEMME La leadership moderata palestinese non godrà soltanto degli aiuti economici che Israele e il mondo gli hanno promesso, ma anche della liberazione di 250 prigionieri che il governo di Ehud Olmert ha deliberato ieri. Una promessa che lo stesso premier aveva fatto al presidente Abu Mazen (Mahmud Abbas) durante il vertice di Sharm el Sheikh, e che ieri ha voluto mantenere. Una promessa carica di implicazioni politiche, per gli israeliani come per i palestinesi. Intanto il governo al momento del voto si è spaccato, e ben sette ministri (sui 18 presenti in aula) hanno votato contro. «Noi dobbiamo fare questo gesto e compiere ogni sforzo per sostenere e incoraggiare i palestinesi moderati, a cominciare dal presidente Abu Mazen, così da porre le basi per un vero negoziato» ha spiegato Olmert ai ministri recalcitranti. Secondo il premier la liberazione «potrà oltretutto aiutare le trattative per la liberazione dei tre soldati tenuti in ostaggio» da Hamas, a Gaza, e dagli Hezbollah libanesi. «In realtà liberare 250 piccoli criminali non rappresenta nessun reale sostegno per Abu Mazen - gli ha però replicato il ministro dei trasporti Shaul Mofaz, membro di Kadima, stesso partito del premier - alla fine di quest'anno, o forse all'inizio dell'anno venturo, vedremo di nuovo una riunificazione fra Abu Mazen e Hamas, e il nostro gesto sarà stato solo inutile e dannoso».

Il primo ministro, pressato dagli alleati come dall'opposizione, deve fare i conti anche con i responsabili della sicurezza interna, che gli hanno fornito una prima lista di prigionieri da liberare e che lui ha già dovuto bocciare. Lo Shin Bet, mostrando evidentemente di non condividere la decisione del governo (o forse nel tentativo di contenerne gli effetti), aveva selezionato fra gli oltre 10.000 palestinesi rinchiusi nelle carceri israeliane, un gran numero di detenuti che stava comunque per essere scarcerato perché risultato innocente, o per fine pena. Olmert, percependo il rischio che il suo gesto potesse apparire come un inganno, ha chiesto di stilare un nuovo elenco, includendo questa volta palestinesi appartenenti a Fatah (e quindi in carcere anche per ragioni politiche), con la sola condizione che «non abbiano le mani macchiate di sangue».

Auto a 70 km/h tra Marcon e Terraglio. Santuz, presidente di Autovie Venete: «Siamo pronti»

A4, da oggi i limiti di velocità

Tir su doppia corsia. In arrivo anche un sofisticato «sorpassometro»

di Daniele Benvenuti

TRIESTE Operazione sicurezza sull'autostrada A4, atto primo. Al via quest'oggi, come da programmi, le nuove disposizioni che riguardano limiti di velocità ritoccati e Tir su doppia corsia.

Ma, entro poche settimane, **Autovie Venete** lancerà anche una seconda fase del cosiddetto «programma sicurezza» approvato meno di due mesi fa dal consiglio di amministrazione: quello relativo alla cosiddetta «tecnologia applicata alle infrazioni» che consiste in un sofisticato sistema «per rallentare e riorganizzare il traffico - ha spiegato ieri il presidente di Autovie, **Giorgio Santuz** - Un autentico deterrente alle infrazioni, sia i n quanto legate ai limiti di velocità che ai sorpassi. Un passo delicato - ha aggiunto - per il quale sono in fase di definizione gli strumenti migliori per trovare soluzioni efficaci».

In sostanza, il riferimento va a quello che in maniera impropria ma efficace può essere definito «sorpassometro». Uno strumento che, tuttavia, per individuare l'infrazione e rendere tempestiva la contestazione della stessa al guidatore necessita di un'adeguato collegamento tra il rilevatore di Autovie, la centrale operativa della Polstrada e le pattuglie pronte a intervenire per il riscontro dell'infrazione (ad esempio, all'uscita da un casello). L'opzione ottimale, quindi, sarebbe la presenza di uno strumento mobile per accelerare ulteriormente i tempi delle rilevazioni.

L'attenzione, intanto, è tutta focalizzata sulla giornata odierna e sull'impatto che le nuove norme potranno avere sui flussi di veicoli di ogni dimensione da Trieste a Mestre. «Siamo tranquilli - ha garantito il presidente Santuz - perché negli ultimi giorni sono stati sistemati tutti quei delicati elementi per affrontare con serenità questa prima giornata. Poi, in tempi brevi, un ulteriore passo sarà costituito dal completamento dell'installazione degli spartitraffico».

Intanto, l'azienda si appresta ad affrontare una giornata «delicata ma non proibitiva sotto l'aspetto del traffico. Il lunedì - conclude Santuz - il grande traffico si mette generalmente in moto con flussi massicci prevalentemente in entrare da Est. Sarà solo nel cuore della settimana, invece, che i numeri diverranno più impegnativi con un aumento dei movimenti anche in uscita quando avremo già sulle spalle almeno un paio di giorni di test».

I LIMITI - La fase sperimentale per contrastare l'emergenza traffico e garantire la sicurezza lungo la A4 scatterà dunque quest'oggi. I nuovi limiti di velocità saranno in vigore nel tratto da Quarto d'Altino alla tangenziale di Mestre: in direzione ovest, fino a Marcon, le vetture non potranno superare gli 80 chilometri orari, velocità che scende a 70 per i Tir. Da Marcon al Terraglio, invece, massimo 70 km/h per le automobili e 50 km/h per i camion. I «bisonti della strada», inoltre, potranno viaggiare su entrambe le corsie dall'innesto con la A27 fino al Terraglio.

INFORMAZIONI - Autovie Venete ha ultimato la sistemazione della segnaletica orizzontale e verticale legata alle nuove norme mentre saranno funzionanti anche i pannelli a messaggio variabile (aggiornati dalla centrale di Palmanova) che segnaleranno agli utenti dell'asfalto i comportamenti da adottare. Saranno anche distribuiti 20mila depliant informativi tradotti in quattro lingue (inglese, rumeno, albanese e sloveno).

SINDACATI

Sciopero dei casellanti: «Adesione pressoché totale»

TRIESTE «Un'adesione massiccia, pressoché totale. Anche se i dati precisi saranno disponibili solo nei prossimi giorni». I rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Cisal (che rappresentano i lavoratori di Autovie Venete) hanno così commentato, ieri sera, l'esito dello sciopero dei casellanti indetto per quattro ore a fine turno. In sostanza, alcuni caselli sono rimasti incustoditi dalle 2 alle 6, dalle 10 alle 14 e dalle 18 alle 22.

«Una presa di posizione - ha spiegato Silvano Talotti della Cgil - contro la precarietà del lavoro. Dopo anni di utilizzo massiccio di lavoratori stagionali, circa un anno fa era stato raggiunto un accordo con Autovie Venete per una stabilizzazione dei rapporti di lavoro all'interno dell'azienda. 75 lavoratori - ha aggiunto Talotti - avrebbero dovuto essere assunti a inizio 2007. Cosa che, infatti, si è puntualmente verificata. Un'altra settantina - questo il nodo della discordia - avrebbe invece dovuto essere assunta entro il 2009 a ultimazione della A28. Tuttavia, parte di essi sono stati sostituiti da lavoratori interinali».

I cosiddetti «casellanti», termine piuttosto generico, possono in realtà essere divisi tra «esattori» (circa un terzo del totale) e tutti gli altri colleghi impegnati sul fronte amministrativo, in sala radio, nei servizi all'utenza, di pattugliamento e di emergenza in caso di incidenti.

Ingresso ai caselli

d.b.

Nigeria, liberata la bambina inglese rapita

ABUJA È stata liberata Margaret Hill, la bambina britannica di tre anni rapita giovedì a Port Harcourt, nel sud della Nigeria. L'annuncio è stato dato dalla polizia dello stato di Rivers ed è stato confermato dal Foreign Office. La piccola è stata consegnata ai genitori dai servizi di sicurezza nigeriani ed è in buona salute. I sequestratori avevano minacciato di uccidere la bambina, figlia di un cittadino britannico che da 10 anni lavora nel settore energetico del Paese africano, Michael Hill, e di una nigeriana, e avevano chiesto dapprima che il padre si consegnasse al suo posto e poi il pagamento di un riscatto. Il caso aveva suscitato l'indignazione della comunità internazionale. I ribelli del Mend, il Movimento per l'emancipazione del Delta del Niger che opera nella regione ed è stato autore di decine di sequestri, aveva preso le distanze dal sequestro condannandolo come controproducente per la sua causa. Un funzionario della rappresentanza britannica a Abuja ha detto di non sapere se sia stato pagato un riscatto.

Danni per 6mila euro

Vandalismi notturni al casello di Udine Sud

TRIESTE Un atto di vandalismo che costerà ad Autovie Venete non meno di 6mila euro (ma l'entità dei danni potrebbe anche aumentare) e agli utenti della A4 provenienti da Udine qualche disagio proprio in concomitanza con l'avvio della nuova fase sperimentale.

Nella notte tra sabato e ieri, quasi certamente tra le 2 e le 6 (approfittando dello sciopero del personale), ignoti hanno distrutto un pannello a messaggio variabile all'ingresso del casello di Udine Sud per poi rubare anche una centralina dopo aver divelto lo sportello del box che la conteneva. «Un semplice vandalismo - hanno commentato i vertici di Autovie Venete - Nessun legame, è ovvio, con l'entrata in vigore dei nuovi limiti. Una pura casualità. Piuttosto, essendo inutilizzabile per qualunque altro scopo e perciò invendibile, la sottrazione della centralina sembra davvero una cosa assurda».

Un sopralluogo da parte di tecnici specializzati è previsto per la giornata odierna: qualora non fossero state danneggiate fibre ottiche e cavi elettrici, il problema dovrebbe essere risolto a tempo di record con una semplice sostituzione. In caso contrario, il problema richiederà tempi più lunghi.

d.b.

La figlia della vittima era presente nel gabbiotto al momento dell'irruzione dei due malviventi. Un fermo anche per favoreggiamento

Il primo a essere catturato, figlio di un medico e consigliere comunale, era stato da poco assunto nel distributore Ip

Ucciso un benzinaio, fermati rapinatori e basista

Sono giovanissimi i tre responsabili del fatto di sangue in provincia di Salerno

A sinistra, Antonio De Rosa, e il benzinaio ucciso Davide Pecora

NAPOLI Sono stati fermati i tre giovani indiziati dell'omicidio avvenuto sabato sera ad Agropoli, in provincia di Salerno, dove è stato ucciso il benzinaio Davide Pecora (64 anni) durante un tentativo di rapina a un distributore.

Il primo a essere catturato dai carabinieri è stato Antonio De Rosa, 20 anni, incensurato, figlio di un medico molto conosciuto in paese e consigliere comunale dell'Idv. Il ragazzo era stato da poco assunto al distributore Ip ed è sospettato di essere il basista della rapina. Era stato ascoltato la scorsa notte come persona informata dei fatti dal pm di Vallo della Lucania, Francesco Rotondo. Durante l'interrogatorio era caduto in numerose contraddizioni e, per gli inquirenti, avrebbe agito da basista: con un cellulare avrebbe, tra l'altro, avvisato i due complici al momento della chiusura dell'impianto, alle 21.30. Pochi minuti dopo sarebbero quindi arrivati sul luogo due ragazzi con i volti coperti da caschi e in sella a un ciclomotore (privo di targa, di proprietà di una quarta persona ritenuta estranea ai fatti).

Dal filmato delle videocamere di sorveglianza è stato possibile ricostruire la sequenza dell'aggressione avvenuta al distributore della Ip lungo la statale 267 che porta da Agropoli a Castellabate. Uno dei rapinatori è rimasto in sella al motorino, l'altro è entrato nel gabbiotto impugnando un fucile da caccia. Le riprese si fermano in questo momento, per l'assenza di un punto di osservazione interno. Il malvivente, in base alle ipotesi, avrebbe spianato il fucile imponendo di consegnare l'incasso, una somma quantificata in circa 10 mila euro. La vittima potrebbe aver cercato di allontanare la canna del fucile suscitando la reazione del rapinatore oppure il malvivente, quando il benzinaio ha aperto il cassetto per prendere i soldi, ha temuto che potesse estrarre un'arma e ha fatto fuoco.

Pecora, colpito al petto, è morto all'istante sotto gli occhi della figlia Maria, 34 anni, che era con lui al momento dell'irruzione dei due. Presi dal panico, i banditi sono scappati senza portare a termine la rapina: le banconote sono state trovate sparse a terra nel gabbiotto.

Nel tardo pomeriggio di ieri i carabinieri hanno fermato a Aprilia (Latina) e a Nocera Inferiore (Salerno) anche i due presunti esecutori. Pasquale Giordano, 20enne con lievi precedenti penali, è stato catturato nell'abitazione del cognato dove si era rifugiato. Fermo per favoreggiamento, invece, per Francesco Maiorca (22 anni, convivente della sorella di Giordano). Maurizio Corradino, 22 anni e incensurato, è stato invece individuato e fermato a casa di un conoscente. Secondo gli investigatori, a sparare sarebbe stato Giordano mentre Corradino era alla guida del motorino.

DALLA PRIMA PAGINA

Ferriera, accordiamoci

Il secondo è che dobbiamo prendere atto che questo stabilimento ha la sua età e che produce prodotti siderurgici (ghisa, coke, gas e altri prodotti di minore importanza) la cui lavorazione ha un impatto negativo sulla sicurezza del lavoro e sull'ambiente interessando i lavoratori occupati e la cittadinanza che ci vive attorno. Che la chiusura sia la soluzione cui la collettività aspira non credo vi sia dubbio, però ogni soggetto coinvolto necessita di una soluzione che salvaguardi gli interessi suoi propri.

L'imprenditore, che vede nella produzione la possibilità di ricavare utili importanti; d'altronde i prodotti della Ferriera (ghisa, coke e gas) sono redditizi, e non si possono dismettere gli impianti senza contropartite economiche rilevanti o altre attività in cambio e senza prendere in considerazione il fatto poi di dover bonificare un'area che da più di cento anni effettua la produzione siderurgica.

I sindacati consapevoli che la chiusura dello stabilimento senza riallocazione certa delle maestranze significherebbe che circa mille persone (bisogna pur considerare i possibili risvolti su Sertubi), dopo aver usufruito degli ammortizzatori sociali per qualche tempo, si troverebbero alla ricerca di un lavoro che a Trieste oggi, né le istituzioni né gli imprenditori sono in grado nemmeno di preventivare dove occupare.

La politica locale incapace di trovare un accordo e di dare linee di programmazione dello sviluppo locale si azzuffa in una sterile contrapposizione tra chi vuole l'industria e chi vuole fare di Trieste la Montecarlo dell'alto Adriatico utilizzando, in maniera strumentale, da una parte le legittime aspettative ambientali della popolazione e dall'altra le altrettanto legittime aspettative dei lavoratori occupati. D'altronde tutto il dibattito sulla chiusura nasce proprio dalla politica del centrodestra di questo territorio che non ha però saputo portare a termine quello che aveva iniziato in una situazione politica che allora era più favorevole, governo nazionale, Regione, Provincia e Comune avevano lo stesso colore politico.

Tra i politici c'è anche chi pensa che si possa trovare una soluzione miracolosa accampando uno stato «di emergenza occupazionale/ambientale» tacciando poi chi cerca di trovare soluzioni percorribili come «i peggiori nemici del benessere della città e dei suoi cittadini, anche di quelli che lavorano nello stabilimento».

Non credo sia necessario riaffermare che Cgil Cisl Uil hanno sempre mantenuto una posizione coerente nei confronti della chiusura dello stabilimento di Servola. Il consenso sindacale alla chiusura dello Stabilimento si potrà avere solo se sarà chiara la garanzia che tutti gli occupati del sito produttivo troveranno una ricollocazione concordata ed effettiva. Per questo motivo non abbiamo sottoscritto il protocollo del 2002 e per questo abbiamo detto sì alla continuazione, nel rispetto degli impegni ambientali da parte della proprietà, quando è stato chiaro che non vi erano soluzioni alle questioni occupazionali. Sono altri che hanno giocato e continuano a cimentarsi sulla testa degli impiegati ed operai della Servola.

Alla Cisl sembrava definito il percorso che poteva portare alla condivisione del superamento della attività produttiva della Ferriera. Sul tavolo della Regione presieduto dall'assessore Cosolini erano chiari i tre punti condivisi dalla proprietà, passata dalla Lucchini alla Servestal, dai sindacati e dalla Regione per poter permettere di proseguire l'attività dopo il 2009: riduzione effettiva dell'impatto ambientale, garanzie sulla sicurezza del lavoro nello stabilimento e mantenimento dei livelli occupazionali.

All'ultimo tavolo in regione, riunito dopo le dichiarazioni del presidente Illy, su sollecitazione del sindaco Dipiazza, si era convenuto che, qualora l'azienda avesse avuto l'autorizzazione integrata ambientale (Aia) e solo in questo caso potesse proseguire la produzione oltre il 2009, si sarebbe aperto un tavolo parallelo per verificare i progetti, i modi e la tempistica di un possibile accordo di programma per il superamento della siderurgia a Trieste. Nel successivo incontro tra organizzazioni sindacali e il nuovo amministratore delegato della Servola spa, Hervè Kerbrat, ci era parso di capire che vi fosse la disponibilità al confronto su questo tema, anche in previsione della venuta meno, nel 2015, dell'incentivo Cip 6 alla produzione di energia elettrica con i gas di produzione della Ferriera.

D'altronde solo un percorso condiviso con la proprietà stessa può portare a una soluzione soddisfacente per tutte le parti in causa.

Gli interventi esterni della politica o gli interventi della magistratura o del sindaco hanno dimostrato in questi ultimi 6 anni la loro debolezza. È recente la notizia del dissequestro dell'impianto con prescrizioni da parte della magistratura e la contemporanea ordinanza del sindaco che intima alla Servola di "attivarsi immediatamente per riportare, nei limiti legge, le emissioni inquinanti della Ferriera" pena la chiusura dello stabilimento.

Come organizzazione sindacale chiediamo trasparenza e imparzialità alle istituzioni e agli enti preposti perché facciano la loro parte: dal lato ambientale, per tutelare i lavoratori e i cittadini, verificando se l'azienda avrà l'Aia, autorizzazione che doveva essere definita proprio entro il mese di giugno; dal lato della programmazione dello sviluppo industriale del territorio cui la ferriera per produzione di beni, di reddito e occupazione fa parte a pieno titolo, creando quelle alternative industriali ed occupazionali di cui la Città ha bisogno.

All'azienda chiediamo di adottare coerentemente un comportamento socialmente responsabile, monitorando e rispondendo alle attese economiche, ambientali, sociali del territorio.

La Cisl da parte sua continua a essere disponibile ad un confronto propositivo e a fare la sua parte qualora venga raggiunto un accordo soddisfacente per i lavoratori della Servola e per i cittadini di questo territorio.

Luciano Bordin
segretario generale Ust Cisl Trieste

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Quattro le aziende ammesse alla gara: sono Engineering, Ibm Italia, Eds Italia e T-Systems (Deutsche Telekom)

Privatizzazione Insiel, oggi le offerte

Si aprono le buste con le proposte di acquisto del 49% della società informatica

TRIESTE Per Insiel, oggi è il grande giorno. Stamane alle 12 infatti si faranno i conti con le offerte pervenute dalle quattro aziende ammesse alla gara per la cessione del 49 della società, ovvero Engineering, Ibm Italia, Eds Italia e T-Systems (Deutsche Telekom). Si vedrà, se non altro, quante saranno le offerte effettivamente pervenute alla direzione Insiel, dopo che negli scorsi giorni da parte sindacale erano state riportate voci di corridoio di una diserzione totale della gara, e di una Regione impegnata già all'annullamento del bando e al suo rifacimento secondo nuove direttive.

Tutte voci che però sono state decisamente smentite dall'assessore Gianni Pecol Cominotto, che ha negato il fatto che si stia pensando ad un annullamento della gara.

«Ciò implicherebbe che ci siano state delle violazioni di legge, cosa che invece non è avvenuta» ha spiegato. Pecol ha poi anche affermato che parlare di simili ipotesi quando il bando è ancora aperto avrebbe potuto creare turbative nello stesso iter, motivo per cui anche l'incontro chiesto dai sindacati è stato rimandato a dopo l'apertura delle buste in arrivo.

La richiesta di incontro da parte dei sindacati è motivata dall'allarme nato dai ricorsi presentati al Tar da alcune aziende che, per un motivo o per l'altro, si sono trovate escluse dalla possibilità di presentare una loro offerta.

Originariamente, infatti, le manifestazioni di interesse pervenute per la cessione erano otto: l'esclusione delle altre quattro, come ha spiegato la stessa direzione Insiel, è stata decisa dal cda della società per mancanza dei requisiti e di parte della documentazione.

> Rimaste fuori Almaviva, Italtel, Reply e ItalTbs (Gruppo Maggioli), la quale ha annunciato ricorso al Tar

Le società rimaste fuori sono Almaviva, Italtel, Reply e ItalTbs, quest'ultima, con sede a Trieste, operante nei servizi integrati di ingegneria clinica, informatica medica e telemedicina in raggruppamento con il Gruppo Maggioli di Rimini. E proprio ItalTbs è stata l'azienda che per prima aveva annunciato l'intenzione di ricorrere al Tar contro la sua esclusione, ricorso che è stato controfirmato anche dallo stesso Gruppo Maggioli. L'ultimo ricorso arrivato è stato presentato dall'azienda Ised, Ingegneria dei sistemi di elaborazione dati con sede a Roma (società presieduta da Ennio Luccarelli, membro di Confindustria, ha oltre 200 dipendenti) assieme al Consorzio per il sistema informativo territoriale.

> L'assessore Pecol Cominotto smentisce le voci di possibile annullamento della gara: «Non ci sono state violazioni»

Secondo questo ricorso, non è ammissibile, anche in virtù di quanto disposto dalla legge Bersani, che sia stato inserito nel bando l'affidamento diretto al privato «acquirente» della convenzione che regola i servizi prestati da Insiel all'ente pubblico. Allo stesso tempo, si evidenzia nel ricorso anche l'intervallo troppo breve tra la pubblicizzazione della gara e il limite temporale fissato per la manifestazione di interesse da parte dei concorrenti.

La questione, al di là dell'iter giudiziario la cui conclusione è prevista per il giorno 11 luglio, si teme infatti possa influenzare le intenzioni di Ibm, Eds, Engineering e Deutsche Telekom che hanno già chiesto approfondimenti al management per acquisire ulteriori elementi per chiarire i loro dubbi sull'effettivo valore dell'azienda stimato in 90 milioni dalla perizia di Ernst&Young.

Intanto, stanno volgendo al termine i lavori della commissione d'inchiesta del Consiglio regionale. I lavori della Commissione sono stati aggiornati a lunedì 16 luglio quando verrà discusso il terzo punto di competenza, ovvero la presunta violazione del codice etico e le eventuali ripercussioni sulla società. Il tema caldo rimane la possibile usurpazione del titolo di studio da parte dell'amministratore delegato di Insiel, Stefano De Capitani. Se fin qui c'è una sostanziale convergenza sull'analisi dei fatti riscontrati, questo rappresenta il nodo più spinoso dal punto di vista politico e potrebbe anche portare a non concludere i lavori con una relazione unanime. Venerdì 20 luglio si chiuderanno i lavori della Commissione di inchiesta con la relazione (o le relazioni) finale.

Elena Orsi

Gianni Pecol Cominotto

Il neopresidente dell'organismo di categoria preannuncia i programmi futuri. Anche percorsi tematici in città

Sandalj: «Trieste diverrà distretto del caffè»

L'associazione ha 170 soci e vi fa capo anche il Gruppo triveneto torrefattori

Vincenzo Sandalj

TRIESTE L'assemblea generale dell'Associazione caffè Trieste, una delle più antiche associazioni europee di torrefattori e importatori di caffè, ha eletto **Vincenzo Sandalj** nuovo presidente del consiglio direttivo. Socio fondatore della Speciality coffee association of Europe, già presidente del consorzio Qualicaf di Trieste, Sandalj, 57 anni, succede a Massimiliano Fabian, numero uno della Demus, industria triestina di decafeinizzazione. L'associazione, fondata nel 1891, sostiene e organizza corsi, pubblicazioni e eventi (come la fiera «Triestespresso Expo») dedicati a un settore che, in città, ha lunghe e consolidate tradizioni, di cui fanno parte una cinquantina di imprese e che dà lavoro a circa mille persone (per un giro di affari superiore ai 700 milioni di euro).

Per lo scalo giuliano passa attualmente il 27% del caffè destinato al mercato italiano (ma la quota è considerevolmente scesa negli ultimi cinque anni): Savona insegue con il 26%, Genova è al 14%. La filiera costituitasi a Trieste è una delle più complete e funzionali al mondo: comprende importatori di caffè verde, case di spedizione, agenzie internazionali, torrefazioni, impianti per la pulitura dei grani e una rete di laboratori di ricerca e di sportelli bancari specializzati nella negoziazione di lotti di caffè.

Al dipartimento di botanica dell'Università di Trieste, con cui collaborano molte delle imprese locali, è stata realizzata una serra tropicale per studiare la genetica dei chicchi, mentre il laboratorio chimico e merceologico della Camera di commercio è divenuto, in Italia, il più importante osservatorio sul comparto. Una vecchia ricerca dell'istituto Swg aveva scoperto che, negli oltre 1.200 locali pubblici del capoluogo, ogni cittadino consuma in media 0,8 chili di caffè al mese, contro un valore nazionale che è esattamente la metà.

Uno dei primi impegni di Vincenzo Sandalj, che è alla guida della Sandalj trading company (azienda importatrice di caffè verde) sarà di dare forma e consistenza a quel distretto del caffè che gli operatori sollecitavano da decenni e che, finalmente, una legge regionale del 2006 ha istituito. Un secondo progetto, in collaborazione con l'Agenzia per il turismo del Friuli Venezia Giulia, riguarda la costituzione e la promozione di una serie di percorsi a tema in città, dedicati, appunto, alla storia e alla cultura del caffè.

L'Associazione caffè Trieste ha circa 170 soci (fra ordinari e corrispondenti). Collegato all'Associazione è anche il Gruppo triveneto torrefattori caffè (Gttc), che riunisce i principali operatori del Nordest.

Michele Scozzai

DALLA PRIMA PAGINA

Insiel, strada obbligata

Infine, ci sono incertezze su come sono tenute le fila di tutta l'operazione, e questo allarga lo spazio per le supposizioni, che sono inevitabili in questi contesti ma che non andrebbero alimentate da ingenuità o errori.

Non voglio entrare nel merito dei ricorsi al Tar o dei problemi sorti attorno ad una vicenda che, per significato politico e per dimensione economica è fra le più rilevanti di questi ultimi anni. Vorrei invece partire da una semplice constatazione: Insiel si trova in una condizione preoccupante, essendo limitati i suoi movimenti all'interno di un mercato molto competitivo e con numerosi concorrenti in vario modo agguerriti, con il rischio quindi di subire contraccolpi che sarà sempre più difficile assorbire con il passare del tempo. L'imperativo, per il futuro della società ed anche per il rilievo che ha per tutto il FVG, è quindi che ne esca il prima possibile. La strada della privatizzazione, ancorché contorta e con vincoli non leggeri, è quella giusta e più ricca di prospettive positive per l'azienda. E' una convinzione che nasce dall'analisi di tanti dati di fatto, e quindi neppure prende in considerazione che è una strada obbligata. Sarebbe bello che anche i sindacati e l'estrema sinistra potessero condividerla. Fin da quando l'art. 13 del decreto Bersani ha posto all'Insiel il problema di come riposizionarsi e come rispondere alla sfida lanciata non tanto da un decreto quanto dalle stesse condizioni del mercato, si sono sempre opposti all'ipotesi della privatizzazione senza per altro indicare che cosa dovrebbe fare la società per affrontare il nodo del mercato. Forse, per certa cultura il mercato è una variabile trascurabile, se non da ignorare. Non è questa, in verità, l'unica battaglia che sindacati ed estrema sinistra conducono anche contro timidi tentativi di sbloccare un paese in ritardo su molti temi cruciali e ad alto rischio. Questo volere conservare ad ogni costo l'esistente, con i suoi piccoli privilegi e con aree riservate alla fine danneggia tutti, compresi i presunti protetti.

Un altro nodo è costituito dalla gestione dell'Insiel. L'attuale presidente non è un presidente qualsiasi: è un imprenditore che è stato anche al vertice della confindustria regionale. E' legittimo aspettarsi, quindi, che guidi con sicurezza il complesso percorso della privatizzazione della società e che possegga le capacità negoziali richieste quando tutti i partecipanti sono assai tosti. Se non compete a lui tale compito, forse sarebbe utile conoscere l'effettiva linea di comando, visto che non si capisce bene, dall'esterno, quali siano i ruoli di Viero e De Capitani, per citare i nomi che appaiono sui giornali.

Bruno Tellia

FISCO

Studi di settore, oggi la scadenza per commercianti e artigiani

ROMA Artigiani, commercianti, professionisti e piccoli imprenditori in cassa per i versamenti delle imposte dovute con le dichiarazioni dei redditi. Il fisco ha dato qualche giorno in più ai contribuenti che utilizzano gli Studi di Settore per il calcolo e per la verifica delle imposte dovute. Entro oggi dovranno versare l'Irpef o l'Ires, ma anche l'Irap e l'Iva, che sono dovute in base ai calcoli del Modello Unico. Superata questa data scatterà una piccola maggiorazione. I contribuenti «simplex», se hanno saltato la scadenza di luglio, avranno invece tempo fino al 18 luglio per pagare le imposte sui redditi e, anche, per mettersi in regola con l'Ici. Ovviamente pagando le diverse maggiorazioni previste per il ritardo.

Oggi scade il termine per il versamento delle imposte sui redditi da parte dei contribuenti sottoposti agli studi di settori: commercianti, artigiani, piccoli imprenditori e professionisti. A loro, viste le molte novità introdotte, il fisco ha concesso 20 giorni in più per il versamento. Dopo il 9 luglio, inoltre, potranno versare le imposte ancora per un altro mese con la maggiorazione dello 0,4%.

Mercoledì 18 luglio è la data dei ritardatari, sia per l'Ici che per l'Irpef. Per l'Ici quest' anno sono cambiate le scadenze. La vecchia scadenza del 30 giugno è stata anticipata al 18 del mese. Ma è possibile »sanare« le eventuali dimenticanze fino al 18 luglio pagando una mini-sanzione, quella prevista dal ravvedimento operoso. In questo caso l'importo dell'Ici dovuta va maggiorato del 3,75% a titolo di sanzione (un ottavo della sanzione ordinaria del 30%) e degli interessi legali (2,5% annuo), calcolati con decorrenza giornaliera.

SPORTELLO PENSIONI

Prevista una casistica complessa

I diritti delle persone con forme di invalidità e tipi di domanda all'Inps

di **Fabio Vitale***

La legge riconosce dei congedi retribuiti a favore delle persone con disabilità grave quali i permessi orari e giornalieri, il congedo parentale prolungato e il congedo straordinario.

In questo articolo tratteremo dei permessi orari e giornalieri e del congedo parentale prolungato di cui all' art. 33 L. 104 del 5 febbraio 1992 e art. 42 L.151/2001.

I requisiti Essere lavoratori dipendenti (ad esclusione dei lavoratori a domicilio e agli addetti ai servizi familiari) e assicurati per le prestazioni economiche di maternità; che persona che chiede o per la quale si chiedono i permessi sia riconosciuta disabile in situazione di gravità dall'apposita Commissione della Asl e non sia ricoverata a tempo pieno.

Destinatari Alle persone con disabilità grave che lavorano spettano 2 ore al giorno (1 ora in caso di attività lavorativa giornaliera inferiore a 6 ore) o 3 giorni al mese anche frazionabili in 6 mezze giornate di permessi retribuiti; ai genitori (anche adottivi o affidatari) di minorenni disabili in situazione di gravità spettano il prolungamento dell' astensione facoltativa o 2 ore al giorno di permesso retribuito (1 ora in caso di attività lavorativa giornaliera inferiore a 6 ore) fino al compimento dei 3 anni di vita del bambino e, successivamente, 3 giorni di permesso mensile anche frazionabili in permessi orari. I permessi e il congedo per handicap grave non possono essere utilizzati dai due genitori contemporaneamente. I riposi e i permessi possono essere cumulati con il congedo parentale ordinario (astensione facoltativa di 6 mesi per la madre e 7 mesi per il padre; 10/11 mesi se viene utilizzato da entrambi) e con il congedo per malattia del figlio; genitori, parenti o affini entro il 3° grado che prestino assistenza al familiare disabile in situazione di gravità spettano 3 giorni al mese, frazionabili in permessi orari, al riguardo si chiarisce che con circolare dell'Inps n. 90 del 23 maggio 2007, le precedenti indicazioni fornite in merito all'accertamento dei requisiti della continuità e della esclusività dell'assistenza offerta dal lavoratore alla persona con disabilità grave per la concessione dei benefici riconosciuti dalla L. 104/1992, sono stati riveduti e adeguati alla luce dell'orientamento consolidato della giurisprudenza, ispirandosi ai seguenti nuovi criteri: contrariamente alle disposizioni precedenti, a nulla rileva che nell'ambito del nucleo familiare della persona con disabilità in situazione di gravità si trovino conviventi familiari non lavoratori idonei a fornire l'aiuto necessario; la persona con disabilità può liberamente effettuare la scelta su chi, all'interno della stessa famiglia, debba prestare l'assistenza prevista dai termini di legge; tale assistenza, anche se non quotidiana, deve assumere i caratteri della sistematicità e dell'adeguatezza rispetto alle concrete esigenze della persona con disabilità; i benefici si devono riconoscere anche a quei lavoratori che - pur risiedendo o lavorando in luoghi anche distanti da quello in cui risiede la persona con disabilità - offrano allo stesso un'assistenza sistematica ed adeguata.

Limiti Non dà titolo ai benefici il solo caso del ricovero a tempo pieno, per ciò intendendosi il ricovero per le intere ventiquattro ore; fa eccezione il caso rappresentato dal ricovero a tempo pieno di un bambino di età inferiore ai tre anni per il quale risulti documentato dai sanitari della struttura ospedaliera il bisogno di assistenza da parte di un genitore o di un familiare; l'accettazione da parte del portatore di handicap in situazione di gravità dell' assistenza continuativa ed esclusiva offerta dal familiare rientra tra le fattispecie previste dal T.U. n. 445/2000 sulla documentazione amministrativa per la cui prova è ammessa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; rimane impregiudicato il diritto/dovere della Pubblica amministrazione di verificare sia la veridicità della dichiarazione di cui sopra e di quanto dichiarato dal lavoratore nel modello di domanda.

La domanda Per avere diritto ai congedi è necessario presentare una domanda alla sede Inps di residenza e al datore di lavoro, corredata della documentazione rilasciata dalla competente Commissione Asl che attesta la disabilità propria o del familiare che si assiste. È possibile presentare una certificazione provvisoria (con validità di 6 mesi) del medico specialista. La domanda ha validità 12 mesi di calendario a decorrere dalla data di presentazione e deve essere rinnovata annualmente.

Modelli di domanda mod. HAND 1 per genitori di minori disabili; mod. HAND 2 per genitori/familiari di maggiorenni; mod. HAND 3 per il lavoratore disabile; mod. HAND Agr in caso di rapporto di lavoro agricolo a tempo determinato o indeterminato. I moduli si possono reperire presso qualunque sede dell'INPS o sul sito www.inps.it, nella sezione "moduli", sotto la voce prestazioni a sostegno del reddito.

Il pagamento Per gli operai agricoli l'indennità viene erogata direttamente dall'Inps mentre per tutti gli altri lavoratori, aventi diritto, l'indennità viene invece anticipata dal datore di lavoro che provvederà al recupero delle somme erogate mediante il metodo del conguaglio sulla contribuzione dovuta all'Inps. I permessi a giorni o ad ore saranno indennizzati sulla base della retribuzione effettivamente corrisposta. Quelli concessi a titolo di prolungamento dell'astensione facoltativa fino al 3° anno di vita del bambino saranno indennizzati al 30% della retribuzione effettivamente corrisposta o convenzionale se appartenenti a categorie di lavoratori che hanno diritto all'indennità per congedo parentale sulla base di retribuzioni convenzionali.

** Direttore regionale dell'Inps Friuli Venezia Giulia*

DITELO AL PICCOLO

Potete inviare i vostri quesiti per posta all'indirizzo del Piccolo:
via Guido Reni 1 - 34123 Trieste
o all'indirizzo e-mail:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Oltre 5mila i contratti sottoscritti. Il New York Times definisce la regione «la Toscana croata» e ora arrivano anche i clienti Usa

Case in Istria: pochi acquirenti italiani

La graduatoria dei compratori è guidata dagli inglesi seguiti dagli irlandesi

ROVIGNO È da anni l'Eldorado per chi acquista case e terreni. Parliamo dell'Istria, diventata in un paio di lustri un'area concupita da investitori soprattutto stranieri, una penisola dove le agenzie immobiliari sono spuntate come funghi. Basti un dato: negli ultimi anni, ben cinquemila case istriane sono state vendute ad acquirenti con passaporto straniero, immobili dislocati sia lungo la costa che nell'entroterra, area un tempo caduta nel dimenticatoio ma alfine riscoperta, grazie alla bellezza del paesaggio e alla calma e tranquillità che vi regnano sovrane. Dicevamo delle agenzie, aperte non solo da istriani o da croati in genere, ma anche da russi, africani, israeliani, europei. Hanno capito, questi ultimi, che la compravendite di case in Istria è un business particolarmente conveniente. Mentre l'interesse dei cittadini italiani non è ancora accentuato (la liberalizzazione del mercato croato agli italiani si è avuta nemmeno un anno fa), la graduatoria degli acquirenti vede in testa inglesi, irlandesi, olandesi, tedeschi, con un prepotente recupero dei russi.

La loro salita verso le posizioni che contano non sorprende però nessuno poiché è da tempo che il capitale russo sta scorrendo in Europa, Istria compresa. I russi, così i proprietari delle più di mille agenzie immobiliari presenti nella Penisola, amano acquistare case grandi, di superficie superiore ai 100 metri quadrati, e ubicate in prossimità del mare. Per essi l'Istria continentale è ancora troppo misteriosa e pertanto non attraente. A differenza di britannici e irlandesi, che stravedono per le case di pietra dell'interno. Di recente si registra un aumento di interesse da parte degli statunitensi, stimolati da quanto scrivono giornali e riviste, come ad esempio il New York Times, che ha descritto l'Istria definendola la Toscana croata. Gli americani cercano in genere abitazioni piccole, per le quali spendere da 100 a 200 mila euro. Per il loro «buen ritiro» nell'Istria interna, inglesi e irlandesi sono invece disposti a spendere da 200 a 400 mila euro.

Parliamo naturalmente dell'acquirente tipo, di una persona che compra la casa istriana grazie ad un credito bancario, ipotecando il suo immobile in patria. L'Istria oggi non è più un'operazione a basso costo, bensì riserva prezzi da capogiro, determinati dagli istriani che hanno capito di poter agire in questo modo dato l'eccezionale numero di richieste d'acquisto. E le aree più gettonate? Negli ultimi due anni, ben 2 mila case sono state vendute agli stranieri nel Parentino, il nucleo storico di Rovigno è sempre di moda, mentre russi, inglesi e tedeschi stanno assaltando il territorio nei dintorni di Pola.

a. m.

Parenzo, che è tra le più ambite per l'acquisto di case

Film in gara per le «Arene d'oro»

La Comunità di Pola ospiterà le proiezioni del Festival del cinema

POLA Anche quest'anno la Comunità degli Italiani è il quartier generale del Festival del cinema, giunto alla 54esima edizione, che si articolerà dal 12 al 21 luglio. Il suo presidente e vice sindaco italiano Fabrizio Radin ha dato il benvenuto alla nuova direttrice dell'appuntamento filmico dell'estate Zdenka Viskovic Vukic che ha ringraziato per l'ospitalità e la grande disponibilità nei confronti della rassegna di celluloide.

La Comunità, dunque, per la sua felice ubicazione in centro città e soprattutto per i suoi ambienti adatti anche a questo tipo di manifestazioni sarà in effetti il centro di coordinamento delle «operazioni» festivaliere e il ritrovo serale (e anche notturno) degli addetti ai lavori dopo il rompete le righe giornaliero.

Ma non solo, qui verranno proiettate alcune pellicole del programma filmico introduttivo intitolato «Europolis-Meridiani» che prenderà il via il 12 luglio con il film «La vie en rose–Edith Piaf». Gli altri lungometraggi dello stesso ciclo verranno proposti al Castello. I 6 film di produzione croata in gara per le «Arene d'oro» verranno presentati all'anfiteatro romano dal 15 al 21 del mese. Rispetto alle edizioni scorse, quando la qualità dell'audio e del video lasciava molto a desiderare, sono state apportate diverse migliorie tecniche per una spesa pari a 400.000 euro. In pratica nuovo grande schermo, riflettori con watt raddoppiati e audio digitale con sistema dolby.

Furio Radin

Intanto è già iniziata la prevendita dei biglietti, al prezzo di 4 euro per la serata all'Arena. Le proiezioni nelle altre sedi festivaliere (la Comunità degli Italiani e il Castello) saranno gratuite però con capienza limitata di spettatori. È possibile fare la prenotazione dei biglietti tramite la posta elettronica al www.pulafilmfestival.hr, ma i biglietti in ogni caso dovranno venir acquistati entro il 15 luglio.

p. r.

È prevista una rete di tubi lunga più di 278 chilometri. Restano da definire i gestori per la distribuzione del gas. Porgetto collegato con quello del nuovo rigassificatore

L'opera ultimata entro il 2011. Fra le prime, Veglia, Cherso, Arbe e Lussino

Con il metano sulle isole dalmate vantaggi per l'industria turistica

Una fase dei lavori del metanodotto che collega Pola con Karlovac su cui si allaccerà la linea che porterà il gas sulle isole di Veglia, Arbe, Cherso e Lussino

VEGLIA Primi passi nella realizzazione del progetto sulla metanizzazione delle isole di Veglia, Cherso, Lussino ed Arbe. Entro il 2009 dovrebbe diventare realtà il troncone di gasdotto che andrà da Kukuljanovo, alle spalle di Fiume, a Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia. L'infrastruttura sarà lunga circa 15 chilometri e risulterà allacciata al metanodotto Pola–Karlovac, inaugurato pochi mesi fa.

Come ben noto, questo gasdotto trasporta il metano estratto dai giacimenti del sottosuolo adriatico situati qualche decine di miglia al largo di Pola. L'opera verrà portata a termine dall'azienda Plinacro, alla quale è stata affidata la costruzione della rete nazionale del gas.

Nel secondo ciclo di investimenti, comprendente il periodo 2007–2011, è previsto l'approntamento della Kukuljanovo–Castelmuschio, che segnerà in pratica l'inizio della metanizzazione di Veglia e delle consorelle Cherso, Arbe e Lussino.

Nei suoi documenti, la Contea litoraneo–montana prevede la posa della rete del gas in tutta Veglia in stretta connessione con l'entrata in funzione di un rigassificatore a Castelmuschio. Il progetto del terminal metanifero nell'area istro–quarnerina (in pole position si trovano Castelmuschio e il Canal d'Arsa, in Istria) sta tenendo banco in questi mesi nell'ex repubblica jugoslava.

Se lo studio indicherà che il centro vegliota è il più adatto per ospitare il terminal LNG, le autorità regionali chiederanno a Zagabria di mettere subito a punto il progetto di metanizzazione di quella che è, assieme a Cherso, la più grande isola dell'Adriatico (conta 18mila abitanti).

Sarebbe superfluo citare i vantaggi che deriverebbero dall'uso del metano nella regione insulare quarnerina, un arcipelago la cui economia è votata al turismo, pesca, olivicoltura, vitivinicoltura e allevamento di ovini. Un vantaggio notevole, per gli isolani, quello del poter utilizzare gas naturale, che contribuirebbe senz'altro a bloccare o frenare in parte lo spopolamento delle isole.

Resta comunque tanto da fare. La Contea deve scegliere per prima cosa l'azienda concessionaria per la distribuzione del gas a Fiume e dintorni. Quindi sarà la volta dei concessionari per il Gorski kotar (l'area montana dell'entroterra fiumano) e per le isole di Arbe, Lussino e Cherso.

Finora non sono stati definiti i tempi di entrata in funzione della rete isolana, ma si spera di completarla entro la fine del prossimo decennio. Nei piani relativi a Veglia, che è diventata una specie di zona periferica di Fiume (grazie all' ex ponte Tito, mentre è in piano la costruzione di un secondo ponte terraferma–Veglia), è previsto che nei prossimi 20 anni siano edificati ben 278 chilometri di tubature.

Una specie di ragnatela che andrà a coprire tutta l' isola, con fase finale che riguarderà il comune di Bescanuova (Baska).

Andrea Marsanich

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Incontro a Roma fra il presidente della Commissione Affari costituzionali e i capigruppo sulle modifiche allo Statuto

Regione, meno consiglieri e vitalizio a 65 anni

E' la proposta che verrà formulata oggi a Violante da Margherita e Cittadini

TRIESTE Il taglio ai costi della politica potrebbe partire già con il nuovo Statuto regionale. La legge costituzionale, infatti, potrebbe prevedere la diminuzione dei consiglieri regionali da 60 a 40. Ne sono convinti Bruno Malattia (Cittadini) e Cristiano Degano (Margherita) che sono pronti a discutere dell'argomento nella riunione in programma oggi a Roma sulle sorti dello Statuto del Friuli Venezia Giulia. Il presidente della commissione affari costituzionali della Camera, Luciano Violante, incontrerà oggi i capigruppo del Friuli Venezia Giulia, insieme al presidente Alessandro Tesini e all'ufficio di presidenza della V commissione, per fare il punto sulla proposta presentata al Parlamento dalla Regione. Una riunione importante per delineare le «sorti parlamentari» dello statuto, ma anche un'occasione per parlare di provvedimenti che all'epoca della discussione non furono considerati.

Oggi, che l'attenzione ai costi della politica è di nuovo elevata, le idee che non trovarono spazio due anni fa potrebbero godere di diversa considerazione «Per noi sarebbe importante che nello statuto fosse presente la riduzione da 60 a 40 consiglieri - dice Bruno Malattia (Cittadini) - ma mi pare che siamo gli unici a volere questo provvedimento». Un provvedimento su cui invece concorda anche il capogruppo della Margherita Cristiano Degano. «A onor del vero – evidenzia Degano – va detto che nessuno ha proposto questa ipotesi nel momento in cui siamo andati a rivisitare lo statuto, ma sicuramente è un argomento di cui discuteremo anche domani (oggi, *ndr*). In quanto legge costituzionale solo lo Statuto può introdurre questa modifica». Il Friuli Venezia Giulia anche in questo potrebbe essere antesignana rispetto alle altre Regioni. «Siamo comunque convinti – aggiunge Degano – che i costi della politica vadano rivisiti in un quadro nazionale di confronto con le altre Regioni proprio per evitare disparità». Il presidente Tesini, che probabilmente sarà a Roma anche giovedì prossimo alla Conferenza Stato Regioni (in qualità di coordinatore delle Regioni) proprio per discutere dei costi della politica e dei ddl preparati dai ministri Lanzillotta e Santagata, ha già elaborato un esame dettagliato della situazione delle diverse Regioni. «Su questa base – prosegue Degano – si vede che non solo bisogna equiparare indennità e rimborsi, ma ci sono anche le diarie e altri elementi che vanno riequilibrati». Uno dei fattori oggi discrezionali è proprio il numero dei consiglieri regionali che registra ad esempio un rapporto pari a 1 consigliere ogni 20 mila abitanti in Friuli Venezia Giulia (in Lombardia sono uno ogni 40 mila).

Certo la complessità della regione non va dimenticata: la specialità deriva, infatti, dalla presenza di minoranze linguistico-culturali e dalle vicende storiche del dopoguerra. In un ottica della semplificazione dell'assetto istituzionale, oltre alla riduzione dei consiglieri, la Margherita guarda ad un'altra proposta che non ha passato il primo esame - ovvero il voto in aula sullo statuto -, ma che secondo Degano potrebbe essere riconsiderata proprio in un'ottica di risparmio. «Mi riferisco all'eliminazione delle Province – spiega – per valorizzare invece i comuni e le forme di associazioni tra comuni, come prevede la legge regionale 1 del 2006. Le Province sono meno rappresentative di quello che potrebbero essere le aggregazioni tra comuni. Pensiamo a Udine dove convivono realtà diverse come la Bassa e la Carnia. Gorizia e Pordenone non sono diverse. Anche a Trieste non ha senso la Provincia sembra un paradosso visto che capoluogo e provincia tendono a coincidere. La Costituzione, però, prevede le Province per cui non può essere il nostro statuto ad abolirle. Possiamo però sensibilizzare il Parlamento, e lo faremo, anche su questo fronte».

Oltre ai risparmi derivanti da modifiche istituzionali, i consiglieri regionali vedono favorevolmente altre misure di equità. In primis quella di concedere il vitalizio dopo almeno una legislatura (e non dopo trenta mesi come avviene oggi) e in secondo luogo quella di estendere l'età pensionabile a 65 anni.

Cristiano Degano

Martina Milia

IL PUNTO

Il presidente del Consiglio regionale pronostica per l'autunno il voto della Camera

Tesini: anche il federalismo fiscale nella riforma

UDINE Ci sono tre nodi sul tappeto ma Alessandro Tesini è convinto che, «senza eccedere in facili ottimismi, ce la potremmo fare».

Soprattutto se, «come sostiene Luciano Violante, Montecitorio approverà la riforma dello Statuto regionale entro l'autunno, pure con una concertazione informale con la corrispondente commissione del Senato».

Oggi a Roma Tesini e, per la prima volta anche i capogruppo della Regione e l'ufficio di presidenza della V commissione, incontreranno il presidente della prima commissione Affari istituzionali della Camera per fare il punto sull'iter di esame da parte del Parlamento.

«L'incontro – commenta il presidente del Consiglio regionale –, richiesto dallo stesso Violante, è un segno di attenzione verso la nostra regione - la prima ad autonomia speciale a utilizzare la facoltà introdotta dal nuovo titolo V - dopo che in questi mesi l'ho informato dell'iter efficace e inedito che si è dato il nostro Consiglio per approvare la proposta e delle questioni giuridico-politiche sottese.

Alessandro Tesini

Sono certo che il presidente Violante confermerà ai capigruppo questa disponibilità e annuncerà una posizione molto rispettosa della deliberazione del Consiglio». Secondo Tesini le questioni sono tre. La prima è il mantenimento dei principi generali previsti nel titolo I, «purché non si sovrappongano ma nemmeno recepiscano quelli costituzionali, che valgono per tutti, anche per le Regioni speciali, e non chiedono recepimento men che meno interpretazione o adattamento».

La seconda attiene all'autonomia finanziaria della Regione, prevista dalla compartecipazione al gettito erariale in ragione delle competenze attribuite: «Principio statutario che viene confermato, attuato con legislazione ordinaria del parlamento e di cui si vuole un consolidamento e probabilmente la necessaria armonizzazione con le novità intervenute in questi anni, compreso il recente decreto legislativo in attuazione dello Statuto che disciplina la riscossione diretta della compartecipazione erariale estesa, inoltre, anche ai redditi da pensione».

La terza questione infine «riguarda l'enumerazione delle competenze della Regione che il Consiglio ha ritenuto di individuare secondo il nuovo principio del Titolo V, cioè indicando quelle dello Stato e residualmente attribuendo alla Regione tutte le restanti, mentre si obietta che uno Statuto regionale - ancorché legge costituzionale - non può prevedere le competenze dello Stato, ma solo quelle proprie».

Costi della politica, le proposte per emendare lo Statuto regionale

1° RIDUZIONE DEI CONSIGLIERI: **da 60 a 40**

2° VITALIZIO: **percepito a 65 anni e non più a 60**

3° ASSEGNAZIONE DEL VITALIZIO: **dopo almeno cinque anni di incarico**

4° **Eliminazione delle Province, supportare le aggregazioni fra Comuni**

I leader del centrosinistra replicano al coordinatore di An. Ius: «Fa solo propaganda». Fortuna Drossi: «Lui racconta filastrocche, noi parliamo con i fatti»

Zvech a Menia: con Illy l'economia locale è ripartita

«In quattro anni meno Irap, più innovazione e il decollo del welfare. La Cdl aveva lasciato il nulla»

UDINE Il modello Illy ha fallito, dice Roberto Menia riconfermato segretario regionale di An. E cita i "buchi": del bilancio, delle infrastrutture, dell'Euroregione senza la Slovenia. Ma, il giorno dopo il congresso di An, il centrosinistra ribatte. "La solita filastrocca", sintetizza Uberto Fortuna Drossi. «Liturgie pre-elettorali», aggiunge Antonio Ius. E Bruno Zvech: «Il nostro programma è ampiamente rispettato con in più la "rivoluzione" dell'autonomia finanziaria e fiscale».

«Questo è il modello - prosegue - che presentiamo ai cittadini nella consapevolezza che saranno loro, tra meno di un anno, a giudicarci». Il segretario diessino ripercorre quattro anni di legislatura: «Con un programma improntato su crescita dell'economia e coesione sociale, osserviamo che la regione cresce a un ritmo più sostenuto che altrove, registra numeri positivi nel settore più competitivo, quello dell'export, vede ridotta la pressione fiscale con il taglio significativo dell'Irap che ci meraviglia non trovi gli apprezzamenti anche del centrodestra. E ancora, vincendo lo scetticismo di tanti, il governo ha portato a termine il riassetto delle partecipate e realizzato la holding, ha implementato in maniera nettissima la legge sull'innovazione, riordinato una materia complessa come quella del commercio, sostenuto lo sviluppo delle imprese. Un circolo virtuoso – prosegue Zvech – che ha i suoi effetti positivi sul welfare, con i più recenti risultati dei regolamenti della Carta famiglia e del reddito di cittadinanza, due pilastri che ci mettono, pure su questo versante, all'attenzione del livello nazionale». Non basta: «Siamo determinatissimi a portare a compimento il piano delle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali, energetiche e informatiche: non dimentichiamo l'importante stanziamento sulla banda larga. E siamo pure pronti a concludere il percorso che porta all'Euroregione – assicura il segretario della Quercia –, un'intuizione che sta diventando saldo elemento istituzionale, un altro esempio di come lavoriamo per il beneficio di tutta la regione, non solo del nostro elettorato».

Il segretario Ds Bruno Zvech

Il segretario Dl Antonio Ius

Posizione condivisa dal coordinatore regionale della Margherita Antonio Ius: «Menia ha sparato nel mucchio a un anno dalle elezioni, nulla di diverso dalla propaganda. La realtà è quelle di quattro anni di ottima legislatura, superlativa se confrontata al nulla del mandato precedente in cui governava il centrodestra. Sviluppo economico e sociale, i capisaldi del programma di Intesa democratica, sono obiettivi centrati e non ho dubbi che tra un anno i cittadini del Friuli Venezia Giulia sceglieranno Illy e non Menia». Anche Fortuna Drossi ribatte con forza alla Cdl: «Il centrodestra al governo ha già dimostrato ciò che non sa fare. Noi, per quanto il lavoro vada ancora completato, i nostri passi avanti li abbiamo fatti». Nel merito delle accuse del segretario di An il consigliere dei Cittadini smentisce il "buco" di bilancio, ricorda «le porte aperte di Illy alla Slovenia» ed evidenzia «i 300 milioni stanziati per le infrastrutture, la diminuzione del tasso di disoccupazione, le risorse aumentate in sanità». «Alle filastrocche di Menia - sottolinea Fortuna Drossi - rispondiamo con i fatti».

Marco Ballico

Illy con la moglie Rossana all'edizione 2006 della cena

Il tradizionale evento riaccende le polemiche. Gottardo (Fi): si prevedono proteste dalla Carnia

Giovedì la cena a Villa Manin con i Vip del Nordest

UDINE E' la quarta volta che viene organizzata e per la quarta volta scatena le polemiche dell'opposizione. La cena di Villa Manin, però, continua a convincere il centrosinistra. «La trovo un'occasione importante, una riflessione su tante cose che possono interessare la nostra regione» commenta Michela Del Piero, l'assessore alle Finanze.

E pure Bruno Malattia, uno che di solito, sui costi pubblici, ha un occhio particolarmente attento, approva la kermesse: «E' una delle tante occasioni, forse non la più costosa, con cui si promuove l'immagine del Friuli Venezia Giulia». Malattia, anzi, è convinto che «un simile appuntamento serva a stabilire o rafforzare relazioni utili. Non ne farei dunque né un dramma né una speculazione».

A quanto pare gli invitati, tra gli assessori, sono gli esponenti dell'economia, con la Del Piero anche Enrico Bertossi e Roberto Cosolini, e della cultura, Roberto Antonaz. Al solito, come nelle precedenti tre edizioni, la cena di Villa Manin - giovedì 12 luglio - mescolerà cultura, cucina, mondanità, economia e gossip. Gli invitati "vip" nordestini, decine, si "pescano" dai mondi della politica, dell'imprenditoria, dell'arte. Ci saranno, tra gli altri, i Fantoni, i Valduga, gli Snaidero, i Nonino.

E, facile prevederlo, di fronte a un'opposizione che polemizza, interroga, chiede i costi e i risultati della nuova cena, Riccardo Illy ribadirà il concetto della serata d'esordio, nel 2004: «L'appuntamento serve in prospettiva».

Nulla che possa convincere il centrodestra a rinunciare alle critiche, facile prevederlo anche questo, visto che An ha già interrogato la scorsa settimana e Isidoro Gottardo, coordinatore regionale di Forza Italia, non si tira indietro: «Quella che organizza la cena è la sinistra dei salotti progressisti, pagati col denaro pubblico. Non mi sorprende che, davanti a questa provocazione, dalla Carnia la gente "normale" stia preparando, a quanto pare, manifestazioni di protesta».

Quello del 12 luglio «sarà un'occasione - aggiunge il forzista - di far passare per vera la colossale bugia che il tutto è finalizzato a favorire incontri industrial-finanziari a favore del Friuli Venezia Giulia». «Se l'opposizione critica con veemenza - aggiunge Gottardo - nonostante la pacatezza con cui solitamente trattiamo queste cose, evidentemente si è superato ogni limite. A tal punto che si è detto di no a varie richieste di cittadini di poter utilizzare, in quella stessa sera, alcune parti della villa».

m.b.

CULTURA & SPETTACOLI

Gli abiti delle concorrenti Liora Taragan (Israele) e Angela Ooi (Portogallo) e, in alto a sinistra, un momento della sfilata dell'anno scorso nell'ex Pescheria di Trieste (Foto Francesco Bruni)

CONCORSO Sabato si conclude «Its», attesi cinquecento ospiti

Nella notte della moda gli stilisti del futuro in passerella a Trieste

di Arianna Boria

TRIESTE Heaven Tanudiredja, indonesiano che studia moda ad Anversa, porterà a Trieste una storia personale drammatica da cui sono nati abiti emozionanti. La sua collezione s'intitola «My sister and my dream» ed è dedicata alla sorella, morta suicida: vestiti certosinamente lavorati con rame, plastica e perline, giacche che sembrano armature, ma che in realtà sono involucri delicatissimi, incapaci di difendere dai nemici, meno che mai da se stessi, copricapi che ricordano l'estrosità di Elsa Schiaparelli.

Heaven è l'unico finalista a **«Its Six»** ammesso ad entrambe le sezioni del concorso, moda e accessori. Troppo raffinati quei suoi alti collari di farfalle di cristallo, quelle spille di giada antica, quegli intrecci di rame, troppo coerente l'intero suo progetto creativo, l'armonia di stoffe e ornamenti, per escluderlo da una delle due finali. Già l'anno scorso aveva sfilato a Trieste con abiti imponenti come costumi d'opera, ma se n'era tornato a casa a mani vuote, forse considerato dalla giuria ancora troppo giovane, studente appena del biennio, per «laurearlo» con un premio importante. Quest'anno chissà...

Sono molti i frammenti autobiografici nelle ventidue proposte dei giovani talenti della moda, tutti stranieri, che sabato 14 luglio, nella sfilata conclusiva all'**ex Pescheria**, dalle 21.30, si contenderanno i premi messi in palio dalla sesta edizione del concorso triestino, organizzato dall'agenzia Eve con molti sponsor. Collezioni che ritornano all'infanzia, idealizzata o rifiutata, che si ispirano al Piccolo Principe o ad Alice nel Paese delle meraviglie, che cercano di rappresentare il lungo e complesso passaggio dalla giovinezza all'età adulta.

Ci ha pensato un altro concorrente asiatico, il tailandese **Ek Thongprasert**, anche lui studente ad Anversa, raccontando, con tweed e complicati tessuti tridimensionali, la «pesantezza» della vecchiaia e via via riducendo le consistenze fino ad arrivare ai pastelli e alla leggerezza dell'infanzia. Un percorso che compie invece all'incontrario la lituana **Migle Kacerauskiene**, studentessa all'Accademia delle arti di Vilnius, ispirandosi, in uno spiazzante incrocio geografico, ai kimoni giapponesi, tutti realizzati in finissima maglia, per raccontare il cammino di una giovane donna verso l'età adulta.

Estonia, Lituania e Lettonia sono i nuovi paesi ammessi quest'anno alla finale del concorso moda, accanto a una nutrita pattuglia di inglesi e australiani e alla multietnica rappresentanza delle prestigiose scuole belghe di fashion design, La Cambre di Bruxelles e l'Hogenschool di Anversa, dove approdano talenti da tutto il mondo.

Tredici i finalisti per gli accessori, tra cui si segnala la «prima volta» di una rumena, **Mirela Diaconu**, che studia alla Domus Academy di Milano (ed è questa l'unica «rappresentanza» italiana nelle due sezioni...) insieme, ancora una volta, a una consistente squadra di inglesi e agli infallibili israeliani della rinomata Shenkar School of Engineering and Design.

Per trovare italiani in concorso, ben tre, bisogna arrivare ai finalisti della sezione fotografia di «Its», in tutto tredici, che si contenderanno, selezionati da una distinta giuria presieduta dal direttore di Contrasto, **Denis Curti**, due premi rilevanti: i diecimila euro per il vincitore assoluto e l'opportunità offerta da Pitti Immagine di realizzare le foto ufficiali delle sue fiere donna organizzate a Milano.

Per la moda, il primo classificato si aggiudicherà ventimila euro (e dovrà utilizzarli per realizzare un'intera collezione da portare il prossimo anno a Trieste, a «Its Seven») gli altri giovani selezionati dalla giuria una serie di premi in denaro e stage, tra cui il **Diesel Award**, messo in palio dall'azienda di Renzo Rosso, che offre a uno studente la possibilità di veder creati capi personalizzati con la sua firma e la sua etichetta. Due distinti premi anche per gli accessori, entrambi da 10 mila euro, uno dei quali offerto da **Ykk** per l'articolo più creativo confezionato con le zip, di cui il gruppo è produttore mondiale.

E proprio da questa sezione, inaugurata l'anno scorso, arriverà qualche sorpresa. Gli accessori dei giovani stilisti (come le fotografie) saranno esposti nell'ex Pescheria già da venerdì sera, quando si aprirà ufficialmente la manifestazione. Si tratta in gran parte di scarpe e stivali, genere difficilissimo, la cui produzione è avvenuta grazie alla collaborazione tecnica di **Ferragamo**. Gli accessori saranno collocati su parallelepipedi, in un gioco di specchi che richiama il filo conduttore del concorso: il caleidoscopio. La mostra, divisa in tre ambientazioni, sarà sottolineata da apposite fragranze create dal profumiere francese Christophe Laudamiel. E la scelta di introdurre tra abiti, immagini e accessori anche gli «odori» non è casuale, perchè Its si arricchirà il prossimo anno di altre due sezioni che esplorano altrettanti sensi, una dedicata appunto ai profumi, l'altra alla cucina creativa.

Tacchi a stiletto e a cono, tomaie vestite di chiffon, intrecci e nodi che abbracciano la caviglia, stivali con decorazioni che corrono lungo la gamba... Le calzature dei giovani designer colpiscono per la fantasia, ma i finalisti di «Its» si sono sbizzarriti anche con i gioielli di materiali poveri, dal rame plissettato dei giganteschi orecchini dell'israeliano **Ofir Turgeman** alle resine della spagnola **Anna Cebrian Ferrer**, o con le borse, tra cui quelle da sera realizzate in uno strano assemblaggio di nappa, perle e foglie d'oliva dall'inglese **Ginta Siceva**.

Inquietanti i cappelli dell'inglese **Justin Smith**, emulo di Philip Treacy: la sua collezione s'intitola «Circo macabro» e presenta bizzarri copricapi, ma anche busti decorativi, perchè gli accessori ormai escono dal loro tradizionale perimetro, si allargano e si allungano, come una forma di body-art.

Per la finale di «Its» sono attesi a Trieste quasi cinquecento ospiti da tutto il mondo, tra giornalisti, insegnanti, rappresentanti di gruppi e aziende della moda.

Ferragamo in giuria: «Le scarpe? L'accessorio più difficile da costruire»

TRIESTE «Le scarpe? Sono il prodotto più difficile da realizzare in assoluto. Ci vuole tanta, tanta gavetta. Bisogna essere stilisti ma anche tecnici». La sezione accessori di «Its» ha appena due anni di vita, ma fin dal suo debutto è riuscita a catturare l'interesse della griffe calzaturiera per eccellenza, Ferragamo, quella con cui all'estero si identifica la straordinaria capacità italiana di «vestire» i piedi.

«L'anno scorso ho visitato il concorso per la prima volta - spiega il responsabile della linea donna dell'azienda - e quest'anno abbiamo deciso di appoggiare i finalisti con la messa a punto e la produzione dei campioni per le loro scarpe. Ho visto i progetti dei concorrenti e devo dire che il livello qualitativo è molto migliorato. Ci sono idee concettualmente interessanti e ottime scuole in gara. Peccato che ancora pochi giovani siano interessati alle scarpe donna».

Il rappresentante di Ferragamo fa parte della giuria che sceglierà il vincitore per gli accessori. «Che cosa guardo in un progetto? La freschezza e la capacità di dominare i volumi e le proporzioni. Certo - spiega - è necessario tanto esercizio, la tecnica si acquisisce con l'esperienza, ma si può capire se alla base ci sono già una sensibilità sui colori e l'attitudine a ragionare sulle proporzioni di un oggetto così piccolo come una scarpa. Col tempo poi si matura, ma ci deve essere un'innata capacità di accostare colori e materiali».

La griffe Ferragamo ha offerto uno stage alla vincitrice dell'anno scorso, Heather Blake, ed è soddisfatta dell'apporto della giovane stilista inglese. «Sono fortemente convinto che i concorsi servano a scovare talenti - dice il responsabile delle scarpe femminili - e il fatto che siamo tornati qui, a Trieste, vuol dire che ci crediamo. Non è facile inserire dei giovani creativi in un'azienda rodata. Molti preferiscono essere autoreferenziali. Al contrario, se prendiamo l'impegno di far lavorare un giovane secondo i suoi canoni e le sue idee, vuol dire che noi stessi siamo pronti a metterci in discussione. Non sempre avviene e non è da tutti».

Per Ferragamo la forza di «Its» è di avere alla base una serie di regole che garantiscono il livello qualitativo alto delle scuole in concorso. E non solo. «Il concorso - prosegue il designer - è riuscito a creare un network molto valido tra insegnanti, studenti, ex concorrenti, professionisti del settore. È vero, Trieste è del tutto decentrata dal mondo della moda. Il luogo è anomalo, ma l'ambiente è stimolante. E ritrovarsi qui ogni anno è già diventata una tradizione».

ar. bor.

MOSTRA

«Xeno», l'arte promuove il paesaggio sulle colline di Corno di Rosazzo

GORIZIA Mantenere e sviluppare le aree non più utilizzabili agrariamente dei Colli Orientali del Friuli Venezia Giulia, indicandone un uso che porti alla riqualificazione culturale e turistica dell'intero territorio, attraverso la collocazione di sculture e installazioni site-specific, sulle pendici del monte San Biagio a Gramogliano di Corno di Rosazzo e la realizzazione di una serie di interventi che ne favoriscano la fruibilità. Da queste premesse si sviluppa il progetto «Xeno - L'arte promuove il paesaggio», ideato da E-20, gruppo di promozione culturale di Cormons, promosso con la collaborazione di Territoria Nord Est e Trieste Contemporanea e con l'adesione di altri enti e istituzioni culturali della regione, presentato nei giorni scorsi.

L'obiettivo di «Xeno» è rivalutare il territorio dei Colli Orientali attraverso la manutenzione mirata del patrimonio paesaggistico e il collocamento di opere d'arte che resteranno di proprietà della comunità.

L'iniziativa raccoglie aziende e soggetti privati proprietari di fondi agricoli e naturalistici di rilevanza paesaggistica che intendono sviluppare un'azione comune di promozione del territorio per l'incremento del flusso turistico.

Nel considerare le caratteristiche di questo progetto a carattere permanente, in cui mondo dell'agricoltura, del turismo naturalistico e dell'arte si fondono per creare un modello di cooperazione tra soggetti diversi, è stato realizzato ed inaugurato il progetto pilota, esempio operativo sul territorio dei Colli Orientali, all'interno della Tenuta agricola Perusini di Gramogliano, su un colle appositamente ripristinato, con l'installazione della scultura dell'artista faentina **Alessandra Bonoli** intitolata «Mehnir».

L'opera in ferro, alta quasi 6 metri e liberamente ispirata alle grosse pietre oblunghe piantate nel terreno verticalmente, tipiche di alcune civiltà preistoriche, dalla fortissima valenza religiosa e culturale, ha in sé una tensione verticale e un senso dell'estensione che può essere associato ad un vero e proprio «indicatore di energia», «luogo del congiungimento» tra il cielo e la terra, tra ciò che sta sopra la nostra testa e ciò che sta sotto i nostri piedi, in cui si percepisce la volontà di creare un posto unico e magico, dispensatore di energia vitale.

Il «Menhir» della Bonoli

Cristina Feresin

EVENTO *Mercoledì 18 luglio, in piazza Verdi, incontro pubblico con Mauro Mazza, Toni Capuozzo, Corrado Formigli e Pino Scaccia*

Premio Luchetta, un'anteprima a tu per tu con giornalisti di punta

TRIESTE «Ti piace il Tg?». Indipendentemente dalla risposta che ognuno di noi potrà dare a questa domanda, è innegabile che l'informazione televisiva sia diventata un riferimento quotidiano del vivere sociale. Ma quali sono, nell'era della multimedialità e di UTube, i criteri e le linee portanti per «fare informazione» e mettere in campo ogni giorno un Tg? E soprattutto, cosa vuole o cosa si aspetta il pubblico, davanti a un'offerta che spazia oggi dalle news sintetiche al Tg «rotocalco», e che privilegia di volta in volta l'attualità politica piuttosto che i lanci della cronaca? Intorno a questi temi ruota «Antepremio 2007», la serata anteprima del **Premio giornalistico Marco Luchetta** dedicata ai linguaggi della comunicazione.

La giuria della quarta edizione del Premio giornalistico Luchetta, presieduta da Angela Buttiglione

Dopo l'esperienza dello scorso anno - imperniata su informazione privacy, blog, informazione ed intrattenimento - **«Anteprem io»** ritorna con una serata-talk show in programma mercoledì 18 luglio, dalle 21 in Piazza Verdi a Trieste, ideale anticipazione dell'appuntamento conclusivo del Premio, in calendario sabato 21 luglio con la quarta Serata Speciale **«I nostri angeli»** in piazza Unità, e con la premiazione dei vincitori 2007.

«Ti piace il Tg? Pregi e difetti dell'informazione televisiva di oggi» è dunque il tema intorno al quale si confronteranno, nella serata di Anteprem io 2007 condotta dal caporedattore Rai Fvg Giovanni Marzini, quattro prestigiose firme del giornalismo televisivo nazionale: il direttore del Tg2 Mauro Mazza, il vicedirettore del Tg5 e conduttore di «Terra!» Toni Capuozzo, l'ideatore e conduttore di «Controcorrente» (Sky Tg 24) Corrado Formigli, l'inviato speciale del Tg1 Pino Scaccia, vincitore della prima edizione del Premio Luchetta.

Anteprem io 2007 è concepito come una piccola «agorà» dell'informazione: nella seconda parte del talk show, infatti, il microfono passerà dalla parte della «piazza», e il pubblico sarà chiamato ad interagire in diretta con gli ospiti attraverso il commento e il dibattito sui temi caldi della serata.

Mauro Mazza, che dall'aprile 2002 dirige il Tg2 Rai, è giornalista parlamentare dal 1987 e ha lavorato al «Secolo d'Italia», all'agenzia di stampa AdnKronos e al Gr1.

Toni Capuozzo, classe 1948, nato a Palmanova, ha firmato negli anni '80 per Reporter, Panorama Mese ed Epoca, è quindi approdato alla tv con inchieste per Mixer di Giovanni Minoli, fino all'attuale impegno nelle testate di Mediaset, vicedirettore del TG5. Dal 2001 cura e conduce il settimanale Terra!

Corrado Formigli, 39 anni, dal settembre 2003 firma e conduce Controcorrente, l'approfondimento serale di Sky Tg24. Inviato speciale dei più importanti programmi di Michele Santoro per Rai e Mediaset, ha vinto due volte il premio giornalistico Ilaria Alpi con documentari in Algeria e Sudafrica per Moby´s.

Pino Scaccia, 61 anni, volto noto del Tg1, come inviato speciale ha seguito gli avvenimenti più importanti degli ultimi vent'anni: dalla prima guerra del Golfo al conflitto serbo croato, dalla disgregazione dell'ex Unione Sovietica alla crisi in Afghanistan, fino al difficile dopoguerra in Iraq. Proprio in queste settimane segue nelle Filippine il difficile caso del sequestro di padre Giancarlo Bossi.

Anteprem io, sostenuto da Banca Popolare FriulAdria, offrirà l'occasione per presentare in anteprima i servizi e le foto che si sono aggiudicati quest'anno i premi giornalistici intitolati agli inviati Rai morti nel 1994 a Mostar e a Mogadiscio: Marco Luchetta, Alessandro Ota, Dario D'Angelo, Miran Hrovatin.

E intanto cresce l'attesa per conoscere i vincitori del Premio Luchetta 2007, che saranno annunciati giovedì nel corso di una conferenza stampa, e per la Serata Speciale «I nostri Angeli» 2007, sabato 21 luglio, momento clou del Premio Luchetta 2007, che ospiterà anche il vincitore di Sanremo 2007, **Simone Cristicchi**, e la band degli **Stadio**, formazione di riferimento sulla scena del pop-rock d'autore italiano.

La serata, ripresa da RaiUno che la trasmetterà nella serata di martedì 24 luglio, alle 22.50, sarà presentata dal giornalista Franco Di Mare e dalla conduttrice Eleonora Daniele, con molti ospiti e naturalmente con la premiazione ufficiale dei vincitori.

Laura Strano

MUSICA Il duo Turilli-Staropoli pensa a un nuovo album e tournée

I Rhapsody, da Trieste dieci anni di rock duro raccontati in un dvd

TRIESTE È uscito in questi giorni un doppio dvd dei Rhapsody Of Fire. Si intitola «Visions From The Enchanted Lands», e celebra i dieci anni della band fondata dai triestini Luca Turilli e Alex Staropoli. Un successo planetario, oltre un milione di copie vendute, un tour mondiale con i Manowar: un'ascesa inarrestabile per i Rhapsody (che di recente hanno dovuto aggiungere «Of Fire» al nome, per questioni legali).

L'imponente dvd offre agli spettatori uno sguardo succulento ai dietro le quinte, grazie agli abbondanti contenuti speciali. Lavoro in studio, prove, interviste, realizzazione dei video e vita quotidiana in tour, la collaborazione con Christopher Lee, l'orchestra, i compagni di etichetta Manowar e il management. Turilli che riflette sulla sua chitarra Custom Made, mentre Staropoli spiega come programma i suoi suoni e come mai si fida solo della tastiera che usa.

Come è nata l'idea del dvd?

«Avremmo voluto realizzarlo da tempo, - spiega Staropoli -. Alla fine è uscito in concomitanza con il decennale della band. Sono dieci anni ufficiali, ma gli anni di lavoro sono molti di più. Abbiamo raccolto materiale recente come le registrazioni del Canada, interviste, interventi dei fan, molti retroscena. Abbiamo visionato tantissimo materiale, per selezionare poi tre ore e un quarto».

Prossimi progetti?

«Abbiamo finito la tournée con i Manowar. Adesso stiamo pensando al nuovo disco (potrebbe uscire a settembre 2008) e ad un tour da headliners: siamo in fase organizzativa. Con i Manowar è stata una bella esperienza, il pubblico medio ai concerti era tra le 6 e le 12mila persone, in posti enormi. Ma adesso vorremmo essere autonomi. E poi non suoniamo in Italia dal 2002...».

«I Manowar sono una band particolare, tutta "sesso, droga e rock'n'roll", quindi noi siamo proprio agli antipodi - puntualizza Turilli. - Il rapporto funziona finché si parla di cavolate, ma se si parla di valori... non ci siamo. Ci sono stati alti e bassi, con qualche diverbio, come avviene nelle migliori coppie. Noi siamo portatori di un messaggio positivo, non mi stancherò mai di ripeterlo. I Rhapsody sono stati fondati proprio come reazione alle band sataniche che stavano venendo fuori in quel periodo. Io sono stato sempre pervaso di ottimismo, anche quando mi ammalai di tumore. Sono un devoto della positività».

E le vostre carriere soliste?

Staropoli: «Sto lavorando a quattro mani con mio fratello Manuel. Lui ha una bella energia musicale. Ho parecchio materiale pronto, vorrei cominciare a registrare. Manuel è stato anche ospite sul palco dei Rhapsody in diverse date».

Turilli: «Sto lavorando a un nuovo album del progetto Dreamquest, e poi il quarto disco solista che porterò anche in tour. La mia giornata tipo: lavoro meglio di notte, quindi vado a dormire alle sei del mattino. Mi sveglio a mezzogiorno, otto ore di lavoro creativo, ma con piacere. E poi mi dedico al giardinaggio, mi piacciono i lavori manuali: mi tirano via lo stress del computer. Amo anche il cinema. Ho un proiettore a casa e mi emoziono come un bambino! Mi dicono che sono un bravo chitarrista, ma ho cominciato tardi, a 16 anni. Quindi mi sento un mediocre chitarrista, semmai sono un buon compositore. Anche se in realtà la musica è già stata tutta scritta, noi la riarrangiamo, non creiamo nulla di nuovo. La mia giornata è dedicata alla musica e alla riflessione spirituale. La ricerca interiore è continua: sono sempre sfasato tra spazio e tempo. Cerco delle risposte che mentalmente non riesco più a trovare. La gente è troppo ripiegata sulle sue esigenze materiali».

I Rhapsody Of Fire, la band fondata dieci anni fa dai triestini Luca Turilli e Alex Staropoli

I ricordi più belli di questo decennio?

Staropoli: «La collaborazione con Christopher Lee e l'orchestra, il concerto in Sudamerica...».

Turilli: «Ci sono stati momenti di difficoltà, ma ho creato tutto questo per un motivo, e non rinuncerò mai per scopi commerciali. Abbiamo dovuto combattere per mantenere questo messaggio integro e non corrotto da animi esterni. Le cose più belle: i messaggi ricevuti da fan che ci hanno detto di essere usciti dalla droga grazie alla nostra musica. Artisticamente: il contatto con Christopher Lee, trovarselo di fronte è stato incredibile».

Il rapporto con Trieste?

Staropoli: «L'unica band che conosco sono i Sinestesia, che hanno suonato al Gods of Metal».

Turilli: «Sono orgoglioso delle mie origini. Ho seguito la triestina su Sky ed ho sofferto fino alle fine. Anzi io seguo la Triestina e l'Udinese, voglio rappresentare la pace tra le due tifoserie! A Trieste trovo l'ispirazione, qua ho tutto. Ho la finestra sul mare e me lo godo».

Elisa Russo

Con il violoncellista Sandro Laffranchini

Alle Settimane di Grado omaggio a Rostropovich della Sinfonica regionale

GRADO Dopo il prologo inventato dagli Ottoni di Verona per l'apertura della stagione balneare, il ciclo vero e proprio delle **«Settimane Musicali»**, preposto ad allietare il soggiorno all'Isola d'oro, è partito in grande stile l'altra sera al Palazzo dei Congressi. Per la cooptazione al vertice fra la promotrice Orchestra Filarmonica Udinese e la Sinfonica del Friuli Venezia Giulia, questa settima edizione si caratterizza per una preponderante fisionomia sinfonica con la compagine regionale.

L'impegno del concerto inaugurale era affidato all'esperto **Tiziano Severini**, giunto alla fine del suo mandato quale direttore musicale dell'Orchestra. Probabilmente i frutti sono ancora in gran parte da raccogliere, ma il retaggio è quello di un lavoro proficuo, svolto con passione ed assiduità, rivolto a costruire un'intelaiatura affidabile, ad evitare gli alti e bassi di prestazioni altalenanti, a privilegiarne la continuità. Se n'è avuta la riprova nelle proposte desunte dal più classico dei repertori, da Beethoven. Severini è un maestro un po' all'antica, non punta solo all'evidenza, non si atteggia ad incendiario. Così l'ouverture «Coriolano» è scivolata senza la dovuta irrequietudine di fondo, con la scarsa polpa degli archi scuri a smussare la drammaticità dei contrasti, mentre è parsa altamente raccomandabile la sua visione complessiva dell'Eroica, interpretata come tragedia umanissima, impastata e sublimata da un dolore tanto flessibile e consapevole da condurre per mano verso la soluzione finale.

Sandro Laffranchini

Applausi prolungati e meritati per la compagine e per il direttore hanno coronato la pregevole esecuzione, dopo un programma che si configurava anche come omaggio alla memoria di Rostropovich. Al centro c'era, infatti, il Concerto in re maggiore di Haydn con **Sandro Laffranchini**. Tecnica lieve, soffice e scorrevole del «primo leggìo» della Scala per questa pietra di paragone della letteratura, con evidente propensione al colloquiare proprio della cameristica, all'affabilità ed alla grazia del più puro rococò viennese. Dopo insistenti applausi, Laffranchini completava l'omaggio al grande «Slava» offrendo tre incisive pagine per violoncello solo da lui composte.

Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 14 luglio con la Junge Philharmonie Wien.

Claudio Gherbitz

Compleanno fra tre nazioni per il triestino Teddy Reno

ROMA Teddy Reno, al secolo Ferruccio Merk-Ricordi, nato a Trieste l'11 luglio 1926, compirà i suoi «primi» 81 anni la prossima settimana, festeggiando curiosamente la ricorrenza in tre nazioni diverse nello spazio di 24 ore. Si parte oggi da Roma, dove Teddy riceverà nel teatro Ambra Jovinelli, oltre agli auguri, anche il Premio della televisione italiana, ripreso da Raidue, esibendosi nelle più belle canzoni tratte dal suo film «Totò, Peppino e la... malafemmena». Intorno a mezzanotte, grande festa organizzata dalla ex prima moglie Vania Protti Traxler, molto nota nel campo della distribuzione cinematografica, che vive nel loro vecchio appartamento di Roma col figlio Franco Ricordi, 50 anni, attore e regista, con la nuora e i due nipoti Filippo, 16, e Julian, 13.

Domani, di buon mattino, raggiungerà in aereo Lugano, in Svizzera, nei pressi della quale vivono, nella tenutella di Lattecaldo, i due figli avuti da Rita Pavone, Alessandro, 39, giornalista della radiotelevisione svizzera, e Giorgio, 33, musicista e leader del gruppo rock George, che si esibirà per i soli amici presenti subito dopo la classica torta di rito. Infine, in serata, Teddy raggiungerà, sempre in aereo, la moglie Rita Pavone a Calador, sull'isola spagnola di Mallorca, dove a mezzanotte e un minuto, ovverosia già mercoledì 11 luglio, avrà inizio il terzo e ultimo ma più romantico festeggiamento, questa volta preparato da Rita in riva al mare, accanto alla loro villa.

«Sarà una faticaccia fare tutto questo in sole 24 ore - commenta ironicamente il cantante, - ma è l'unico modo per conciliare l'impegno preso con la Rai con quelli affettivi, che mi legano alle due mogli, ai tre figli e ai due nipoti, che ho avuto nel corso della mia ormai lunga vita».

RASSEGNA *Paolo Buconi con la Vladah «Gojim klezmer band» domani in concerto nell'ambito di «Erev/Laila - Sera/notte»*

Antichi canti ebraici del Mediterraneo al Museo Wagner

La Vladah «Gojim klezmer band» di Paolo Buconi

TRIESTE Non è facile, nel mondo ebraico, distinguere la melodia popolare da quella religiosa. Nei secoli la tradizione ha infatti sancito la partecipazione di tutti, colti e meno colti, ai canti sacri. E la frequentazione abituale di salmi e canti ha fatto sì che tante arie liturgiche si sono riversate con facilità fuori dalle sinagoghe, diventando motivo da canticchiare o fischiettare anche nella vita di tutti i giorni.

Proprio questa dimensione rende complesso il recupero del folklore ebraico, impresa alla quale da tempo si dedica con successo il musicista **Paolo Buconi** che domani, con la Vladah «Gojim klezmer band», proporrà nel giardino del Museo ebraico Carlo e Vera Wagner gli «Antichi canti ebraici del Mediterraneo».

Nella seconda serata di **«Erev/Laila–Sera/notte»**, la rassegna di musica e cultura ebraica organizzata dalla Comunità ebraica di Trieste e dal museo in collaborazione con l'associazione Musica libera e il sostegno della Provincia per la direzione artistica di Davide Casali, saranno dunque di scena melodie e canti della tradizione.

Giovedì ci si sposta invece negli Stati Uniti, nel cuore dell'esperienza minimalista, con la **«Piccola Accademia degli specchi»**. L'ensemble strumentale diretto da Matteo Sommacal, specializzato nell'esecuzione di repertorio classico contemporaneo, propone infatti una serata dedicata a «La musica ebraica americana: Reich, Glass, Feldman», recuperando così un filo culturale che dalla tradizione religiosa giunge fino ai giorni nostri.

Su un versante del tutto diverso spazierà il «Progetto Davka: musica della diaspora ebraica», percorso ragionato a cura di **Uri Baranes** e **Maurizio Di Veroli** dai salmi al pop israeliano di scena martedì 17 luglio.

La conclusione di «Erev/Laila» è affidata all'arte di **Herbert Pagani** cui è dedicata la mostra, «Appunti di vita», che da lunedì 16 luglio proporrà opere, documenti, lettere e copertine di dischi a riannodare il filo di un notevole percorso esistenziale e artistico. Infine giovedì 19 **Anna Jencek** e il suo gruppo eseguiranno i pezzi più belli del cantautore nel concerto «Omaggio a Herbert Pagani».

Tutti gli spettacoli iniziano alle 21. L'ingresso è di 10 euro.

Daniela Gross

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE
Da mercoledì all'Ambasciatori (proiezione digitale) alle 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
e al Nazionale 1 alle 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 15.30, 17.45, 20.00, 22.20
di Steven Spielberg e Michael Bay.

■ ARISTON

LE FERIE DI LICU 20.00
di Vittorio Moroni.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

STEPPING DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 16.30, 19.45, 22.00

THE REEF AMICI X LE PINNE 16.15
Animazione.

TRANSFORMERS 16.15, 17.45, 19.15, 20.30, 22.00
di Michael Bay, in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

THE MESSENGERS 18.00, 20.00, 22.00
di Danny e Oxide Pang.

HOSTEL PART II 16.00, 17.55, 22.10
di Eli Roth.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Jessica Alba.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.00
con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 19.10, 22.00
con Viggo Mortensen.

OCEAN'S 13 19.50

Da mercoledì 11 luglio
HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00. Domenica anche 10.45, 11.30, 12.30, 13.30 (a 4,50 €) e 14.45, 15.15 con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

Rassegna estiva
LUPIN III - IL CASTELLO DI CAGLIOSTRO 17.30
di Hayao Miyazaki. Per la prima volta sul grande schermo il lungometraggio diretto nel 1979.
Ore 20, 22.10: «I RACCONTI DI TERRAMARE» di Goro Miyazaki. Presentato alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

TMNT-TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES 16.20

LE VITE DEGLI ALTRI 17.45, 20.00
Oscar miglior film straniero. 3.o mese.

IL DESTINO DI UN GUERRIERO 22.10
con Viggo Mortensen.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

STEPPING, DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 16.15,18.15, 20.15, 22.15

PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 16.15, 18.50, 21.30

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

OCEAN'S 13 18.15, 20.15, 22.15
con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.30
Cartoon.

THE MESSENGERS 16.30, 20.30
Vedono quello che altri non vedono...

HOSTEL PART II 18.20, 22.15
di Quentin Tarantino.

GIOVANI AQUILE (FLYBOYS) 16.30, 20.10, 22.15
con James Franco e Jean Reno.

IO E BEETHOVEN 18.30
di Agnieszka Holland.

■ SUPER

STUPRI DI GUERRA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: SOTTO LE TETTE TROPPO.

■ ALCIONE ESSAI

IL DESTINO NEL NOME 19.00, 21.10
di Mira Nair.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

LA SCONOSCIUTA 21.30
di Giuseppe Tornatore.

■ GIARDINO PUBBLICO

CARS - MOTORI RUGGENTI 21.15
Dalla Walt Disney un nuovo capolavoro d'animazione.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Biglietteria del Teatro Verdi oggi chiusa. Domani aperta con orario 9-12, 16-19.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007, vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: «PORGY AND BESS» dall'11 al 15 luglio; «LA BELLA GALATEA» dal 20 al 22 luglio; «LA PERICHOLE» dal 24 al 29 luglio.
«PORGY AND BESS»: prima rappresentazione 11 luglio ore 20.30 Sala Tripcovich. Repliche: 12, 13, 14, 15 luglio ore 20.30.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

OCEAN'S 13 20.30, 22.30

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 17.30, 20.00, 22.00

STEPPING - DALLA STRADA AL PALCOSCENICO 17.45, 20.00, 22.10

THE REEF: AMICI PER LE PINNE 16.50, 18.15

THE MESSENGERS 20.15, 22.20
Mercoledì 11 luglio in anteprima mondiale: HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE. Prenota il tuo posto.

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi e domani: FOLLIA di David Mackenzie, tratto dal best seller di Patrick Mc Grath: 17.40, 20.00, 22.10.

GORIZIA

■ CORSO. Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Sala 1
TRANSFORMERS 17.10, 19.50, 22.20

Sala 2
COME L'OMBRA 17.30, 20.00, 22.00

Sala 3
FRANK GEHRY - CREATORE DI SOGNI 17.45, 20.10, 22.10

STASERA

TRIESTE

> «NUTTATA 'E SENTIMENTO»
Oggi, alle 21, in piazza Piccola per «Voci dal Ghetto» serata musicale «Nuttata 'e sentimento» con Antonella De Grossi voce, Marco Siniscalco basso e Sergio Quarta percussioni.

> «ELENA» CON ARIELLA REGGIO
Oggi, alle 21.30, al castello di Duino e giovedì, alla stessa ora, al castello di Muggia si replica «Elena» di Ghiannis Ritsos con Ariella Reggio. Ingresso gratuito.

> L'ORCHESTRA DI FIATI «VERDI»
Questa sera, nel piazzale della Capitaneria di Porto, alel 20.45, riprendono gli appuntamenti con i «Concerti del lunedì» della Civica Orchestra a fiati Verdi» diretta da Fulvio Dose. Ospite dell'ensemble sarà il maestro Lorenzo Marcolina, direttore della Banda di Maniago, che dirigerà il concerto odierno. Il 30 luglio sarà la volta della Big Band Nova di Nova Gorica.

MONFALCONE/GORIZIA

> GRUPPO TUAREG
Oggi, alle 21, in piazza della Repubblica a Monfalcone per Onde Mediterranee concerto dei Terrakota (rinviato da sabato), cui seguirà quello del gruppo tuareg dei Tinariwen (Mali), composto da otto strumentisti del Sahara del Nord.

> STUDI MUSICOLOGICI
Oggi, alle 9.30, al Consiglio comunale di Gorizia 38° Convegno di studi musicologici.

PORDENONE

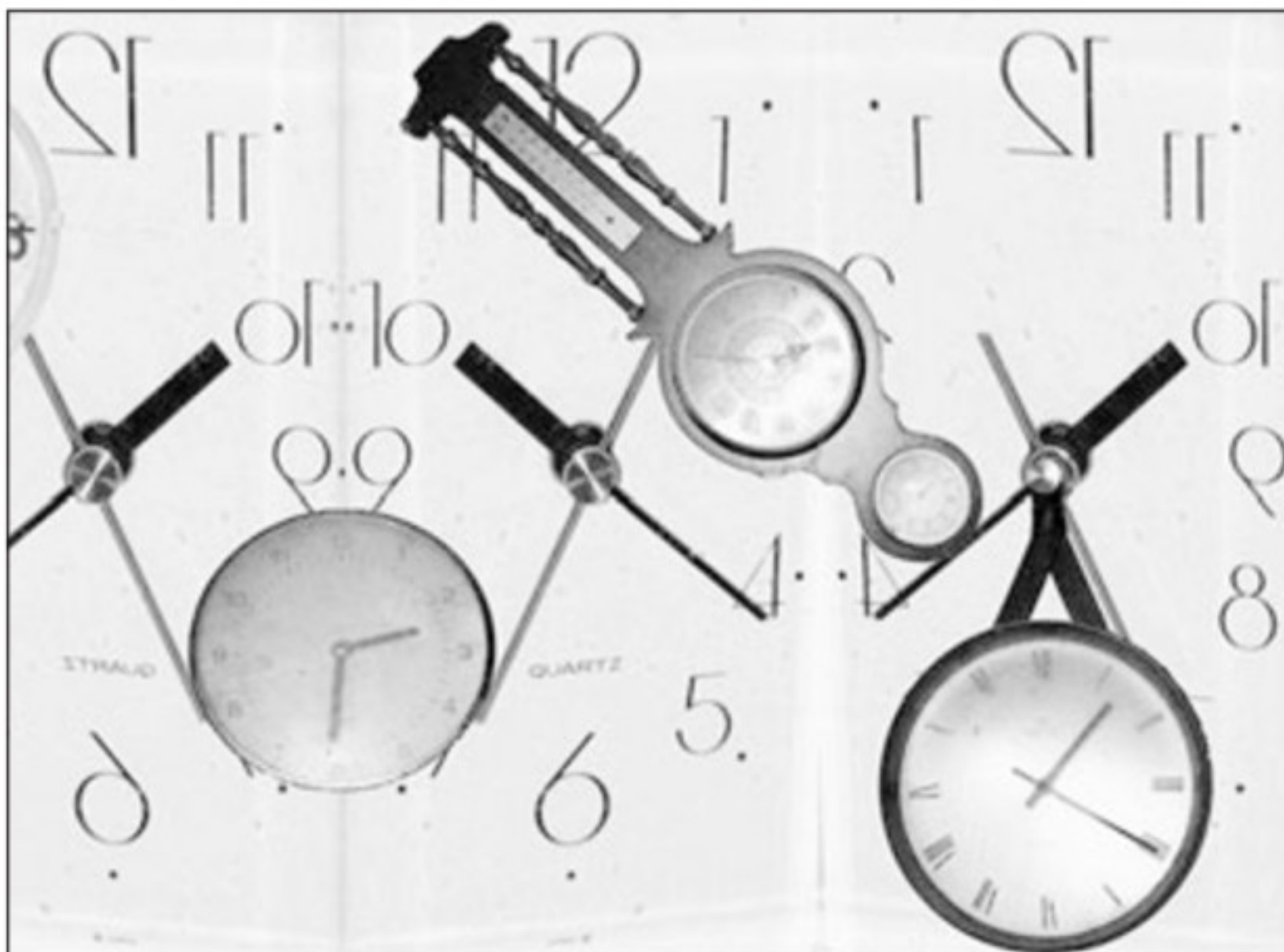
> BOBAN MARKOVIC ORKESTAR
Oggi, alle 21.15, a Villa Varda di Brugnera Folkest presenta la Boban Markovic Orkestar, gruppo serbo autore delle musiche dei film di Kusturica.

> FESTA DI POESIA
Oggi, alle 21, all'ex convento di San Francesco a Pordenone, «Festa di poesia» con gli autori De Biasio, Franzin, Marangoni, Mariuz, Ornella, Ostan, Sinicco, Tolusso, Turchetto.

FRIULI

> NEVIO ZANINOTTO TRIO
Oggi, dalle 19 alle 21, al Visionario di Udine, concerto jazz del Nevio Zaninotto Trio (Luca Colussi batteria, Nicola Dal Bò organo, Nevio Zaninotto sax).

> PUPAZZI E ATTORI
Oggi, alle 21.15, nel parco di San Valentino a Pordenone, «La valigia», spettacolo con pupazzi, oggetti e attori della Compagnia Teatro del Canguro di Ancona.

Manifesto ironico di Guillermo Giampietro e, a sinistra, il «tempo» di Novella Predonzan

ARTE *Oggi in città i «cartelloni» di Novella Predonzani e Cristina Lombardo*

Manifesti d'autore a Trieste

Fino a novembre saranno esposti nell'ambito di «Public art»

TRIESTE Non fatevi ingannare: non si tratta di pubblicità. Eppure le immagini esibite stanno proprio al suo posto, nei grandi spazi generalmente usati per gli spot, in via Fabio Severo, angolo Foro Ulpiano, accanto al Palazzo di Giustizia. Ma invece dei grandi cartelloni dedicati a un prodotto griffato, il passante può godere di un «manifesto d'artista», griffato anche quello, la firma la mette **«Public Art»**, l'articolato progetto diretto da Maria Campitelli. Un'operazione che si inserisce tra i tanti eventi dell'iniziativa.

Questa del **«Manifesto d'artista»** è già attiva dal 9 giugno, per la prima volta a Trieste sull'onda dei modelli di Belfast a Milano, con la mediazione dell'associazione C/O Careof. Insomma l'idea consiste nell'affissione di opere d'arte negli spazi usati di norma per la pubblicità commerciale, lungo la strada cittadina. Non solo dentro i musei, nelle gallerie, all'interno delle sale d'esposizione, ma l'opera ora si offre allo sguardo di tutti, passanti e automobilisti. Motivo per cui il messaggio dovrebbe essere chiaro, diretto, fulminante.

E qui ogni pedone può valutare il talento degli artisti, in tutto 15, che si alterneranno fino all'11 novembre. Ma l'arte, si sa, è evocativa, soggettiva, può essere specifica fino a un certo punto, ognuno avvertirà sensazioni diverse. Ciò non toglie che l'autore non si sia impegnato in una sua personale idea, ma tutto sta nelle modalità di partecipazione e il luogo scelto prevede potenze d'immagini e velocità comunicativa. Altrimenti tanto valeva esporre nei soliti spazi che consentono al pubblico una lunga meditazione. Ecco perché ha fatto centro l'opera di **Massimo Premuda**, il primo della serie, con il suo rebus di puffi ironici, anche se «attraversare» un rebus a lenta o alta velocità non è semplice, ma qui l'idea di un rompicapo sollecita uno spazio poco adatto al pensiero, diventa accattivante. Concettuale anche **Myriam del Bianco** con il suo «Oltre», rappresentato da una ruota di locomotiva, da un'energia che muove e trasforma come la «Dafne» di **Daniela Frausin**, più incline a una metamorfosi che ci rigenera e avvicina alla natura. Al «tempo» invece pensa **Novella Predonzan**, in sintonia con la sua vena un po' onirica un po' pop, ma decisamente d'effetto nell'agilità comunicativa di grandi orologi che sovrastano le nostre teste. Insieme con Predonzan, da oggi (ore 18.30), si potrà osservare anche la gigantografia di **Cristina Lombardo**.

Quattro manifesti sono invece previsti per il 27 luglio, primo tra tutti **Bastiaan Arler** con un disegno composto da più di 150 elementi a dirci la complessità e l'ordine del cosmo, una sorta di «Big-Bang» che si focalizza sul particolare e sull'insieme, dalle relazioni umane a quelle intergalattiche. E poi il manifesto di **Paola Vattovani** (sulla questione della raccolta dei rifiuti), il più ludico di **Elisa Vladilo** e decisamente ironico quello di **Guillermo Giampietro**, forse meno concettuale dei precedenti (sullo sfondo di Trieste apparirà una frase sibillina di agguati dietro l'angolo), ma opportuno al luogo in cui si trova, immediato, senza interposizioni. Sul trend ironico anche **Fabiola Faidiga** con «Lavoro d'Ufficio», mentre si lega all'esodo istriano quello di **Barbara Stefani**, entrambe le artiste esporranno dal 1° ottobre, dopo una pausa estiva della rassegna.

Il 15 dello stesso mese **Giuliana Balbi** invece provocherà i passanti sul tema della comunicazione con telefonini inseriti in un contesto immaginifico, accompagnata dall'immagine di **Marisa Ulcigrai**, il cui gioco provocatorio sta nell'esporre l'affettività «ingiantita» di una coppia di Londra sotto gli sguardi di un pubblico imprevedibile, appartenente a un'altra città.

Concluderanno il «Manifesto d'artista» **Pierpaolo Piana** con un tema scottante come quello del «precariato» e **Luigi Merola** su questioni ecologiche (29 ottobre). Insomma, tutt'altro che pubblicità commerciale; in ogni caso, però, senz'altro un grosso lancio (o rilancio) pubblicitario, quello dell'arte stessa, sempre più a contatto con le dimensioni del vivere quotidiano.

Mary B. Tolusso

FESTIVAL *Ventimila persone nel weekend a Osoppo*

Fuoriclasse del reggae al Rototom Sunsplash

OSOPPO Nel weekend 20 mila persone hanno abitato il Parco del Rivellino di Osoppo per il Rototom Sunsplash, la festa del reggae più grande d'Europa. Sabato sul palco sono saliti i **Franziska**, gruppo vincitore del «reggae contest» tutto italiano, seguiti da Junior Kelly, Bitty McLean e dagli headliners della serata, gli **Africa Unite**. La band, capitanata come sempre da Bunna e Madaski, ha scaldato il pubblico con due ore di concerto senza soste, tra pezzi storici («Il partigiano John», «Sui miei passi», «Sotto pressione»), esplosioni dub e i nuovi brani di «4 Riddims 4 Unity", presi dall'album «Controlli» e ricantati dai guest Jaka, Giallo, Raina della Villa Ada Crew, Franziska e BR Stylers, tutti presenti sul palco.

Ieri sera si sono invece esibiti i brasiliani **Olodum**, col loro trascinante samba-reggae, il jamaicano **General Degree**, gli **Easy Star All Stars** e uno dei gruppi più attesi di questa 14.ma edizione, gli **Zion Train**, potente sound system che ha ospitato tre vocalist d'eccezione: il dj inglese YT, l'americana Marlene Johnson e Raiz, l'ex frontman dei napoletani Almamegretta.

Stasera, alle 20.30, inaugurano il palco principale gli svizzeri **Mo-onraisers**, seguiti dal jamaicano **Ras Charmer** e da due fuoriclasse del «reggae conscious», entrambi per la prima volta al Sunsplash: il giovane Warrior King e il veterano Tony Rebel, dj legato alle tematiche roots, che ha riportato il reggae più spirituale nei ritmi scatenati da dancehall.

Domani la scaletta è ancora più trans-nazionale: si apre alle 20 col jamaicano **Prince Theo** e i **Katchafire**, band neozelandese che contamina il ritmo reggae coi suoni tradizionali Maori. Alle 22.30 salirà sul palco **Gentleman**, il rappresentante più famoso della scena reggae in Germania e, forse, in tutta Europa; chiuderà la serata la voce unica e storica di **Horace Andy**, compagno di etichetta di Bob Marley e Dennis Brown alla Studio One, che negli ultimi anni ha prestato più volte il suo canto ai Massive Attack.

Il popolo del Sunsplash, però, non ha solo voglia di partecipare alla grande musica ma anche di riflettere: lo dimostra la straordinaria partecipazione al dibattito di ieri «Com_unity», sui temi della solidarietà, dell'uguaglianza, dell'ecologia e soprattutto della pace.

Gli «Africa Unite» (Foto d'Agostino)

Intanto, continuano gli arrivi di pubblico da tutto il mondo, in particolare dall'Austria, la Francia e l'Inghilterra, ma anche da Israele, Estonia e Lettonia. Ieri tutte le aree campeggio fornite di servizi erano esaurite, ma l'organizzazione sta allestendo nuovi spazi di free camping attorno al parco. Chi si stesse mettendo in viaggio per raggiungere il festival nei prossimi giorni, può contattare l'infoline del Rototom al numero 0432/974204.

Elisa Grando

RASSEGNA *Percorsi di formazione artistica per i detenuti di Udine, Tolmezzo e Pordenone*

Concerti, teatro e danza dietro le sbarre

UDINE Nove concerti e otto laboratori creativi, tra teatro e danza, scrittura e cortometraggio, musica e illuminotecnica, nelle carceri di Udine, Tolmezzo e Pordenone fino al mese di maggio 2008, per offrire alla popolazione detenuta percorsi di formazione artistica e culturale in vista del reinserimento nella società. A proporli è il progetto-pilota sul tema «**Disadattamento, devianza e criminalità**», curato dal Css di Udine di concerto con le direzioni delle carceri e con il sostegno dell'amministrazione regionale.

L'iniziativa è stata presentata nel carcere udinese di via Spalato dal presidente del Css, Alberto Bevilacqua, con i direttori delle tre case circondariali che aderiscono al progetto e l'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame. «Siamo stati pionieri di questo progetto dalla fine degli anni Ottanta – ha spiegato Bevilacqua –, perché siamo convinti che il teatro abbia una funzione precisa nei confronti della società: proporre arte e cultura come strumenti di educazione – ha precisato – e come trasmissione di valori alti».

Molto articolato il piano delle attività, che coinvolgerà parecchie centinaia di detenuti. Nel carcere di Pordenone, laboratori di teatrodanza a cura di Maurizio Camilli ed Emanuele Braga, con il coordinamento della danzatrice e coreografa Michela Lucenti, ma anche laboratori di scrittura creativa con lo scrittore **Alberto Garlini**, d'interpretazione con l'attore **Fabiano Fantini**, e concerti con i gruppi musicali **Rastafischio** (musiche balcaniche e melodie klezmer) e **Radio Zastava** (reggae).

Nel carcere di Tolmezzo, che conta anche una sezione ad «alta sicurezza» con 50 detenuti, laboratorio teatrale a cura dell'attore Sandro Carpini, di musica rock con Massimo Bonano, di illuminotecnica con Alberto Bevilacqua. E poi i concerti, in collaborazione con «Diffusione musica»: di scena ancora i Rastafischio e i Playa Desnuda (ska e rocksteady).

Nella casa circondariale udinese, «che con la ristrutturazione in corso acquisterà nuovi spazi per le attività di formazione e rieducazione», ha fatto sapere il direttore del carcere Francesco Macrì, ci saranno un laboratorio video curato dall'attrice e regista **Rita Maffei** con «Entract», e un workshop teatrale tenuto da Sandro Carpini, in collaborazione con l'Ufficio di esecuzione penale esterna, diretto da Antonia Tuscano.

Numerosi i concerti in programma nel carcere udinese tra l'estate e l'autunno: dal trio **Combinacion Casual** (musica andalusa e gitana) ai Radio Zastava, dagli **Alta Tensione**, con il polistrumentista **Tano** e il cantante **Denis**, ai Rastafischio, capaci di trasformare in festa ogni occasione.

Alberto Rochira

L'attrice e regista Rita Maffei curerà un laboratorio video

Requiem di Verdi a Tolmezzo
Illegio: dialogo sull'Apocalisse

TOLMEZZO Si inaugura oggi, alle 20.45, nel Duomo di San Martino a Tolmezzo la rassegna concertistica itinerante «**Carniarmonie 2007**». La Sofia Festival Orchestra e Coro sotto la direzione del maestro Paolo Paroni eseguirà il **Requiem** di Giuseppe Verdi. Monumentale l'organico che prevede 62 musicisti d'orchestra, 50 coristi e quattro solisti d'eccezione: il tenore Stoyan Vasilev Daskalov, che vanta collaborazioni con la Berliner Philharmoniker e altre importanti orchestre europee, il mezzosoprano Elena Marinava, allieva del basso bulgaro Nikola Ghiuzèlev, il soprano Radostina Nikolaeva, il basso Svetozar Rangelov. Info: www.carniarmonie.it, numero verde 800 016 044.

Proseguono intanto in Carnia gli appuntamenti abbinati alla mostra internazionale d'arte «**Apocalisse. L'ultima rivelazione**», che fino al 30 settembre propone nella casa delle esposizioni di Illegio cento capolavori provenienti da tutta Europa e dagli Stati Uniti. Mercoledì, alle 20.30, nel Teatrotenda di **Illegio**, appuntamento con la riflessione filosofica nel colloquio a tre voci - lo scrittore e filosofo Umberto Galimberti, il rabbino romano Benedetto Carucci Viterbi e il biblista friulano mons. Rinaldo Fabris, moderati da Gianpaolo Carbonetto - ispirato dagli interrogativi sulla storia umana che l'Apocalisse suscita.

MUSICA *Questa sera al Palacongressi con la Venice Opera Company*

Bohéme apre la rassegna di Grado

GRADO Oggi, alle 21.30, al Palazzo regionale dei Congressi di Grado si inaugura la rassegna «**Musica a 4 stelle**» con «La Bohéme» proposta dalla Venice Opera Company. «La 'giovine scuola' – ricorda il direttore artistico Giorgio Tortora -, con Boito, Cilea e soprattutto Puccini, aprì tuttavia una breccia così profonda nel comune modo di concepire l'arte del 'bel canto', tanto da risultare oggi la corrente più amata ed eseguita nel mondo intero».

L'allestimento della **Venice Opera Company** è giocoforza minimalista, ma si avvale di un cast vocale al completo e di una piccola orchestra in scena. Fra gli interpreti il soprano giapponese Hyeon Jeong Koo (Musetta) e Stefania Silvestri (Mimì). Direttore e pianista Paolo Polon, regia di Giovanna Conte.

Saranno proposti quattro quadri di Giocosa e Illica da «La vie de Bohème» di Henry Murger, esattamente «In una misera soffitta», «Al Quartiere latino», «La Barriera d'Enfer» e «Nella soffitta», quattro quadri che racchiudono tutta la storia dell'opera.

Altri tre gli appuntamenti di luglio della rassegna: lunedì 16 nella Basilica di S. Eufemia «Le quattro stagioni» di Vivaldi con gli Archi della Serenissima Repubblica di Venezia, il 23 luglio sulla Diga «Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni» con il Gorni Kramer Quartet e la Paganini International Orchestra e il 30, sempre sulla Diga, «Per un pugno di dollari» con la Concordia Chamber Orchestra.

Ingresso libero a tutti gli appuntamenti del ciclo «Musica a 4 Stelle», promosso dall'Associazione Musica Viva di Grado con il sostegno di Comune, Regione e Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.

Antonio Boemo

Settanta coristi e tre giovani musicisti della Scuola 55 in concerto nella chiesa di Sant'Antonio

Conclusione gioiosa del «TriesteGospel»

TRIESTE Trieste ama il Jazz. Prosegue con una star la rassegna **Triestelovesjazz** a cura della Casa della Musica inserita in «SerEstate» partita l'altra sera a Sant'Antonio Nuovo. Martedì 17 luglio in piazza Verdi arriverà l'**Al Foster Quintet**, formazione guidata da uno dei maggiori batteristi della scena mondiale, noto soprattutto per il lungo sodalizio artistico con Miles Davis. E soprattutto, la città dimostra di amare il Gospel.

Atmosfera gioiosa e chiesa affollatissima - «non l'avevo mai vista così piena, buon segno» ha detto il parroco, don Fortunato Giursi - per il concerto che ha concluso degnamente il **Trieste-Gospel** organizzato dall'associazione Gospelfamily e che il prossimo anno conoscerà una terza edizione. Il pastore evangelico Matthew J. Schvaneveldt spiega il significato profondo dei brani: «derivano dagli Spirituals, canti degli schiavi giunti dall'Africa che trovavano la gioia attraverso questa forma di preghiera, cantando la vittoria in Cristo».

Settanta i coristi, molti giunti da fuori (Pisa, Rimini, Padova) per partecipare al seminario. T-shirt rossa, li accompagnano tre giovani musicisti della Scuola 55: Marco Seghene, basso, Marco Steffè, chitarra e Marco Vattovani, batteria coadiuvati da uno dei tastieristi Gospel più quotati in Italia, Rudy Fantin.

E poi naturalmente loro, i Maestri. E che Maestri. Da Chicago, treccine e camicia colorata, il direttore di coro **David L. Massey** è pura energia. Sorriso enorme, esprime grande carisma e allegria. «Buonasera Trieste!». Con grande gestualità ed enfasi canta e dirige il coro, che muove le mani e ondeggia. Si rivolge al pubblico ridendo per farlo partecipare alla festa. «King Jesus is a listening» e il clima è lo stesso ammirato al cinema in «Sister Act». «Grazie per essere venuti. Noi ringraziamo Dio per voi». Scatta l'applauso.

«Sound of Praise» è densa di passione. Indica il cielo: «c'è una ragione perché siamo qui: pregare il Signore a cui piace sentire le lodi dalla nostra voce. Un applauso per i bambini». Entrano gli allievi dei ricreatori Lucchini e De Amicis per intonare assieme al coro dei grandi «Come thou almighty King». «Non è una canzone tranquilla, abbiamo bisogno di voi». Mima un gesto: «se faccio così, cosa dovete fare?». Il segno è inequivocabile e la chiesa è tutta un battere di mani.

Massey cede la regia al londinese **John Fisher**. «È un onore per me essere in questa splendida città, sicuramente ci tornerò con la mia famiglia». Con un cenno fa partire il coro che orchestra con larghi movimenti, le dita a forma di «V» per «I am victorious». Segue l'intensa «All I want to do». Il coro esce e lascia spazio alle voci bianche per «You are my all in all», canzone cristiana australiana. E la gloria del Signore viene celebrata ancora in musica. «Jesus is alive».

Gianfranco Terzoli

RAI REGIONE

«A più voci» sui mille anni della Foresta di Tarvisio

I «week end e le settimane di respiro» per genitori di bambini o adulti autistici l'argomento con cui si apre oggi, alle 11, «A più voci Estate». Si parla quindi del nuovo stabilimento balneare sulla diga foranea e della rassegna di musica e di cultura ebraica a Trieste, e del Concorso Seghizzi di Gorizia, appena conclusosi. Alle 14 prosegue **A Piedi**, diario di viaggio alla riscoperta della Ferrovia Parenzana.

Domani alle 11 si parla del Meeting internazionale di atletica leggera «Sport e Solidarietà», con la partecipazioni di atleti sia normodotati che disabili che si terrà il 15 luglio a Lignano. Fra gli altri argomenti, anche il **Festival dell' operetta** con «Porgy and Bess» di Gershwin, due incontri con la rassegna «Nei suoni dei luoghi» e «Clitemnestra» della Yourcenar nel Parco di Miramare. Nel pomeriggio presentazione della cantante **Patti Smith**, in concerto la sera stessa a Villa Manin.

Mercoledì si parlerà dei mille gli anni di storia, ma anche di flora e fauna, della **Foresta di Tarvisio**. Alle 14 reportage da Grado, per parlare della processione votiva dedicata alla Madonna di Barbana. Giovedì in apertura un servizio dedicato ai **ricreatori triestini**. Quindi un'esplorazione «virtuale» nella Topolò medioevale e le presentazione della rassegna **«Note e parole in rifugio»**. In chiusura un incontro con uno degli artisti di «Porgy and Bess». Nel pomeriggio seconda puntata di «Un certo pizzicor...», di Gianni Gori. Venerdì alle 11, nell'ambito delle trasmissioni dedicate ai consolati presenti nei secoli a Trieste, si parlerà dei rapporti tra Malta e Trieste. Alle 14, tra l'altro, ascolto di musiche del compositore Claude Paul Taffanel.

Sabato alle 11.30 «Tracce» intervista Piero Cianfrotta, sulle ultime scoperte di archeologia subacquea in Italia, e Marco Bonino esperto di archeologia navale. Domenica, dalle 12.08 circa quarta puntata di «In mia man alfin tu sei», autobiografia immaginaria di **Maria Callas**.

Domenica 15 luglio, alle 9.45 circa, sulla terza rete a diffusione regionale, un ritratto del fotografo giapponese **Hiroshi Sugimoto** che espone al Centro d'arte di Villa Manin, la seconda parte del documentario «La Patrie del Friul» e il nono episodio di «In viaggio con Bobo».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.50
PREMIO ISCHIA

Dal Castello Aragonese di Ischia Milly Carlucci presenta con la partecipazione straordinaria di Massimo Lopez, la serata in onore dei vincitori della XXVIII edizione del Premio Ischia Internazionale di Giornalismo. Parteciperà anche Lucio Dalla.

RAITRE ORE 21.05
VINCENZO MONTELEONE

Nuovo appuntamento con Chi l'ha visto? Era l'ultimo giorno di festa nel paese di Adelfia, in provincia di Bari, quando Vincenzo Monteleone, un bambino di dieci anni che aveva detto di voler andare alle giostre, è scomparso senza mai più riapparire.

RAIDUE ORE 11.00
LA TV CHE SI ASCOLTA

Sara Tommasi, Alessandro Siani, Serena Grandi, Dario Salvatori, Denny Mendez, Jessica Rizzo, Vittoria Belvedere e Milena Miconi sono solo alcuni dei personaggi che interverranno nel corso della prossima settimana a Matinée - la tv che si ascolta.

RAITRE ORE 10.35
SEPARAZIONI E DIVORZI

Separarsi è sempre un dramma? Perché il numero di divorzi e separazioni è in continua crescita? Quanto costa affrontare una separazione consensuale o un divorzio? Ne parlano Chiara Simonelli, Paolo Mosca e Melita Cavallo.

I FILM DI OGGI

ANPLAGGHED AL CINEMA
Regia di Rinaldo Gaspari, con Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti (foto).
GENERE: COMICO (Ita, 2006)

SKY CINEMA 3 21.00

Tre eccentrici astronauti e un robottino raccontano il pianeta Terra attraverso gag e sketch esilaranti, ambientati nella periferia di una metropoli. Un successo teatrale trasferito sul grande schermo.

WOLF CREEK
Regia di Greg Mclean, con John Jarratt (foto), Cassandra Magrath.
GENERE: ORRORE (Aus, 2005)

SKY CINEMA MAX 22.00

Tre ragazzi in gita rimangono in panne in mezzo allo sterminato deserto australiano. L'uomo che offre loro soccorso si rivelerà un sadico torturatore. Un abile crescendo di disperata paura. Per stomaci molto forti.

MISA DEI LUPI
Regia di Linus Torell, con Kim Jansson (nella foto), Lena Granhagen.
GENERE: DRAMMATICO (Sve, 2003)

CANALE 5 8.35

Misa, una ragazzina orfana di mamma, si rifugia dalla nonna, nella Lapponia svedese, perchè il padre convive assieme a un'altra donna. Presto stringe una singolare amicizia con una lupa. Tenero elogio all'amore degli animali.

GLI ULTIMI CINQUE MINUTI
Regia di Giuseppe Amato, con Linda Darnell, Vittorio De Sica (foto), Peppino De Filippo.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1955)

LA 7 14.00

Due giovani decidono di sposarsi dopo un breve fidanzamento: una crisi improvvisa turberà il loro rapporto, ma sapranno superarla. Godibile commedia interpretata con mestiere.

COSI' PARLO' BELLAVISTA
Di e con Luciano De Crescenzo (foto), Renato Scarpa, Isa Danieli.
GENERE: COMMEDIA (Ita, 1984)

RETE 4 16.40

Un milanese trasferito al sud viene accolto con diffidenza in un condominio di Napoli. Tra i suoi vicini c'è però un bizzarro professore, con cui fa amicizia. Simpatico elogio della napoletanità.

PUNTO D'IMPATTO
Regia di John Mackenzie, con Joe Pantoliano, Jeff Fahey, Bill Paxton (foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1989)

LA 7 23.30

Los Angeles. Il tenente della polizia Frank Daly, indagando su un traffico di droga, scopre un complesso intreccio di affari, corruzione e politica. Ritmo serrato per una prevedibile avventura metropolitana.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **Sottocasa.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.25 **Tg Parlamento**
10.45 **Un ciclone in convento.**
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.** Con Angela Lansbury.
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.50 **Incantesimo 9.**
15.20 **Orgoglio "capitolo secondo".** Con Elena Sofia Ricci e Daniele Pecci
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Soliti ignoti - Identità nascoste.** Con Fabrizio Frizzi.

21.20 FILM

> Rapimento e riscatto
Un ingegnere viene sequestrato nella giungla.

23.45 **Tg 1**
23.50 **Premio Ischia internazionale di giornalismo.** Con Milly Carlucci, Massimo Lopez.
01.15 **Tg 1 - Notte**
01.50 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.20 **Un mondo a colori - Speciale**
02.50 **Homo Ridens**
03.30 **Diritto di difesa.** Con Remo Girone, Martina Colombari, e Giulio Base.
05.00 **Homo Ridens**
05.25 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.15 **Gli Antennati**
06.25 **Islanda incantesimo del fuoco**
06.40 **Dalla parte della luna**
06.45 **Tg 2 Medicina 33**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Protestantesimo**
07.45 **Random.**
10.15 **Tg 2**
11.00 **Matinée - La Tv che si ascolta.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi
15.50 **Ricomincio da qui.** Con Alda D'Eusanio.
17.15 **One Tree Hill.** Con Chad Michael Murray e James Lafferty e Hilarie Burton e Bethany Joy Lenz
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Soirée - L'altra faccia di Matinée.** Con Nicola Savino e Flavia Cercato.
20.00 **Warner Show**
20.20 **I classici Disney**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Close to home
«Il bersaglio» e «Partita di baseball» con Jennifer Finnigan.

22.40 **Tg 2**
22.50 **Tribbù.** Con Serena Garitta.
00.30 **12° Round..**
01.00 **Tg Parlamento**
01.10 **Sorgente di vita**
01.40 **Meteo 2**
01.45 **Appuntamento al cinema**
01.55 **Secrets.** Con David Birney e Kelly Miller.
02.35 **Eros Salute.**
03.15 **Rainotte Cultura Itinerari**
03.25 **Effetto ieri**
03.45 **Gli Antennati**
04.05 **Gli occhi dell'anima**
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Spensieratissima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **Cult Book.**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Un americano a Roma.** Film (commedia '54). Di Steno. Con Alberto Sordi
10.35 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.**
13.00 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
13.10 **Moonlighting.** Con Cybill Shepherd e Bruce Willis
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Trebisonda.** Con Danilo Bertazzi.
15.30 **Rai Sport - Pomeriggio sportivo**
17.30 **Giro d'Italia femminile**
18.00 **Geo Magazine**
18.10 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Sport Notizie**
20.15 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.** Con Alberto Rossi

21.05 ATTUALITA'

> Chi l'ha visto?
Federica Sciarelli racconta la storia di Vincenzo Monteleone.

23.10 **Tg 3**
23.15 **Tg Regione**
23.25 **Tg 3 Primo piano**
23.45 **Racconti di vita Sera.**
00.35 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi.
01.00 **Amore di perdizione.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv transfrontaliera**
20.25 **L'angolino**
20.30 **Tgr**
23.00 **Tv transfrontaliera**

RETEQUATTRO

06.05 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.25 **La strada per Avonlea.**
07.40 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck
08.40 **Pacific Blue.**
09.40 **Saint Tropez.**
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Il Commissario.** Con Massimo Dapporto e Caterina Vertova
16.00 **Sentieri**
16.35 **Tre minuti con Mediashopping**
16.40 **Così parlò Bellavista.** Film (commedia '84). Di Luciano De Crescenzo. Con Luciano De Crescenzo e Renato Scarpa e Isa Danieli e Riccardo Pazzaglia.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Sai Xché?.** Con Umberto Pelizzari e Barbara Gubellini.
20.10 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis e Judith Hildebrandt e Simona Heher e Dirk Galuba

21.10 FILM

> I cowboys
Una dozzina di giovani cowboys capitanati da John Wayne.

23.40 **Cinema d'estate**
23.45 **Romanzo popolare.** Film (commedia '74). Con Ugo Tognazzi e Ornella Muti.
01.45 **Tg 4 Rassegna stampa**
02.10 **Tenente Kojak il caso Nelson è suo.** Film Tv (poliziesco '73). Con Telly Savalas e Marjoe Gotner.
03.50 **Sette cadaveri per Scotland Yard.** Film (poliziesco '72). Con Paul Naschy, Patricia Loran e Miguel Minuesa.
05.25 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Tre minuti con Mediashopping**
08.35 **Misa dei lupi.** Film Tv (drammatico '03). Di Linus Torell. Con Kim Jansson e Lena Granhagen e Magnus Krepper e Per Nilja.
10.50 **Documentario**
11.00 **Providence.**
12.00 **Giudice Amy.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.**
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Vivere.**
15.15 **La forza della vita.** Film Tv (drammatico '02). Di Gilbert Cates. Con Annabeth Gish e Christopher Strand e James Cromwell.
17.00 **Tg5 minuti**
17.05 **Cuori tra le nuvole.**
17.35 **Carabinieri 4.** Con Alessia Marcuzzi e Roberto Farnesi
18.50 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Cultura moderna.** Con Teo Mammucari

21.20 FILM

> The Wedding Date
Una donna in carriera e single si innamora di un accompagnatore.

23.20 **Nella mente di Sarah.** Film Tv (drammatico '05). Con Kim Raver e Alison Sealy-Smith e Rick Roberts.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Cultura moderna.**
02.35 **Un dottore tra le nuvole.**
03.25 **Una bionda per papà.** Con Suzanne Somers
04.00 **Tg 5**
04.30 **Miami Vice.** Con Don Johnson e Saundra Santiago.
05.25 **Tre minuti con Mediashopping**
05.30 **Tg 5**

ITALIA 1

07.05 **Young Hercules.**
08.00 **Doraemon**
08.30 **Scooby Doo**
09.00 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Spiderman**
09.50 **Bernard**
09.55 **Willy il principe di Bel Air.** Con Will Smith
10.25 **Hercules.**
11.25 **Xena, principessa guerriera.** Con Lucy Lawless
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Quiz Sport.** Con Davide De Zan.
13.40 **Detective Conan**
14.05 **Naruto**
14.30 **Dragon Ball Z**
15.00 **Beverly Hills 90210.** Con Jason Priestley
15.55 **Blue Water High.**
16.25 **15/Love.**
16.50 **Transformers Cybertron**
17.20 **Sonic X**
17.35 **L'incantevole Creamy**
18.00 **Sabrina, vita da strega.**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Love Bugs 3.** Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.35 **Will & Grace.** Con Eric McCormack
20.10 **Renegade.**

21.00 ATTUALITA'

> Lucignolo Bellavita
Tra le novità l'arrivo di Melita Toniolo come inviata nei luoghi di ritrovo dei giovani.

23.30 **Il bivio.** Con Enrico Ruggeri.
01.10 **Pollicino Wildlife**
01.55 **Studio Aperto - La giornata**
02.40 **Angel.** Con David Boreanaz e Charisma Carpenter.
03.30 **Witchblade.**
04.20 **Talk Radio.**
04.25 **Rats - Il morso che uccide.** Film Tv (horror '02). Di John Lafia. Con Mädchen Amick e Vincent Spano e Shawn Michael Howard e Daveigh Chase

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Estate 2007**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Crocodile Hunter.** Con Steve Irwin e Terri Irwin.
10.25 **Cuore e batticuore.** Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
11.30 **Il tocco di un angelo.**
12.30 **Tg La7**
13.00 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan
14.00 **Gli ultimi cinque minuti.** Film (commedia '55). Di Giuseppe Amato. Con Linda Darnell e Vittorio De Sica e Peppino De Filippo e Rossano Brazzi.
16.00 **Alla conquista del West.**
18.00 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew e Robert Beltran e Roxann Dawson e Robert Duncan McNeill e Ethan Phillips e Robert Picardo e Tim Russ e Garrett Wang e Jeri Ryan.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell e Peter Mochrie.
20.00 **Tg La7**
20.30 **Speciale Sport 7**

21.30 DOCUMENTI

> La Grande Finale
Si ripercorrono le gesta del Mondiale 2006 vinto in Germania.

23.30 **Punto d'impatto.** Film (azione '89). Con Brian Dennehy e Joe Pantoliano.
01.15 **Tg La7**
01.40 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois, Nicole de Boer, Michael Dorn, Nana Visitor, Terry Farrell, Siddig El Fadil, Rosalind Chao, Colm Meaney e Armin Shimerman.
02.40 **L'intervista**
03.10 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.15 **CNN News**

SKY 1

06.00 **Dracula 2: Ascension.** Film (horror '03). Di Patrick Lussier. Con Jennifer Kroll e Jason Scott Lee
08.00 **Passo a due.** Film (biografico '05). Di Andrea Barzini. Con Kledi e Laura Chiatti e Riccardo Zinna
10.15 **La marcia dei pinguini.** Film (documentario '05). Di Luc Jacquet
11.45 **Extra Large**
12.05 **Empire Falls - Le cascate del cuore.** Film Tv (drammatico '05). Di Fred Schepisi. Con Ed Harris e Philip Seymour Hoffman e Helen Hunt e Paul Newman.
14.00 **Dirty Love.** Film (commedia '05). Di John Mallory Asher. Con Jenny McCarthy e Eddie Kaye Thomas
16.05 **Indovina chi.** Film (commedia '05). Di Kevin Rodney Sullivan. Con Ashton Kutcher e Bernie Mac
17.55 **Speciale: 007 Mania**
18.25 **La guerra dei mondi.** Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg. Con Tom Cruise e Dakota Fanning e Tim Robbins

21.00 FILM

> Il Codice da Vinci
Appassionante mystery-thriller con Tom Hanks e Audrey Tatou.

23.35 **Thief.** Con Andre Braugher e Clayne Crawford e Linda Hamilton
01.30 **Tu chiamami Peter.** Film (drammatico '04). Di Stephen Hopkins. Con Geoffrey Rush e Charlize Theron e John Lithgow
04.05 **Imaginary Heroes.** Film (drammatico '04). Di Dan Harris. Con Sigourney Weaver e Emile Hirsch e Jeff Daniels e Michelle Williams.

SKY 3

09.25 **4 - 4 - 2 - Il gioco più bello del mondo.** Film (commedia '06). Di Michele Carrillo e Claudio Cupellino.
12.15 **L'uomo spezzato.** Film (drammatico '04). Con Valentina Pace e Franco Nero.
14.20 **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** Film (commedia '05). Di L. Pieraccioni.
16.35 **Il sogno di Jerome.** Film Tv (commedia '06). Con Jascha Washington.
18.50 **I giorni dell'abbandono.** Film (drammatico '05). Con Margherita Buy
21.00 **Anplagghed al cinema.** Film (comico '06). Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
22.45 **Saved! - Il paradiso ci aiuta.** Film (commedia '04). Con Jena Malone.
00.55 **Fame chimica.** Film (drammatico '04). Con Marco Foschi.
02.50 **Serie 7 - The Contenders.** Film (commedia '01). Con Brooke Smith.

SKY MAX

08.05 **Colpevole d'omicidio.** Film (drammatico '03). Con Robert De Niro
10.05 **Tesis.** Film (thriller '96). Di Alejandro Amenabar.
12.30 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater
14.30 **15 minuti - Follia omicida a New York.** Film (thriller '01). Con Robert De Niro
16.35 **Licantropia.** Film (horror '04). Con Katharine Isabelle
18.15 **Blessed.** Film (horror '04). Con Heather Graham
19.55 **Sahara.** Film (avventura '05). Con Penelope Cruz
22.00 **Wolf Creek.** Film (horror '05). Con John Jarratt
23.45 **Meltdown.** Film Tv (drammatico '04). Con Bruce Greenwood e Leslie Hope.
01.30 **Paranoid.** Film (thriller '00). Con Jessica Alba.
03.10 **House IV - Presenze impalpabili.** Film (horror '91). Con Terry Treas.

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.00 **1643 da Milano ad Atene**
10.00 **Uefa Champions League Finale: Milan-Liverpool**
10.30 **Numeri Uefa Champions League**
11.00 **Speciale Zona Champions League**
12.00 **Fifa World Cup 2006: Italia-Australia**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Fifa World Cup 2006 Quarti di finale: Italia-Ucraina**
16.25 **Oltre la rete: Ferrara/Cannavaro**
16.45 **Fifa World Cup 2006 Semifinale: Germania-Italia**
19.30 **Sport Time**
20.05 **Intervista a Marcello Lippi**
20.30 **Fifa World Cup 2006 Finale: Italia-Francia**
00.00 **Sport Time**
00.30 **Sport Time**
01.00 **Uefa Champions League Semifinale di ritorno: Milan-Manchester Utd**

MTV

11.00 **Summerhits**
13.00 **Yu Yu**
13.30 **Operazione Soundwave.**
14.00 **Laguna Beach**
14.30 **Mtv One Day**
15.00 **TRL on Tour.**
16.00 **Flash**
16.05 **MTV Cookies**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.**
20.00 **Flash**
20.05 **Perfetti... ma non troppo.** Con Sara Rue.
21.00 **MTV 10 the Most.**
22.00 **The Boondocks**
22.30 **Flash**
22.35 **Real World/Road Rules Challenge**
23.30 **Freedom to Move**
00.00 **Kaiser Chiefs Live@Rar 2007**
00.30 **MTV Live**
01.00 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
13.30 **The Club**
14.00 **Inbox 2.0**
15.30 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
16.30 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Selezione balneare**
18.55 **All News**
19.00 **Rotazione musicale**
20.00 **Inbox 2.0**
21.00 **All Music Show**
22.00 **The Club viaggi**
23.00 **RAPture.** Con Rido.
00.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.15 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
00.45 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 **Il notiziario mattutino**
09.35 **Bonanza**
11.00 **Marina**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Aria di casa**
13.05 **Lunch time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.05 **Automobilissima**
14.40 **Programma di musica**
15.10 **Documentario sulla natura**
16.10 **Don Matteo 2**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **All'arrembaggio**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Sport estate**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **6 minuti con il tuo Consiglio**
20.55 **La Cina imperiale**
21.35 **Panta rei**
23.00 **Il meteo**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.40 **Scatenati campioni del karate.** Film

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Trasmissione musicale**
15.10 **L'uomo catodico**
16.10 **L'universo è...**
16.40 **Istria e... dintorni**
17.10 **Incontri in comunità**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Istria Nobilissima XL Edizione**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Becchi battibecchi e... Rebechini**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.25 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Tg Odeon**
12.35 **Italia oh!.** Con R. Pedrieri.
12.50 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.55 **Europa News**
14.10 **Magica la notte**
14.50 **Televendite**
19.00 **Coming Soon**
19.10 **Tg Triesteoggi**
19.20 **Meteo Trieste**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Tg Odeon**
20.05 **Il calciomercato dei campioni**
20.40 **Lo Sport... Ciclismo**
21.10 **Pensieri e bamba**
21.40 **Libero di sera**
22.55 **Europa News**
23.00 **Cooming Soon**
23.20 **Tg Trieste Oggi**
23.30 **TVM Notizie - Udine e Gorizia**
23.50 **Cooming Soon**
00.00 **Tg Odeon**
00.05 **Soldi.tv**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.39: Habitat; 8.45: Radio1 Musica; 9.00: GR 1; 9.06: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.15: Sapore di Radio; 10.30: GR 1 Titoli; 11.00: GR 1; 11.06: Baobab - Lunedì mattina; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Baobab - L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.11: Radio1 Music Club; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR Parlamento; 23.10: Spazio Accesso; 23.24: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Musica.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2 - Chiamami aquila; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il primo d'agosto; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Monolocale; 13.30: GR 2; 13.42: Barabba; 15.30: GR 2; 16.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Il Cammello di Radio 2 - Popcorner; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Versione Beta; 21.30: GR 2; 22.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3. Wunderkammer; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; 11: Intrattenimento a mezzogiorno: 11.15: Turismo; 12: La comunicazione nel tempo; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavcar: Fiori d'autunno - romanzo in 25 puntate, regia di Marko Sosic, 7.a puntata; 18: La creatività di Stanko Jericijo, 4.a puntata; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: Per fortuna è lunedì; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 2.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Due a zero; 10.00: Deejay chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola; 16.00: Federico & Stefania; 18.00: viC; 20.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 23.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 0.00: Sciambola!; 1.00: Deejay chiama Estate; 2.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 5.00: Night Music.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) Nel serale: 20.00-06.00 ogni ora registrato); 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15 GR - Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori GR); 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Primo piano; Meteo e viabilità; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate: Rilassatamente lunedì, insalata mista radiofonica; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Onde radio amiche; 11.00: Rc... personaggi; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.10: I sempreverdi del solleone; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Piacere della gola, salute del corpo; 14.00: W l'estate!; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: W l'estate; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: Rilassatamente lunedì; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Hot hits; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongenio news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

■ IL COSTO DELLE CASE NEI CENTRI STORICI (Euro al metro quadrato)

	NUOVE O RISTRUTTURATE		IN BUONO STATO ABITABILI		DA RISTRUTTURARE		PREVISIONI
	MIN.	MAX.	MIN.	MAX.	MIN.	MAX.	
TRIESTE	2500	3200	1800	2250	750	1300	in rialzo
TRENTO	4000	5000	3500	3800	2000	2500	in ribasso
VENEZIA	8000	12000	6000	9000	4000	6500	in ribasso
Media nazionale	3917,50	5580	3210	4117	2399,50	3189	

Antonio De Paolo, presidente della Fiaip

Dato in controtendenza rispetto al mercato locale bloccato dall'aumento dei tassi d'interesse sui mutui

Sale il prezzo delle case in centro: +1,7%

Previsti ulteriori aumenti nei prossimi sei mesi. In calo le abitazioni di lusso

Abitazioni d'oro nei centri storici di tutta Italia, Trieste compresa. Secondo un report nazionale redatto dalla Fiaip, la Federazione italiana agenti immobiliari professionali, che ha esaminato un campione di venti città capoluogo di regione, i prezzi delle case in queste zone, considerate di pregio, sono infatti saliti, nel primo semestre del 2007, dell'1,7 per cento rispetto ai sei mesi precedenti. Con una previsione, per la nostra città, di ulteriore aumento nei prossimi sei mesi. Un trend in controtendenza rispetto ad un mercato locale in questo periodo non propriamente fiorente, principalmente a causa dell'aumento dei tassi di interesse sui mutui che ha rallentato tutte le compravendite.

Ma oggi la congiuntura negativa interessa principalmente il cambio casa (ovvero la vendita del proprio immobile per l'acquisto di uno nuovo) e in misura molto minore il giro di affari degli immobili nella fascia di lusso.

E per lusso si intende sì l'appartamento nel centro storico cittadino, ma di piccola metratura (inferiore ai 60 metri quadrati), ristrutturato senza badare a spese, e soprattutto dotato di box o posto auto, onde evitare defatiganti peregrinazioni alla ricerca di un parcheggio.

Certo è che i prezzi indicati dalla Fiaip nazionale per il centro storico triestino sono di gran lunga inferiori ad altri capoluoghi di analoga tipologia. Se a Trieste il costo di un appartamento nuovo o ristrutturato va dai 2500 ai 3200 euro al metro quadro, a Trento si sale di colpo a 4000-5000 euro al mq. Un immobile in buono stato si paga a Trieste fra i 1800 e i 2250 euro al mq. A Trento, invece, fra i 2000 e i 2500. Quotazioni in ogni caso teoriche, come quella che fissa tra i 750 e i 1300 euro al metro quadro le case da ristrutturare, praticamente introvabili dal privato.

«È proprio questa valutazione comparativa - dice Antonio De Paolo, presidente provinciale della Fiaip - che ha portato a ipotizzare un aumento degli immobili nelle zone di pregio di Trieste. Aumento che peraltro non tiene conto della realtà attuale del mercato, al momento imprevedibile».

In una foto d'archivio case in ristrutturazione

De Paolo (Fiaip): «Ma adesso abbiamo un'offerta eccessiva rispetto alla domanda»

L'andamento positivo durerà comunque ancora per poco, stante almeno alla previsione della Fiaip nazionale, per la quale nel secondo semestre del 2007 si conferma una generale flessione. «Si tratta - spiega De Paolo - di un assestamento. Negli anni scorsi, quando il mercato andava alla grande, sono lievitati in modo esponenziale sia i cantieri che le concessioni edilizie. Ora ci troviamo alle prese con un'offerta eccessiva e una domanda che soffre di alcuni aspetti frenanti. Prima di tutto il caro mutuo: negli ultimi 18 mesi i tassi variabili sono saliti dal 3 al 5 per cento e il tasso di interesse è salito da una media del 2,16 per cento del luglio 2005 al 4,24 per cento del maggio 2007».

Tanto è vero che, ad un aumento del numero di case in offerta mediamente del 4,7 per cento, corrisponde un flessione nel numero di transazioni portate a termine dell'8,4 per cento.

Secondo De Paolo, poi, i dati delle rilevazioni Fiap si riferiscono al mese di febbraio, relativi dunque ad un periodo ancora di «vacche grasse» (fra il 2000 e il 2007 i prezzi sono cresciuti in media del 76,6 per cento, con punte fino al 96 per cento per le abitazioni nuove o ristrutturate) . In sostanza, sono stati stilati prima che l'onda della decelerazione colpisse il giro delle compravendite immobiliari. Riflettono perciò una situazione ancora in movimento, e cambiata in modo considerevole negli ultimi mesi. Anche l'indice di tendenza, che registra una potenziale crescita del mercato triestino tra lo 0 e il 5 per cento è tutto da verificare.

Marina Nemeth

VISTO DA MARANI

LA CURIOSITA'

Fenomeno in crescita secondo la denuncia di agenti di vendita e amministratori di stabili

Nuovo passatempo: visitare appartamenti

C'è un nuovo passatempo a Trieste: il turismo immobiliare. Basta non avere nulla da fare e il tour può iniziare già dalle prime ore del mattino. Chi lo pratica si organizza in anticipo: dà un' occhiata al giornale, scorre la rubrica degli annunci immobiliari, sceglie la zona e la tipologia abitativa che più aggrada, chiama l'agenzia e fissa un appuntamento per poter visitare la villa, l'attico o la casetta in carso. E questo al solo scopo di impegnare il tempo o di soddisfare una curiosità. Muniti di vettura o dell'abbonamento dell'autobus, infatti, i turisti immobiliari si recano all'appuntamento, ma senza alcuna intenzione d'acquisto: l'unico scopo è appunto curiosare, ispezionare e, soprattutto, passare il tempo, la giornata. «Questo fenomeno è sempre esistito - conferma l'amministratore di stabili, Attilio Lombardo - anzi potrei dire che è una peculiarità del mercato immobiliare triestino. In passato, quando facevo l'agente immobiliare - racconta - di persone che passavano le giornate andando a visitare case in vendita solo per passare il tempo ne ho incontrate diverse». E negli ultimi tempi il fenomeno sembra in crescita.

«Le visite immobiliari - sottolinea il geometra Giovanni Polito - da parte di chi non è realmente interessato all'acquisto è indubbiamente in aumento. Sono persone che il gruzzolo di denaro se lo tengono ben da parte. Vorrebbero acquistare, vengono a vedere la casa dei loro sogni, ma non intendono comperare». «Ci sono anche i vicini di casa che - racconta l'agente immobiliare Cristiano Sain - per curiosità si mettono in lista per vedere la casa del vicino. Si fingono compratori, lo fanno per curiosare o per sentirsi dire quanto viene stimata una casa simile alla loro». Sain racconta che gli anche è capitato, a fine visita, di sentirsi dire: «In questa casa abitava una mia amica e volevo vedere come era ridotta».

l.t.

Mentre Marini (Forza Italia) critica la gestione dell'ufficio stralcio di Roma che gestisce le liquidazioni

Beni abbandonati: solo mille domande inevase

Soddisfatte 10.700 richieste su 11.600. Rosato: «Le altre risolte entro l'anno»

di **Pietro Comelli**

Sono solo mille le domande di indennizzo per il risarcimento dei «beni abbandonati» - presentate allo Stato dagli esuli istriani, fiumani e dalmati in base alla legge 137/2001 - che attendono ancora di essere liquidate.

«Rispetto alle 11.600 richieste, ne sono state soddisfatte circa 10.700. Le pratiche rimanenti saranno concluse entro l'anno», spiega Ettore Rosato, sottosegretario all'Interno.

Una promessa che non sembra convincere Bruno Marini, coordinatore provinciale di Forza Italia, che denuncia che il ministero delle Finanze «ha gravemente depotenziato l'ufficio-stralcio che gestiva la liquidazione degli indennizzi». Secondo l'esponente azzurro, infatti, i 30 dipendenti comandati dall'Inps avrebbero «cessato la loro attività a fine maggio».

Il lavoro che negli ultimi anni aveva portato ad accelerare le pratiche di liquidazione, insomma, subirebbe stando a Marini «un blocco o quantomeno un rallentamento, negando agli eventi diritto il pur modesto indennizzo. L'ufficio era stato voluto dal governo Berlusconi, finanziando anno dopo anno la legge fino al 2006, e questa notizia non può non provocare tensione, sconcerto, amarezza nel mondo della diaspora». Secondo Marini l'insediamento del governo Prodi ha comportato «una significativa riduzione del finanziamento della legge 137, tuttavia sino a fine maggio la liquidazione degli indennizzi è proseguita grazie alla gestione dei residui (denaro stanziato nel 2006 ma erogabile anche nel 2007)».

Una tesi rovesciata da Ettore Rosato che, appellandosi al coordinatore di Forza Italia per un «lavoro comune su questi temi», assicura che l'ufficio «non è stato annullato, ma semplicemente adeguato alle ultime documentazioni rimaste». Una volta soddisfatte le richieste dei primi due scaglioni, quelli di minor importo, entro la fine del 2007 saranno liquidate le pratiche più onerose per lo Stato.

Nella migliore delle ipotesi, il coefficiente di rivalutazione degli immobili abbandonati nella ex Jugoslavia e nella ex Zona B è pari a 350 volte i valori catastali del 1938, con l'assorbimento di precedenti acconti erogati da separate leggi del 1958 e del 1985.

Al momento sono state soddisfatte le 9400 richieste fino a 100mila lire e altre 1100 fra le 101mila e 200mila lire, mentre sono iniziate le operazioni per liquidare il terzo scaglione, circa 650 domande relative a beni di valore compreso fra 201mila e 500mila lire. Una volta terminate toccherà allo scaglione dai 501mila al milione di lire - circa 250 - per chiudere quelle fra il milione e i 5 milioni - poco più di 150 - e infine alle poche decine di domande relative a beni di oltre 5 milioni di lire.

Indagini serrate dopo l'assalto alla rivendita di viale D'Annunzio con il pestaggio della proprietaria

Tabaccaia rapinata, ci sono testimoni

Marisa Parenzan: «Non dimenticherò mai lo sguardo di quell'uomo»

di **Corrado Barbacini**

Indagini serrate per cercare di rintracciare il rapinatore violento. Alcuni testimoni avrebbero visto il bandito che ha rapinato la rivendita di tabacchi di viale D'Annunzio e ha picchiato con incredibile violenza la titolare Marisa Parenzan, 69 anni l'altro giorno attorno alle 13.

I testimoni sono stati identificati dai carabinieri già nelle prime ore dopo il colpo. Sono alcuni passanti che in quel momento si trovavano in strada, e hanno visto il malvivente con una borsa fuggire di corsa in direzione del centro città. Al momento non avevano capito che quell'uomo in fuga era un bandito, un delinquente che aveva picchiato una donna di 69 anni riducendo il suo volto a una maschera di sangue. Qualcuno però lo ha guardato con una certa attenzione, e ha riferito i particolari agli investigatori.

Il bandito aveva l'accento triestino

Per ore i testimoni sono rimasti al comando di via dell'Istria. I carabinieri li hanno interrogati a lungo. I militari hanno mostrato loro le foto segnaletiche dei pregiudicati e hanno anche abbozzato un identikit.

Ne è venuto fuori un volto al quale presto potrebbe essere abbinato un nome.

«Questa settimana - ha spiegato un investigatore - sarà fondamentale per le indagini. Stiamo lavorando a pieno ritmo. Sono fiducioso».

Intanto Marisa Parenzan ricorda come un incubo l'aggressione subita. «Quel bandito - dice ancora sconvolta la donna - è venuto in tabaccheria due volte in una decina di minuti. Prima è entrato con la scusa di farsi prestare una penna, poi ha fatto irruzione e mi ha preso a calci e pugni fino a farmi perdere conoscenza. Ho avuto tanta paura. Ho pensato che fosse finita, che mi avrebbe ucciso. Il suo sguardo che ho intravisto oltre le lenti degli occhiali da sole non lo dimenticherò mai».

Marisa Parenzan, la tabaccaia picchiata dal rapinatore (Foto Bruni)

La donna ieri non ha aperto il suo negozio. Dopo la notizia di quello che è accaduto ha ricevuto telefonate di amici e conoscenti preoccupati. Marisa Parenzan è rimasta a casa coricata a letto perchè il dolore per i traumi subiti è ancora troppo forte. Ha riportato una serie di tumefazioni su tutto il corpo e in particolare al volto, provocate dai calci e dai pugni sferrati dal bandito. E ha anche subito la slogatura di un dito nel tentativo di trattenere la borsetta con l'incasso della mattinata, circa 1500 euro.

Il malvivente è stato descritto come un giovane alto un metro e 70, che indossava una maglia beige e aveva in testa un cappellino con la visiera dello stesso colore e verosimilmente sarebbe originario della nostra zona, a giudicare dal modo di parlare. «Si esprimeva in italiano», ha spiegato la donna rapinata.

Ma oltre alla descrizione fornita dai testimoni ci sono anche le sue impronte digitali, le tracce che il bandito avrebbe lasciato durante la sua incursione all'interno della tabaccheria. I carabinieri della scientifica in queste ore stanno infatti cercando di elaborare gli elementi trovati durante il sopralluogo nel negozio di viale D'Annunzio.

Alcuni passanti interrogati dai carabinieri. Pronto l'identikit

Le impronte, anche solo un frammento, potrebbero essere determinanti per dare un nome al bandito.

Un dato tecnico assoluto e incontroverbile che, incrociato a quella che viene definita ricognizione visiva dei testimoni, potrebbe dare una svolta decisiva alle indagini.

In arrivo vento e piogge forti

Un nuovo fronte freddo proveniente dall'Adriatico, generato da una vasta depressione centrata sul Mare del Nord, interesserà domani l'intera regione. Secondo i meteorologi dell'Osmer, il primo assaggio dell'ondata di maltempo si avrà già nel pomeriggio di oggi con un significativo aumento della nuvolosità e l'arrivo di venti di scirocco prima, e libeccio dopo. Tra questa sera e domattina dobbiamo aspettarci piogge e temporali, anche intensi. L'Osmer non esclude nemmeno possibili grandinate, associata a precipitazioni intense e raffiche di vento.

I giovani laureati premiati insieme al preside Gerbino e al rettore Peroni

Traguardo festeggiato assieme ai migliori laureati

Ateneo, dieci anni di Psicologia Ma la facoltà attende una sede

La facoltà di Psicologia ha soffiato sabato le sue prime dieci candeline, e lo ha fatto festeggiando i suoi migliori laureati con premi e applausi nella cornice della sala conferenze dell'edificio H3 di piazzale Europa, stracolma di gente. Sei gli studenti premiati, tutti laureatisi nell'anno accademico 2005/2006 con una votazione finale di 110 e lode e una media altissima: Marco Bordignon, presentatosi con una media del 29,3, 17 lodi e una tesi triennale sul «Supporto genitoriale e stili di coping negli adolescenti»; Chiara Ferrari, (28,7 di media e 12 lodi), che ha analizzato la «Memoria prospettica: studi neuro-psicologici sui correlati cerebrali alla base del ricordo delle intenzioni»; Valentina Chiarelli (29,5 di media e 17 lodi), che ha presentato una tesi specialistica sulle «Basi neuro-fisiologiche dei nomi di massa e contabili»; Giulia Paciulli (29,5 di media e 13 lodi), la cui tesi finale verteva su «I bambini apprendono il corsivo: valutazione della scrittura dalla seconda alla terza elementare»; e Lucia Beltramini, presentatasi con una media di 29,6, 4 lodi e una tesi sui «Meccanismi della violenza maschile: una ricerca qualitativa sul nonnismo».

La sesta ragazza premiata è Anna Wehrenfenning, prematuramente scomparsa lo scorso dicembre dopo essersi laureata, lo scorso luglio, con 110 e lode, una media di 28,7, e 12 lodi, presentando uno studio sperimentale sulla «Comunicazione facilitata nell'autismo».

Alle premiazioni è seguita anche la proclamazione dei laureati (all'incirca una ventina) della sessione di luglio, che hanno potuto così festeggiare il raggiungimento dell'attesa corona d'alloro assieme a parenti e amici, presenti per l'occasione.

A dare il via alla cerimonia del decennale, alla quale seguirà, a ottobre, una grande manifestazione pubblica, è stato il preside Walter Gerbino, accompagnato dal rettore Francesco Peroni. Gerbino ha ricordato tutte le tappe che hanno portato la psicologia a diventare, da semplice Istituto compreso nella facoltà di Lettere e filosofia, l'undicesima facoltà dell'Università cittadina, il 3 luglio 1997. «L'obiettivo del decennio appena passato – ha detto Gerbino – era quello di affermare pubblicamente l'autonomia di Psicologia e credo che lo scopo sia stato raggiunto, come dimostrano i lavori svolti dagli studenti premiati oggi. Nel prossimo decennio, invece, il nostro obiettivo sarà quello di dare alla Facoltà, dopo già otto anni di attesa, una sede vera e propria che gli studenti possano riconoscere come tale».

Nel 1999, infatti, a solo un anno e mezzo dalla nascita di Psicologia, il palazzo che ospitava la Facoltà in via dell'Università è stato evacuato e da allora tutte le attività sono state spostate nella sede provvisoria in via Sant'Anastasio: «Si tratta del vecchio ufficio postale – ha spiegato Gerbino ai margini della premiazione – una struttura non certo adatta alle esigenze di una Facoltà come la nostra e nella quale non possiamo non sentirci a disagio. Per questo – continua – aspettiamo con fiducia che si concretizzi il progetto che dovrebbe portare al nostro trasferimento nel parco di San Giovanni, nel giro di qualche anno».

Elisa Lenarduzzi

La decisione è stata presa dopo che molti genitori avevano contestato l'istituzione del pagamento

Il Comune taglia lo scuolabus in periferia

Soppresso il servizio a Borgo San Sergio e Altura, in forse a Melara e sul Carso

di **Piero Rauber**

Scuolabus cancellati a Borgo San Sergio, Altura e Raute. E servizio in forse a Rozzol Melara e sull'altopiano. È lo scenario che si sta delineando in vista della riapertura delle scuole di periferia a settembre.

Il Comune, dunque, cambia di nuovo registro in pochi mesi: dopo aver istituito in sede di bilancio 2007 la contestata tariffa mensile sugli scuolabus in precedenza gratuiti (20,5 euro per ogni alunno), ora l'amministrazione ha deciso di tagliare il servizio in tutte le zone già «adeguatamente» coperte dai normali mezzi pubblici della Trieste Trasporti, come recita una delibera d'indirizzo della giunta Dipiazza del 7 giugno. Motivo: inutile, anzi controproducente, mantenere in piedi un servizio al quale, da quando è stata imposta la tariffa mensile, la maggior parte delle famiglie ha rinunciato.

Già insorgono, però, i genitori che hanno mandato a scuola i loro figli con lo scuolabus. L'accusa che lanciano al Comune è di aver nuovamente deciso d'autorità senza informare la cittadinanza. Prima era stata aggiunta una tassa - tuonano - e ora viene tolto un servizio, invitando le famiglie a spedire sul bus di linea, da soli, bimbi di prima e seconda elementare.

LA LETTERA Il primo taglio certo riguarda l'istituto comprensivo «Roli» per le elementari e medie di Borgo S.Sergio e Altura. Qui è arrivata una comunicazione degli uffici comunali in cui si informa che «è prevista la soppressione dei percorsi 11F, 21F e 31F», ovvero gli scuolabus che collegano Altura, Borgo S.Sergio e Raute. Questo «a causa di un insufficiente numero di utenti» in una zona che «risulta inoltre adeguatamente servita dai mezzi pubblici».

L'assessore Rossi: «Risparmiamo nelle zone già coperte dalla Trieste Trasporti. I soldi saranno destinati ad altre attività»

I GENITORI «Piuttosto che apprendere della soppressione degli scuolabus in questo modo, ci saremmo aspettati un secondo incontro informativo», commenta Fabrizio Fabricci, presidente dei genitori nel 18.o circolo scolastico di Altura, Borgo S.Sergio e Domio. «A inizio giugno - spiega Fabricci - avevamo avuto un confronto con l'assessore all'educazione Rossi davanti alla Commissione Trasparenza del Comune, per discutere dello scuolabus a pagamento. In quella sede, però, non avevano mica detto che avrebbero tolto il servizio: di punto in bianco, invece, non c'è più. Neanche se lo si paga».

IL DUBBIO A Rozzol Melara e fra Opicina, Prosecco, Borgo Grotta Gigante e Borgo S.Nazario, non risultano per ora comunicazioni ufficiali. «Siamo stati avvertiti dai genitori di Altura e Borgo S.Sergio e abbiamo chiesto, andando a ritirare le pagelle dei bambini, se una simile circolare fosse stata inviata anche qui, ma ci hanno detto che non risultava», riferisce Roberto Barnabà, consigliere forzista della prima circoscrizione Altopiano Ovest, in rappresentanza dei genitori delle scuole elementare e media «Muzio de Tommasini» di Prosecco. «Voglio vedere - prosegue Barnabà - se le famiglie sono d'accordo a mandare da soli i figli di prima o seconda elementare sui bus di linea. Non capisco: si promuovono i pullman gratuiti per andare a ballare a Sistiana e si tolgono quelli per mandare a scuola i bambini».

L'assessore Giorgio Rossi

LA REPLICA «Non stiamo sopprimendo servizi - è la replica dell'assessore Rossi - ma razionalizziamo. È in corso una discussione con i responsabili delle scuole per capire quanto certe zone siano sufficientemente coperte dal trasporto pubblico locale: ciò che si risparmia viene dirottato a potenziare altri servizi».

«Con questa razionalizzazione - gli fa eco il dirigente dell'area educazione Enrico Conte - si possono utilizzare al meglio quei 270mila euro all'anno (per 270 utenti delle aree periferiche, *ndr*) che il municipio spendeva per il servizio scuolabus. L'istituzione della tariffa mensile ha consentito di verificare l'interesse e la necessità della popolazione. Ebbene, una buona parte delle famiglie, fra il 70 e l'80%, ha disdetto il servizio. Il risparmio conseguito serve a promuovere i trasporti in altre attività didattiche: su tutte le uscite al mare e quelle istruttive di "Trieste a piccoli passi", ovvero l'ex Ricremattina».

LA RIUNIONE Il presidente della Commissione Trasparenza, Alessandro Minisini (Margherita) tende la mano ai comitati dei genitori e annuncia che a metà mese convocherà una seduta della Commissione. Perché - dice - «è bene che le famiglie sappiano che fine farà lo scuolabus. Queste cose non si possono fare in sordina».

Il vicesindaco Lippi sottolinea il gradimento ottenuto dalla città

«Qualità della vita, sforzi premiati»

«Viva soddisfazione» del vicesindaco a assessore allo sport Paris Lippi per l'indagine condotta dall'associazione di consumatori «Altroconsumo» che colloca Trieste ai primissimi posti per «qualità della vita» a livello nazionale (quarta su 21 capoluoghi di Regione), e 19.a su 76 in una parallela classifica redatta su scala europea. Il tutto prendendo in esame una serie di parametri su cui si sono espressi, con valutazioni in massima parte positive, gli stessi triestini intervistati da «Altroconsumo».

«È la seconda volta» in poco tempo - afferma Lippi - «che Trieste si ritrova in un'ottima posizione rispetto a graduatorie formulate da settori diversi, e per molti aspetti anche distanti tra loro, dell'informazione e della società civile e quindi con diversi parametri e approcci metodologici diversificati. Non può che far piacere - continua il vicesindaco - che a risultati molto simili pervenga no da una parte Il Sole 24 Ore, quotidiano come noto vicino al mondo industriale, e dopo poco tempo Altroconsumo».

Soddisfazione anche per «i risultati particolarmente brillanti conseguiti nello sport e nel tempo libero, dove l'indice di gradimento rispetto sia alle iniziative poste in essere, sia alla quantità e qualità delle strutture e degli spazi messi a disposizione per le attività, è particolarmente vistoso: risultati - conclude Lippi - che vanno a premiare in primo luogo la direzione e il personale tutto dei servizi comunali competenti».

Nuove Rsu, Ferriera al voto: delegati Fiom, Uilm, Fim e Cisal

Si sono svolte nei giorni scorsi alla Ferriera di Servola le elezioni delle Rsu, le rapresentanze sindacali unitarie. In una nota, la Fiom-Cgil sottolinea il risultato che la conferma come il sindacato più votato - anche se in calo - all'interno dello stabilimento. Alle votazioni hanno partecipato 368 dipendenti - 296 operai e 72 impiegati - su un totale di 523 occupati. La Fiom Cgil ha ottenuto 84 voti (erano 124 nel 2004), seguita dalla Uilm con 80 (63 alle elezioni precedenti), dalla Fim salita ai 73 sui 45 precedenti, dall'Ugl con 40 (erano 70) e dalla Failms-Cisal che si è presentata ottenendo 68 preferenze. Eletti nelle Rsu - sempre come riportato dalla Fiom nella sua nota - sono dunque due delegati per la Fiom, due per la Uilm, uno per la Fim e uno per la Cisal.

Qui sopra, il presidente di Confcommercio Franco Rigutti. A sinistra, la notte dei saldi

Centinaia di sloveni, croati ma anche austriaci grazie alla campagna pubblicitaria sui giornali e via Internet. Soddisfazione dei negozianti

Notte dei saldi: tornano i clienti dall'Est

Rovis e Bucci: «Le aree pedonali hanno funzionato, segnale per il nuovo piano del traffico»

di **Pietro Spirito**

Prove tecniche di pedonalizzazione. E ritorno alla grande di quelli che una volta si chiamavano acquirenti d'oltreconfine: sloveni e croati. Al di là del successo commerciale e di pubblico della notte dei saldi, sono questi i risultati più tangibili lasciati dalla grande festa notturna delle svendite estive. Lo dice l'assessore al Commercio Paolo Rovis, lo ribadisce il presidente della Confcommercio Franco Rigutti, mentre l'assessore all'Urbanistca Maurizio Bucci, paladino delle isole pedonali e del centro chiuso, invita a meditare sul nuovo piano del traffico al luce del gradimento ottenuto dalle aree pedonali.

L'ultima notte dei saldi, la quinta dal 2003 ad oggi, ha funzionato meglio delle precedenti. Ha funzionato la pubblicità oltreconfine, che ha portato a Trieste centinaia di acquirenti croati e sloveni, ma anche austriaci. Ha funzionato il sito (www.nottedeisaldi.it) che ha fornito a tanti giovani una guida sicura per muoversi tra offerte e intrattenimenti. Ha funzionato l'organizzazione gestita dalla Confcommercio assieme al Comune, hanno funzionato le varie manifestazioni, dal gelato e anguria gratuiti fino alla sfilata delle acconciature in via Mazzini, trasformata per l'occasione in una passerella di moda. È andata meno bene con i trasporti pubblici, che hanno mantenuto il normale orario feriale, lasciando a piedi quanti, avendo raggiunto il centro senza auto, hanno superato la mezzanotte senza trovare i bus per tornare a casa («La prossima volta penseremo a un accordo con la Trieste Trasporti», commenta Rigutti). Ma soprattutto la notte dei saldi ha segnato un punto in più a favore di una futura pedonalizzazione del centro.

Acquisti. Numeri precisi ancora non ce ne sono, ma dai primi commenti a caldo la soddisfazione dei commercianti è un fatto. E anche quella degli esercenti pubblici. «Gli affari sono cominciati bene sin dal mattino - spiega Rigutti - e sono andati meglio con il passare delle ore: triestini, sloveni, croati e persino austriaci arrivati da Grado e Lignano hanno affollato i negozi e soprattutto hanno comprato; e poi c'è stato il grande indotto per bar e ristoranti». «Bastava vedere quanti andavano in giro con le borse piene di acquisti», nota l'assessore Rovis, che si è concesso un giro di perlustrazione in bicicletta fino a tarda ora: «All'1.30 del mattino c'era ancora gente in giro», ricorda. Ma di ripetere una seconda volta nell'arco di un anno l'iniziativa non se ne parla. «Così funziona perché è un'eccezione», spiega Rigutti, mentre Rovis pensa piuttosto «a una futura notte bianca: certo è un'altra cosa, si dovrebbe puntare di più sull'offerta culturale e di spettacolo, ma la notte dei saldi dimostra che anche una notte bianca nella nostra città può avere un buon successo».

Manifestazioni. Gli spettacoli dei bikers in piazza dell'unità, le due sagre sulle Rive, la sfilata delle modelle in via Mazzini. E poi giocolieri, il tango in Galleria Tergesteo, orchestrine jazz e cori ghospel. Le manifestazioni collaterali - molte organizzate per iniziativa dei singoli locali o commercianti - hanno fatto la differenza per la quinta notte dei saldi. «Una dimostrazione che quando le cose vengono organizzate bene la risposta c'è», dicono all'unisono Rovis e Rigutti, ricordando come «anche la pubbliciità mirata è stata efficace: al di là dell'aspetto commerciale, è stato straordinario vedere la città così viva».

Zone pedonali. È stata la grande novità dell'edizione 2007: oltre a Corso Italia sono state chiuse al traffico anche Viale XX Settembre e Largo Barriera. «E per le prossime edizioni - dice Rovis - continueremo in questa direzione: allargare l'area pedonale, cominciando dalla zona di Ponterosso». «Non c'è dubbio - aggiunge Rigutti -, il successo di questa notte dei saldi è un segnale preciso: dobbiamo pedonalizzare il centro, a cominciare da via Mazzini; è l'unico modo di rilanciare davvero il commercio in città: proporre il modello di centro commerciale a cielo aperto per contrastare la concorrenza dei grandi centri commerciali; una seconda notte dei saldi nel corso dell'anno non funzionerebbe, ma iniziative mirate in alcune zone della città sì».

«È quello che sostengo da tempo - interviene l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci -, la città è pronta per la pedonalizzazione del centro, e il nuovo piano del traffico non potrà non tenere conto di questi segnali». «Il nuovo piano parcheggi - continua Bucci - prevede 6mila posti auto in più, condizione necessaria per poter chiudere il centro alle auto, realizzando anche una pedonalizzazione parziale di Corso Italia; il piano percheggi prevede tre contenitori sulle Rive proprio a questo scopo, oltre che per poter liberare finalmente la passeggiata a mare».

Varchi chiusi: poche multe dai vigili urbani

Lo shopping della notte dei saldi ha lasciato qualche strascico polemico sulla strada.

La protesta - per certi versi inevitabile - è stata dovuta al fatto che qualche automobilista residente nelle zone off-limits e cioè in viale XX Settembre e in Corso Italia è stato bloccato al check point dalle pattuglie dei vigili urbani. A nulla sono valse insistenze e preghiere. Fino a mezzanotte tutto fermo.

Disagi tutto sommato limitati dal momento che il blocco alla viabilità era stato comunicato per tempo ma anche perchè si è trattato di circa tre ore di pedonalizzazione.

«Se ci sono state proteste di questo tipo, noi non ne abbiamo avuto notizia. Forse si è trattato solo di qualche richiesta di chiarimento alle pattuglie ai varchi che si è subito conclusa», spiegano alla sala operativa della polizia municipale.

Insomma tutto tranquillo. La prova indiretta è stata che il numero di contravvenzioni elevate è stato tutto sommato molto basso rispetto al flusso del traffico.

Qui sopra, l'assessore al Commercio Paolo Rovis. A fianco, clienti in un negozio aperto fino a tarda ora

Grande successo per i coni di gelato e le fette di anguria distribuite gratuitamente

In 50mila a caccia di sconti

Presi d'assalto i negozi di corso Italia, largo Barriera e Viale

❶ Fila in piazza della Borsa davanti al bancone che distribuisce coni gelato.
❷ Folla di clienti in un negozio di abbigliamento del centro.
❸ Difficile scegliere tra i tanti articoli in offerta.
❹ Un gruppo di ragazzi. Molti i giovani che hanno partecipato allo shopping.
❺ Scambio di impressioni davanti a una vetrina prima dell'acquisto.
❻ Strade del centro monopolizzate dai pedoni.
❼ Grande successo per la distribuzione delle angurie.
Fotoservizio di Francesco Bruni

Sopra giovani si allontanano dallo stabile di via Fabio Severo. A fianco una volante della polizia in piazza Oberdan dove sono stati intensificati i controlli su richiesta dei residenti

Attivate dalle forze dell'ordine nuove misure per fare fronte all'allarme sicurezza lanciato dai residenti della zona

Piazza Oberdan, la polizia diffida gli sbandati

Giovani identificati in uno stabile di via Fabio Severo e altri cinque in via Giulia

di **Maddalena Rebecca**

Dopo l'intensificazione dei controlli e l'aumento del numero di pattuglie, sono scattate nuove misure per far fronte all'allarme sicurezza lanciato dai residenti della zona di piazza Oberdan. I giovani che frequentano abitualmente l'area all'angolo con via Trenta ottobre, si sono visti notificare nei giorni scorsi dai poliziotti della squadra volanti degli avvisi orali, emessi su ordine del questore Domenico Mazzilli. Si tratta in pratica di richiami formali, assimilabili alle vecchie diffide, che vincolano i destinatari a modificare i loro comportamenti, considerati inappropriati.

Chi riceve la notifica, quindi, è avvisato: o inizia a «darsi una regolata», smettendo ad esempio di importunare i passanti e i clienti dei bar della zona, o, al prossimo passo falso, rischia che vengano adottati nei suoi confronti provvedimenti più decisi. Un modo per far sentire il fiato sul collo alle teste più calde del gruppetto di sbandati, nella speranza che questa particolare attenzione da parte delle forze dell'ordine li convinca della necessità di non creare più problemi. E, allo stesso tempo, un segnale lanciato alla comunità cittadina, per ribadire quanto sia alta la guardia attorno al problema sicurezza in piazza Oberdan.

Lo dimostra anche l'attività di controllo, non più limitata alla zona di piazza Oberdan, ma estesa anche ad altre zone della città. Ieri pomeriggio, infatti, agenti della squadra volanti hanno identificato cinque giovani punkabbestia (chiamati così per il look punk, l'aria trasandata e per i cani randagi con cui si accompagnano)che stazionavano davanti al centro commerciale «Il Giulia». A loro non è stato comunque contestato alcun reato.

Sempre ieri una quindicina di punkabbestia sono stati avvistati dai residenti di via Fabio Severo, mentre entravano e uscivano dal palazzo al numero 70 di via Fabio Severo. Capelli con la «cresta», petto nudo e birra tra le mani, i giovani si sono allontanati dal condominio attorno alle 15. Alcuni sono saliti a bordo di una vecchia auto targata Pola, altri, dopo aver salutato gli amici che avevano offerto loro ospitalità in uno degli alloggi al quinto piano, hanno imboccato via Fabio Severo in discesa. «Li ho incrociati in strada, subito dopo essere scesa dall'autobus - racconta una giovane inquilina -. Sono gli stessi che si vedono in piazza Oberdan, li ho riconosciuti subito. Qui nel condominio non li avevo mai visti. La nostra è una casa tranquilla e gli studenti in affitto che ci abitano non hanno mai creato problemi». «Ma è sicura che quei brutti tipi siano usciti proprio dal nostro portone? - chiede allarmata un'altra inquilina -. Oddio che pensieri, quella è gente strana cosa ci faceva qui? In questo complesso abitano ottanta famiglie, venti per portone, ma io non ho mai sentito confusione. Sì, ci sono tanti giovani che si parlano attraverso i balconi e fanno un po' di comunella. Ma quelli sono bravi ragazzi, non come la gentaglia che sta in piazza Oberdan».

Ad incrociare il gruppetto al momento dell'ingresso nel condominio è stato uno degli inquilini del primo piano. «Ho sentito gente che faceva rumore e dava dei calci alla porta d'ingresso - racconta -. Allora mi sono affacciato sul pianerottolo e li ho rimproverati, invitandoli a darsi una calmata. «Ha ragione, smettiamo subito» hanno risposto loro, e la storia è finita lì».

Il questore Domenico Mazzilli

STORIA DI UN'EX PROSTITUTA

La testimonianza di Sabine, arrivata da Benin City e costretta a vendere il proprio corpo per saldare un «debito» da 45 mila euro

«Le ragazze nigeriane non sanno a chi chiedere aiuto»

Sabrine non è il suo vero nome, ma la storia che racconta, quella sì, è tutta vera. Vere sono le aggressioni subite, vera è l'umiliazione provata nello stare sulle strade del Borgo Teresiano a vendere il proprio corpo, vere sono le minacce e le pressioni psicologiche subite dalla sua «protettrice». Sabine è una donna nigeriana di 35 anni, un' ex prostituta.

Fino a qualche anno fa se ne stava all'angolo di una laterale di via Roma, in attesa che un cliente si fermasse a chiederle il prezzo. Così come sono costrette a fare, ogni notte, decine e decine di ragazze del suo stesso Paese. Quando ha letto che il questore e il sindaco hanno messo a punto un piano contro la prostituzione a Trieste, Sabine ha deciso di lanciare un appello in difesa delle sue connazionali. «Capisco che vadano presi provvedimenti - spiega - ma non rispedite quelle ragazze in Nigeria, per loro sarebbe un dramma. Dategli invece un' alternativa concreta, aiutatele a uscire dall'incubo in cui sono finite, informatele sulle realtà triestine pronte ad aiutarle».

Lei, ancora legata alla sua terra d'origine, da quell'inferno è riuscita a uscire grazie a un giovane triestino che, con coraggio e determinazione, l'ha levata dalla strada, l'ha protetta, ha sfidato tutti, opinione pubblica inclusa e l'ha sposata. Ma al ricordo del passato, la donna rabbrividisce. «Sono arrivata in Italia con un documento falso - racconta - e giunta a Roma la mia "madame", la protettrice, mi ha rivelato che con lei avevo contratto un debito di 45mila euro. Somma che dovevo guadagnarmi lavorando, vendendomi, e restituire rispettando scadenze precise». In Nigeria, a Benin City, la città da cui provengono l'80% delle prostitute, le ragazze lasciano parenti che da loro si aspettano un aiuto: soldi. In caso contrario la considererebbero perditempo venute in Italia solo per divertirsi.

«A Trieste - spiega Sabine - le prostitute nigeriane vivono a gruppi di cinque o sei in appartamenti dislocati di solito vicino a piazza Garibaldi, nella zona di Barriera Vecchia o a San Giacomo. Prima di venire in Italia, le ragazze vengono sottoposte a un rito voodoo. A me la "madame" ha prelevato del sangue, mi ha tagliato una ciocca di capelli, ha preso dei pezzi di unghie e le mutandine. Mi ha detto che attraverso "queste parti di me" avrebbe potuto procurarmi la morte, brutte malattie o l'infermità mentale. In Nigeria queste cose fanno paura come da voi il malocchio. Anche chi non ci crede alla fine le teme».

Sabine per le sue connazionali sperererebbe in un maggiore aiuto delle istituzioni, dei servizi sociali. «La cosa più efficace - afferma - credo sia una corretta informazione su quelle che possono essere le opportunità. Loro non leggono i giornali e parlano male l'italiano. Va individuato un altro modo per spiegargli dove trovare un vero aiuto».

Laura Tonero

La ventiduenne di Lubiana

Ragazza investita dal bus: restano gravi le condizioni

Restano gravi le condizioni della ventiduenne investita sabato pomeriggio da un autobus della linea 5, all'angolo tra via Martiri della Libertà e piazza Dalmazia. La giovane, Z.L. le sue iniziali, è ancora ricoverata al reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara. I medici parlano di qualche piccolo segnale di miglioramento, non sufficiente però a sciogliere la prognosi, nè ad affermare con certezza che la ragazza è definitivamente fuori pericolo. Il trauma cranico riportato dopo l'impatto con il mezzo pubblico, infatti, è stato davvero importante.

Nella serata di sabato sono stati rintracciati i familiari della ventiduenne. che è una cittadina italiana, ma è nata e risiede in Slovenia. Appena ricevuta la drammatica notizia i parenti della giovane hanno lasciato Lubiana, città in cui vivono, e sono arrivati a Cattinara, al capezzale della ragazza.

Per chi ha assistito alla scena dell'incidente, il fatto che la ventiduenne sia ancora viva, anche se in gravi condizioni, è quasi un miracolo. A salvarle la vita, con ogni probabilità, è stata la moderata velocità a cui procedeva l'autobus della linea 5 in quel tratto di strada. Sarebbe bastato che il conducente avesse premuto un po' di più sull'acceleratore, secondo i testimoni, per provocare la morte immediata della giovane.

Nello scontro con il mezzo pubblico la ragazza, che stava tentando di attraversare a piedi via Martiri della Libertà fuori dalle strisce pedonali, ha sbattuto violentemente la testa contro il parabrezza. Subito dopo è stata scaraventata in mezzo alla strada, dov'è rimasta, in una pozza di sangue, fino all'arrivo dei soccorsi prestati dal personale del 118, dalla polizia municipale e dai vigili del fuoco.

Il bus dopo l'incidente

Il proprietario ha dato l'allarme. I mezzi dei vigili del fuoco hanno avuto difficoltà a raggiungere il locale situato in cima a una via in salita e molto stretta

Incendio a Santa Croce, devastato un magazzino

Le fiamme divampate a ridosso di altre abitazioni. Un corto circuito la causa più probabile del rogo

Un vigile del fuoco al lavoro per spegnere l'incendio

Un incendio scoppiato ieri poco prima delle 14 ha seriamente danneggiato un'ex stalla, ora adibita a magazzino, nella frazione di Santa Croce, all'altezza del numero civico 183.

A dare l'allarme è stato il proprietario del piccolo deposito, che vive nella villetta adiacente al locale andato a fuoco. Proprio la sua prontezza di spirito ha evitato che le fiamme si propagassero e raggiungessero quindi le abitazioni vicine. Appena notate le fiamme, infatti, l'uomo ha preso dal giardino una manichetta d'acqua e ha indirizzato il getto verso il focolaio.

Il resto l'hanno fatto i vigili del fuoco, rimasti a Santa Croce quasi due ore e mezzo per riuscire ad estinguere del tutto l'incendio. Sul posto sono intervenuti dodici uomini - una squadra della centrale di via D'Alviano e una della stazione di Opicina -, con tre mezzi e un'autobotte. Accertamenti sono stati eseguiti anche dai carabinieri.

I pompieri hanno avuto più di qualche difficoltà per raggiungere il luogo dell'incendio. Il magazzino andato a fuoco, infatti, si trova in cima ad una via molto stretta e difficile da raggiungere per mezzi di grandi dimensioni come quelli dei vigili del fuoco. Per riuscire ad iniziare l'intervento, quindi, è stato necessario predisporre una tubazione di circa 50 metri.

Al momento si esclude con certezza l'origine dolosa del rogo. Gli accertamenti e le verifiche eseguite sul posto dai pompieri non hanno trovato alcun elemento riconducibile a quella pista. L'ipotesi più credibile sembra essere invece quella del guasto elettrico. All'interno dell'ex fienile usato oggi come deposito di masserizie è stato trovato un filo, di alimentazione di una lampadina, in pessime condizioni.

m.r.

Centri civici chiusi per ferie

Scatta da oggi il piano di chiusure estive a rotazione che interessa i centri civici cittadini. Il primo ad osservare la pausa sarà il centro civico di largo Roiano, chiuso da oggi al 20 luglio. Dal 22 al 27 luglio resterà a casa il personale del centro di via Caprin, mentre quelli del centro di Prosecco osserveranno la pausa dal 6 al 17 agosto.

Dal 20 al 31 agosto resterà chiuso il centro civico di via Paisiello, riferimento per i rioni di Valmaura e Borgo San Sergio. L'ultimo a chiudere per ferie sarà il centro di via Locchi, dal 3 al 7 settembre.

DUINO-AURISINA *Interrogazione al sindaco: «Venga a relazionare in consiglio»*

Corridoio 5, l'opposizione attacca

A Duino Aurisina continua il «tam tam» del centrosinistra sulla questione del Corridoio 5. Dopo le prese di posizione dei consiglieri comunali d'opposizione, e dopo le forti dichiarazioni del Verde Rozza sulle negative potenzialità del tracciato per Duino Aurisina, è stata presentata da Igor Gabrovec un'interrogazione urgente al sindaco Giorgio Ret: «I dubbi sul progetto sono molti - scrive nell'interrogazione Gabrovec – e le informazioni a disposizione degli amministratori locali sono, a loro volta, vergognosamente scarne. Come amministratori pubblici dobbiamo farci carico degli interessi legittimi della nostra comunità nel complesso, come anche di tutti quei singoli cittadini, che potrebbero venir danneggiati anche economicamente dalle opere seppur ancora in fase di progettazione» sostiene il consigliere di Insieme, invitando il sindaco Ret a relazionare della questione già nel prossimo consiglio comunale, concludendo che «ogni fase progettuale deve assolutamente coinvolgere gli abitanti e le amministrazioni locali interessate».

Nell'interrogazione Gabrovec chiede quali siano le informazioni in possesso del Comune e se si dispone della bozza almeno ufficiosa del tracciato della galleria come anche degli studi preliminari sull'impatto ambientale del progetto. Considerate le possibili gravi ripercussioni negative del progetto (sono prevedibili parecchi anni di scavi) sulla vita degli abitanti di Duino-Aurisina e considerata la complessità del progetto il consigliere Gabrovec chiede al sindaco la costituzione di una commissione consigliare speciale che affianchi l'amministrazione in questa delicata fase.

f.c.

MUGGIA *La giunta metterà mano alla ristesura della variante al piano regolatore per l'area del lungomare e dell'ingresso alla cittadina*

Viabilità, tramonta il progetto del bypass sottomarino

Moreno Valentich

Si conosceranno forse già entro l'estate le idee che l'amministrazione muggesana intende mettere in pratica nella ristesura della variante 20 al piano regolatore, quella che riguarda soprattutto il lungomare e l'ingresso a Muggia. Si tratta di un documento già adottato quasi tre anni fa dalla precedente amministrazione ma poi rimasto «congelato» in Regione e mai approvato. La giunta Nesladek ora vuole riprenderlo, modificarlo in certi punti, e adottarlo una seconda volta, come nuova variante, e permettergli di proseguire l'iter.

Non sono note nei dettagli le modifiche che il Comune intende apportare ma di sicuro sarà stralciata l'idea del bypass sottomarino. La nuova variante dovrà probabilmente tener conto anche delle eventuali novità riguardanti vecchi problemi della costa, come il discusso progetto di Muja turistica a Lazzaretto e l'interramento Acquario. Ma ci si aspettano anche altre idee per il lungomare e la zona di accesso alla città.

L'assessore allo Sviluppo del territorio, Moreno Valentich, accenna: «Il progetto per l'entrata a Muggia potrebbe essere realtà nel 2009, con nuovi fondi. Sarà inserito nella variante, e riguarderà sia il molo Balota, sia l'area ora usata dalle jeep. Si tratta però di un terreno inserito nel sito inquinato. Per questo, di recente, abbiamo preferito dirottare altrove i fondi che avevamo per quell'area, che forse non sarebbero bastati nemmeno per la bonifica».

Pur in attesa della variante complessiva, qualcosa già si farà nei prossimi mesi per migliorare l'aspetto del lungomare. «Interventi di minima, visto che la visione complessiva sarà data solo dalla variante, con la quale si potrà intervenire in maniera completa e uniforme sulla costa», dice Valentich. Sarà così ripreso in mano il progetto per la sistemazione delle piazzole, ereditato dalla scorsa amministrazione, che l'anno scorso era stato però accantonato. Il progetto iniziale però sarà modificato. Si provvederà infatti solo a piccole riparazioni su passamano e pavimentazioni. L'idea del progetto precedente di colorare con sfumature di blu il nuovo pavimento in cemento è stata abbandonata. Ridotto di molto anche l'impegno di spesa, passato dai 245 mila euro del precedente progetto, ai poco più di 36 mila attuali.

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Sculture nel Parco
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

Da sinistra il pubblico dei fan con un concorrente sloveno, ancora la folla e qui sopra uno dei funamboli in azione davanti alla torre del municipio di piazza Unità (Foto Bruni)

Successo della prima edizione della «Red Bull Bike Night» in piazza dell'Unità

Quindicimila per i bikers

Si sono imposte le squadre nordeuropee Dream Team e Wickeders

Ottimo successo di pubblico in piazza dell'Unità d'Italia per la prima edizione della «Red Bull bike night», manifestazione internazionale riservata agli specialisti delle mountain bike e delle bici cosiddette «motocross», più note fra i giovani con l'acronimo di «bmx»".

Circa 15mila persone, attirate in centro sabato anche dalla concomitante «Notte dei saldi», hanno fatto volentieri qualche metro in più, lasciando le vetrine e i pericoli di esagerare nello shopping per ammirare da vicino questi funamboli delle due ruote, che si sono avventurati sulle ripide salite e discese di un percorso artificiale, interamente realizzato in legno. Con pezzi di bravura che le foto testimoniano adeguatamente.

Chi non ha potuto guadagnare le transenne della zona riservata alla gara, ha avuto a disposizione due grandi schermi, sui quali erano proiettate le immagini in diretta, con il commento di un esperto, che ha così favorito la comprensione dei passaggi più difficili.

La manifestazione era stata molto seguita già nella prima serata, quella di venerdì, riservata alle prove di qualifica. Anche gli allenamenti svoltisi durante il giorno, sotto un sole cocente, hanno calamitato in piazza dell'Unità una piccola folla di curiosi.

In tutto sono stati una ventina gli atleti delle due specialità, giunti da tutto il mondo, per sfidarsi sulle imponenti strutture del "parco bike". Ci sono voluti sette giorni di lavoro, 25 metri cubi di legno, 10mila viti e una squadra di dieci persone per assemblare i 1500 metri quadrati del parco gara, il più grande mai costruito in Italia. Ogni squadra, composta da uno specialista di «bmx» e uno di mountain bike, si è battuta esibendosi nelle più ardite, per ottenere il favore dei giudici e regalando al tempo stesso uno spettacolo mozzafiato al pubblico presente. Dopo due ore di emozionanti duelli su due ruote, la giuria ha emesso un verdetto finale che i tecnici di queste specialità hanno definito sorprendente.

Il «Dream Team», composta da atleti del nord Europa e i «Wickeders», pure essi nord europei, si sono aggiudicati la vittoria della «Red Bull bike night» a pari merito. Considerando che fra le due squadre in lizza per la prima posizione lo scarto di punti era minimo, non è stato possibile identificare un vincitore netto. Al terzo posto un'altra compagine straniera, quella dei «Danna crew». Solo un quinto posto è stato invece il risultato per il gruppo di Alessandro Barbero, nonostante il campione italiano abbia disputato una prova eccellente.

Il «Big Money Team», così è denominata la formazione di Barbero, si è scontrato alla prima eliminatoria con il «Dream Team», che poi sarebbe risultato vincitore assieme ai «Wickeders» e per solo un decimo di punteggio non è riuscito a superare il turno. A tenere alta la bandiera italiana ci ha pensato Stefan Lantschner, l'atleta di Bolzano che, chiudendo uno spettacolare «180 over jump box» ha conquistato il premio speciale per la migliore manovra.

La mountain bike, comunemente detta «mtb» in questi contesti di gare, è una bicicletta nata per muoversi fuori da strade asfaltate. Ne esistono di diversi tipi: si va dal cross-country al trail, per proseguire con freeride, enduro, downhill.

Ci sono anche diversi tipi di competizione: four-cross, marathon, downhill, slopestyle, street, dirt jumping, che a loro volta sono suddivisi in vari gradi di difficoltà. Le ruote di una mountain bike hanno un diametro medio di 26 o 24 pollici. La bicicletta motocross, la cosiddetta «bmx» nata negli Stati Uniti nel 1968 e si è presto diffusa in tutto il mondo. E' una bicicletta mono marcia, piuttosto piccola e leggera, dalle ruote di un diametro medio di 20 pollici.

Visto il successo di questa prima edizione, gli organizzatori hanno annunciato che Trieste potrebbe tornare a essere una tappa del circuito internazionale.

Ugo Salvini

A destra la folla che ha gremito piazza dell'Unità sia venerdì, sia sabato sera dopo lo shopping. Qui sopra un altro dei funamboli in azione (Foto Bruni)

INIZIATIVA DELLA CARITAS E DEL CORONEO

Viene venduto in allegato con Vita Nuova e tratta delle esperienze di chi ha vissuto dietro le sbarre

«Piccolo universo», giornale scritto dai carcerati

È in edicola, allegato a Vita Nuova, storico settimanale cattolico di Trieste, il secondo numero di «Piccolo universo», l'inserto trimestrale nato dall'incontro della redazione di Vita Nuova e della Caritas con l'Area pedagogica della Casa circondariale di Trieste e curato da una piccola redazione composta da persone detenute.

Dopo il primo numero, pubblicato lo scorso 27 aprile, il progetto ha compiuto ulteriori passi sulla strada dell'integrazione e del dialogo dentro-fuori: uno dei redattori «interni», infatti, non appena il tribunale di sorveglianza gli ha concesso la misura alternativa della semilibertà, che consente di svolgere attività lavorativa all'esterno del carcere e di poter rientrare in famiglia, ha chiesto di proseguire l'esperienza e presta settimanalmente una collaborazione nella redazione di via Besenghi.

«Chi è detenuto – afferma il redattore di Piccolo Universo ora in semilibertà – sente in modo particolarmente forte il legame con chi è fuori, perchè attraverso il dialogo può sentirsi ancora partecipe della vita e del mondo».

«La mia volontà di continuare quest'esperienza – prosegue – nasce dal legame che ho con tutti quelli che sono ancora rinchiusi e dal desiderio di contribuire a tenere vivo il mio e il loro dialogo con la gente. Spero che questo inserto continui e che aiuti chi ne ha bisogno a superare le mura, non solo quelle del carcere, che spesso tengono prigionieri con le catene del pregiudizio e dell'ignoranza anche chi è apparentemente libero».

Questi i temi attorno ai quali si è sviluppato il dibattito nel secondo numero dell'inserto: la tossicodipendenza raccontata da chi ne soffre e ha pagato personalmente per far fronte ad una schiavitù incontrollabile e dilaniante; la pena di morte vista da chi è temporaneamente privato della libertà personale perché sta scontando una pena; il microsomo dell'informazione valutato da chi ne è stato oggetto sulle pagine della cronaca giudiziaria e inaspettatamente, per una volta, si trova dalla parte degli operatori dell'informazione, anziché dalla parte di chi la «subisce». Di certo non solo uno sfogo dall'interno, ma anche e soprattutto una provocazione per chi sta fuori.

L'iniziativa rientra tra quelle che il direttore del penitenziario triestino Enrico Sbriglia promuove nell'intento di rendere il carcere veramente educativo, come peraltro sarebbe previsto dalla legge, e non soltanto punitivo. Se n'è discusso in incontri e convegni anche se in realtà si è fatto poco. Ricordiamo in proposito che è nell'aria la proposta di creare una nuovo istituto carcerario con annesso uno stabilimento industriale che permetterebbe di dare lavoro a coloro che sono detenuti. Se ne parla dall'inizio dell'anno, ma stando a dichiarazioni recenti del direttore, l'uidea avrebbe preso nuovamente piede. Si tratta ribadisce Sbriglia di un atto di coraggio, non solo della amministrazioni pubbliche, ma anche degli imprenditori che fossero disposti a investire sull'impresa.

VITA DENTRO
Come mangiamo qui dentro?
IDEE
Opinioni, poesie, ricette
Piccolo Universo
VOCI DAL CARCERE
Droga dietro le sbarre

L'inserto di Vita Nuova «Piccolo universo»

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.25
	tramonta alle	20.55
LA LUNA:	si leva alle	0.47
	cala alle	15.53

28.a settimana dell'anno, 190 giorni trascorsi, ne rimangono 175.

IL SANTO

Santa Veronica

IL PROVERBIO

Tutti i generi sono buoni, eccetto il genere noioso.

■ FARMACIE

Dal 9 al 14 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16	tel. 364330
via L. Stock 9	tel. 414304
via Lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 274998
Aurisina	tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16

via L. Stock 9

piazza Garibaldi 5

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina tel. 200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5 tel. 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

9 luglio 1957

➤ Arriva oggi a Trieste un gruppo di bambini e giovani austriaci, provenienti dalle città di Graz, Bruck an der Mur e Mürzuschlag. Si tratta del primo di tre gruppi che, a turno, verranno ospitati per le ferie estive a Chiampore, grazie all'interessamento del Comune di Muggia.

➤ Nell'interesse del pubblico, sono state istituite due nuove ricevitorie del lotto. Una in Villa Opicina, precisamente in via Prosecco n. 49, e l'altra ai Campi Elisi, situata in via Schiapparelli n. 58.

➤ Un frequentatore del bagno comunale della «Lanterna» scrive della trascuratezza e della sporcizia di questo popolare stabilimento, frequentato da persone che non hanno la possibilità di spendere. Fra le... perle, cataste di cassette di verdura dall'odore nauseabondo circondate da filo di ferro arrugginito, fra i ciotoli uno strato di pece che imbratta i piedi dei bagnanti, l'acqua cosparsa di chiazze di densa nafta.

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 0.10 SEA GIANT da Chioggia a cava Sistiana; ore 5 LIGURIA da Koper a molo VII; ore 10 ULUSOY 7 da Cesme a orm. 47; ore 13 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 KOTKAS da Misurata a Atsm; ore 20 MSC GIOVANNA da Venezia a molo VII; ore 20 Und HAYRI EKINCI da Ambarli a orm. 39; ore 20 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm.5; ore 20 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 5.

PARTENZE

ore 10 DESTRIERO PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 10 ULISSE PRIMO da orm. 5 a Novigrad; ore 12 ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 13 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 19 SEA BIRD da orm. 67 (Frigomar) a Ravenna; ore 19 SEA GIANT cava Sistiana a Chioggia; ore 22 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

ore 7 SEA BIRD da rada a orm. 67 (Frigomar).

SIAMO NATI

Claudia Sigovic

Il 26 giugno alle 11.30 ha visto la luce al Burlo Garofolo Claudia Sigovich (kg 3,750) per la gioia della mamma Erika e dal papa Siro con lei nella foto di Bruni

Gabriele Lalovich

Il 26 giugno alle 9.15 è nato al Burlo Garofolo Gabriele Lalovich (kg 4,340) portando tanta felicità a mamma Elisa, papà Michele e alla sorellina Anna. Tutti nella foto di Bruni

Davide Cadenaro

Il 27 giugno alle ore 2.32 è nato Davide Cadenaro (kg 3,950) eccolo nell'immagine di Bruni con la felicissima mamma Wendy

Giorgio Piccinno

Il 27 giugno alle 12.07 ha visto la luce al Burlo Garofolo Giorgio Piccinno riempiendo di gioia la mamma Eleonora e il papà Giuseppe con lui nella foto di Bruni

Sara Elsa Gherbaz

Il 13 maggio è nata Sara Elsa Gherbaz alle ore 8.20 portando un'immensa felicità ai genitori Michele e Elsa e a tutti quanti vogliono bene a questa bella famiglia

Natalija Bacilic

Il 2 luglio ha visto la luce al Burlo Garofolo Natalija Bacilic (3,445 kg, 52 cm) portando immensa gioia alla mamma Gordana e al papà Zoran (Sterle)

Nina Cernecca

Il 3 luglio è nata al Burlo Garofalo Nina Cernecca (4,160 hkg, 51,8 cm): eccola nella foto di Sterle con la mamma Ambra. Auguri al papà Marco

Giulia Punis

Il 26 giugno ha visto la luce al Burlo garofolo Giulia Punis (3,600 kg, 50 cm) per la gioia di papà Claudio, mamma Maria e del fratellino Simone. Eccoli nella foto di Sterle

I lettori che desiderano veder pubblicata sul giornale la foto dei neonati possono scrivere alla e-mail: sononato@ilpiccolo.it oppure telefonare alla segreteria di redazione: 040/3733226

MATTINA

Oggetti rinvenuti

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune (palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4) ammezzato stz. n. 37, si trovano depositati gli oggetti rinvenuti nel mese di giugno sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, da oggi a venerdì ore 9-12.30, lunedì e mercoledì anche dalle ore 14-16: telefonino cellulare, borsa, barometro, cesoie e chiavi varie. S'informa inoltre che alla Trieste Trasporti Spa di via dei Lavoratori 2 giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus.

Posteggi mercatino

Il Comune informa che il sorteggio per l'assegnazione dei posteggi per il Mercatino dell'antiquariato e dell'usato nel secondo semestre 2007 si terrà oggi alle ore 12 in via Genova 6, primo piano, stanza 101. La graduatoria sarà disponibile negli uffici comunali del Commercio su aree pubbliche (via Genova 6, primo piano stanza 148), a partire dal pomeriggio di oggi.

Centri civici

Il Comune informa che per le ferie estive e al fine di garantire il funzionamento di almeno 6 dei 7 centri civici, procederà alla chiusura a rotazione, secondo il seguente calendario: da oggi al 20 luglio chiude il centro civico di «Roiano-Gretta-Barcola» in largo Roiano.

Punti ascolto mobbing

Punto di ascolto mobbing del Comune aperto domani (12-14 e 16-18) e giovedì (8-10 e 16-18) in via Genova 6 (palazzo Carciotti stanza 270, 040-6754450). E-mail: centro_prevenzione_mobbing@comune.trieste.it sito web: www.centroprevenzione-mobbingtrieste.it

Orario Inail

L'Inail informa che il servizio al pubblico della sede di via Teatro Romano 20 da oggi a tutto agosto si svolgerà esclusivamente nelle ore del mattino dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 mentre, nel pomeriggio, si riceverà previo appuntamento.

Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Prenotazioni per la gita in giornata di Grado del 21 luglio. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30. Pomeriggio insieme in allegria.

Il presidente di Genagricola insignito del riconoscimento dedicato a «Victor Amodeo e Antonio Cosulich»

Targa del Rotary Trieste a Giuseppe Perissinotto

Giuseppe Perissinotto, Cavaliere del lavoro e presidente di Genagricola, la società agro-industriale del Gruppo Generali, è stato recentemente insignito della targa «Victor Amodeo e Antonio Cosulich» dedicata ai fondatori del Rotary Club Trieste.

Il riconoscimento, istituito quest'anno vuole premiare le personalità nella piena maturità degli anni, che hanno dimostrato, e tuttora dimostrano, forte impegno nel lavoro e volontà di intraprendere, caratteristiche proprie di Giuseppe Perissinotto che, dopo una lunga e diversificata esperienza maturata nelle varie aziende agricole del gruppo, ha contribuito alla costituzione di Genagricola nel 1974 divenendone Presidente nel 1989.

Ringraziando il Rotary Club Trieste, Perissinotto ha voluto evidenziare che «il proprio ruolo deve essere svolto con coscienza ed impegno ed il più a lungo possibile, considerando la mente alla stregua di ogni altro organo del corpo umano che conserva tanto più a lungo la propria funzionalità quanto più è tenuto in esercizio».

Giuseppe Perissinotto, 59 di anzianità nel gruppo assicurativo, laurea con lode in Scienze agrarie a Bologna, inizia la propria attività nel settore agricolo delle Generali nel 1948. Nel 1964 è nominato direttore responsabile dell'intero settore. Nel 1974 contribuisce alla costituzione di Genagricola, società specializzata in agricoltura, ove vengono concentrate le aziende agricole delle Generali.

Giuseppe Perissinotto di Genagricola

Nel 1980 assume l'incarico di direttore generale della società e ne promuove lo sviluppo acquisendo nuove aziende in Veneto, Piemonte, Friuli dando al contempo impulso a quella diversificazione di prodotti e a quel ciclo integrale di produzione che pone oggi la stessa Società al primo posto in Italia. Sviluppa in particolar modo il settore vitivinicolo, che attualmente comprende 750 ettari di vigneto con una produzione di circa 90.000 quintali di uva.

Nel 1982 è nominato amministratore delegato e nel 1986 è nominato anche presidente della società. Promuove l'investimento agricolo in Romania, dove Genagricola - ormai uno dei principali operatori del settore - possiede e gestisce una notevole estensione di terreni (oltre 4.000 ettari di terreno ad oggi) a vocazione vitivinicola e cerealicola; parallelamente guida lo sviluppo della agricola San Giorgio, società facente capo ad Alleanza. Attualmente, oltre a questi incarichi è presidente di Fata, società del gruppo specializzata nell'assicurazione dei rischi agricoli, socio dell'Accademia dei Georgofili, dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, dell'Accademia della Vite e del Vino e Cavaliere del Lavoro.

POMERIGGIO

A Santa Croce sagra paesana

Oggi dalle 18, continua la sagra paesana organizzata dalle società sportive Vesna, Mladina e Skd Vesna, presso il campo sportivo di Santa Croce. Chioschi enogastronomici e ballo con musica dal vivo.

Fiamme gialle: dibattito al Knulp

Oggi alle 18.30 al Knulp (via Madonna del Mare 7/a) la redazione de «La Nuova Alabarda» invita al dibattito sul tema «Una questione speciale». Gli avvicendamenti al vertice della Guardia di finanza nella vita politica italiana, con Vincenzo Cerceo.

Sagra a San Luigi

Continua stasera dalle 19 sul campo sportivo di via Felluga 58 (capolinea bus 26) la Festa dello Sport organizzata dal San Luigi Calcio. Chioschi enogastronomici. Musica con il complesso «Old Star».

«Trieste in festa»

Continua in Riva Ottaviano Augusto «Trieste in festa». Apertura chioschi enogastronomici alle 18. Alle 20.30 spettacolo musicale.

GLI AUGURI

Claudio, 70 anni

Affettuosi auguri per i 70 anni a Claudio, uomo meraviglioso e insostituibile dalla sua Gianna, con parenti e amici

Claudia, 40 anni

Mamma, papà e Flavio formulano i migliori auguri di buon compleanno a Claudia con tanto amore

FILM

Omaggio a Dino Risi: si comincia con Sordi

Oggi alle 21 alla Casa del popolo «Giorgio Canciani» di via Masaccio 24, inizia «Risi di luglio - omaggio ad un novantenne», un ciclo di proiezioni per rendere un doveroso tributo al padre della commedia all'italiana, Dino Risi, che lo scorso dicembre ha festeggiato il suo novantesimo compleanno. Il titolo proposto per la giornata d'apertura è «Una vita difficile», con Alberto Sordi e Lea Massari; il film traccia uno spaccato dell'Italia del secondo dopoguerra, con tutte le sue contraddizioni, le piccole ipocrisie e gli eroismi della povera gente che credeva ancora in un ideale di giustizia e riscatto sociale. L'iniziativa è offerta dal Circolo Cinematografico Charlie Chaplin.

Il regista Dino Risi

SERVIZIO CIVILE

Commercio solidale: occasione di volontariato

Come già ricordato su queste pagine, si avvicina la scadenza del 12 luglio per presentare la domanda di Servizio Civile da parte dei giovani tra i 18 e i 28 anni: una valida opportunità di formazione e di crescita è tra le altre anche quella offerta dal Commercio Equo e Solidale, una forma di commercio alternativa al commercio tradizionale volta a superare le profonde ingiustizie che minano i rapporti tra il Nord e il Sud del mondo. Nella nostra città l'Associazione Mosaico per un Comune Avvenire è impegnata in questo campo da oltre un decennio, e ha offerto già a molti giovani la possibilità di entrare nel mondo del commercio equo e dell'economia solidale attraverso iniziative di educazione e formazione rivolte alle scuole, di preparazione e partecipazione ad eventi culturali, di promozione dei temi legati all'economia solidale, e di altro ancora: chi fosse interessato a questa proposta e volesse saperne di più, può contattare l'associazione allo 040 3220403 oppure direttamente la responsabile Simona Croce al 338 3658487.

ELARGIZIONI

- In memoria di Carlo Bernich per il compleanno (9/7) dalla moglie e dalla figlia Anna Maria 50 pro Famiglia umaghese.
- In memoria di Bruno de Claricini (9/7) da Liliana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria dei genitori Romeo e Lydia Grandis per l'anniv. (9/7) e il compl. (11/7) da Bianca Grandis Treu 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria della propria mamma Nerina Lamprecht per il compleanno (9/7) dalle figlie 30 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini spastici).
- In memoria della mamma Angela Trevisan Miotti per il VI anniv. (9/7) dalla figlia Orietta 30 pro Astad.
- In memoria di tutti i propri cari defunti da Teresa 50 pro Caritas diocesana (bimbi bisognosi), 50 pro Frati di Montuzza (pane poveri).
- In memoria dei propri cari da N.N. 96,32 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.
- In memoria di Genoveffa Antonazzi da Dina e famiglia 30 pro Fondazione Lucheta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Gina Antonazzi dai condomini di via Della Calcara 58 90 pro Fond. Ota-Luchetta-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Vinicio Apollinari dalla fam. Spizzamiglio 100 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Alessandro Cettul da Miriana e Mario Bani 20, da Bruna, Sergio e Francesca 50 pro Amare il rene.
- In memoria di Ada Clemente da Livio 50 pro Ados (Ass. donne operate al seno).
- In memoria di Chiara Damico dal condominio 90 pro Azzurra ass. malattie rare.
- In memoria di Pino Ferfoglia da Bibi, Erika, Fiorenza, Gianna, Licia, Luciana, Marina, Titti 80 pro Cest 2.
- In memoria di Loreta Knec in Filipaz alle famiglie e dal coro del Villaggio del Pescatore, Duino-Aurisina, 210 pro Lega italiana lotta contro i tumori sez. Manni.
- In memoria di Clara Michelato dai cugini Maurizio e Grazia 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Astad.
- In memoria di Anna Mihelj da Laura, Marcella, Mirella 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Jolanda Nardin ved. Micheletti dai condomini di via Pendice Scoglietto 3/2 120 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Arbeno Negro da Rossella, Walter, Katja, Franco, Luisa, Gabriella, Marilù, Paolo, Annalisa, Nino 100 pro Spc Cardiologia (polo cardiologico Cattinara).
- In memoria del dott. Giuseppe Nisi da Albrizio, Livia e Lucio 50 pro Medici senza frontiere.
- Per il matrimonio di Mauro e Fulvia Santoni da Steno e mirella Burolo 50 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Claudio Spadaro dalla moglie Ornella e dai figli 100, dalle fam. Maietti, Paier 100, da Ida Picciga 20 pro Reparto ematologia prof. Paladini osp. Maggiore.
- In memoria di Danilo Starec dalla fam. Zeippi 200 pro fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Claudio Torcello da Burolo Stenio, Mirella, Fulvia, Daria 150 pro Ail (Ass. italiana leucemia).
- In memoria di Maria Grazia Zanetti dagli amici scout e dell'Im 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Oriana Agostini dalle amiche Nedda e Licia 30 pro Cro Aviano
- In memoria di Liliana Angeli da Adriana e Annamaria 20 pro Airc.
- In memoria di Genoveffa Antonazzi da Maria Silva Del Piccolo 50 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Gino Bonaldo da soci e amici della Canottieri Saturnia 280 pro Polo cardiologico di Cattinara (prof. Sinagra).
- In memoria di Celeste e Marianna De Bortoli da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Annamaria Martincich da Luciana, Vera, Eleonora e Loredana 40 pro Emergency (dott. Gino Strada).
- In memoria di Natalia Maurel dall'ambulatorio iniezioni di via dell'Istria 64 10 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Giuseppe Millo dalla famiglia Mosetti 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Arbeno Negro da Rosy, Annamaria, Edda, Nicoletta, Cristina, Angelo, Valentina, Graziano, Giovanna 80 pro Centro cardiologico (prof. Sinagra).
- In memoria di Giacomo Ponis da Loredana e Alvi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giuseppe Scattaro dai colleghi e collaboratori dell'Iti «Volta» 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Luciana Semini ved. Rosani dalla famiglia Guido Blasco 500 pro Centro tumori Lovenati; da N.N. pro Centro tumori Lovenati.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

Modifiche linea 37

● Interveniamo in merito alla vicenda della linea 37. Siamo rimasti perplessi dalle dichiarazioni dell'assessore ai trasporti ingegner Barduzzi riguardo la vicenda. Innanzitutto afferma di non voler togliere il minimo servizio ad alcun bacino d'utenza mentre in realtà con tali modifiche sarebbero penalizzate in vario modo alcune zone della città. Oltre a Raute, ne deriverebbero problemi anche per l'utenza di strada di Fiume e di borgo San Sergio. I benefici non li cogliamo e aspettiamo che qualcuno ce li spieghi in maniera dettagliata.

Fa specie anche che la categoria dei tranvieri sta aspettando da tempo indefinito adeguamenti dei minuti di percorrenza di linee in sofferenza con richieste ufficiali documentate e giustificate alla Provincia, senza soddisfazione, nonostante ci sia un margine di operatività nel monte chilometri, mentre qualcuno con uno schiocco di dita propone ed ottiene modifiche di percorsi, stravolgimenti di linee storiche e strategiche per zone logisticamente disagiate della città.

Tra l'altro l'assessore ha recentemente dichiarato, durante un consiglio provinciale straordinario, di accogliere positivamente e a scatola chiusa il progetto regionale di gestore e comparto unico del trasporto pubblico locale senza però conoscere nei particolari il nuovo piano dei trasporti, quindi ignara se vi saranno nella riorganizzazione razionalizzazioni del servizio a danno dei cittadini. Quindi un giorno si preoccupa di una parte della cittadinanza e un altro non si pone il problema di eventuali tagli e probabili disservizi all'utenza tutta. Non concordiamo con i dati citati, con le interpretazioni, con le considerazioni umoristiche del consigliere Minisini, rendendo noto che le firme raccolte al di fuori dell'abitato di Raute e dintorni sono circa 120 che però sono persone interessate a vario titolo, e non amici e parenti di qualcuno come causticamente affermato; rammentiamo che le altre 700 firme sono di persone residenti di cui la maggior parte fruitori del servizio vigente; rendiamo noto che i tempi di percorrenza previsti per la 48 da Cattinara a città sono di 40 minuti con alcune corse di 35 minuti e logicamente da Altura, senza intoppi vari, è minore il tempo di arrivo in centro rispetto a quello dichiarato dal consigliere. Evidenziamo che già un precedente stravolgimento delle linee 37 e 48 aveva creato innumerevoli problemi con repentino ritorno all'antico, quindi auspichiamo nell'interesse dell'utenza tutta che determinate proposte siano valutate con precisione e con la dovuta attenzione all'impatto globale delle stesse. Confidiamo inoltre in un'eguale solerzia nella considerazione di attente e legittime richieste delle maestranze della T.T. presentate all'ente provinciale formalmente dall'azienda.

Essendo noi solidali con l'utenza tutta, siamo dell'idea che se ci sono delle carenze di servizio ad Altura e altre zone scoperte ciò deve essere affrontato e risolto, non a scapito però di altri bacini, con dati e valutazioni precise.

Bruno Rossetti
Ugl, Cisl, Uil
Cisal Trasporti

Corrispondenza non recapitata

● È una vergogna che in una città civile come Trieste non mi venga recapitata, nella mia residenza di riva Grumula n. 8, da oltre un mese, la corrispondenza a me indirizzata.

Come mai le autorità cittadine non intervengono per sanare questa incresciosa situazione? Forse perché a loro la corrispondenza viene recapitata regolarmente?

A noi cittadini viene invece negato questo irrinunciabile diritto...

Giovanni Trapuzzano

Prostituzione: caccia alle streghe

● Leggo che il sindaco vuole togliere quella ridicola e modesta forma di prostituzione di Borgo Teresiano. Non è un fatto che mi tocchi però trovo queste scelte estremamente sbagliate, la prostituzione è un fatto necessario e anzi a Trieste visibilmente non è stata mai di notevole entità, in altre città ci sono viali di lucciole, per di più bellissime, quelle che vediamo qui in città di sera sono più o meno quattro befane anche di 60 anni e più cui inspiegabilmente si rivolgono anche giovani, professionisti, e anche qualche noto politico. Lo dico perché alla sera rientrando con la corriera pian piano le ho conosciute, anzi sono molto simpatiche, mi raccontano sempre le loro avventure notturne con nomi e cognomi, fatti accaduti, manie della gente... tanto che pensavo di scriverci un libro assai più gradevole delle letture dei sumeri. Dico che è un fatto sociale perché c'è un sacco di gente che ha bisogno di scaricarsi in questa maniera, non essendo dotati di particolare fascino per poter pretendere e ottenere con facilità qualcosa di meglio, e quindi il non consentire loro di approdare a queste befane li renderebbe nervosi e pericolosi, sarebbe quindi foriero di altre disgrazie magari liti in famiglia, omicidi, bastonature. Non nascondiamoci dietro il solito falso perbenismo a tutti i costi che impedisce anche la apertura dei casini.

siamo l'unico paese al mondo che crea tanti problemi per questi argomenti e magari non dà la caccia sufficiente a chi spaccia la droga o ammazza o truffa la popolazione. Diciamo la verità gli uomini soprattutto sposati quando vedono una gonnella non capiscono più niente, la maggioranza infatti non ha un passato da playboy, e donne soprattutto sposate, accordando loro qualche sorriso o più li fanno sentire dei superman in doppiopetto, e sono capaci di rovinarli anche finanziariamente con il loro giocattolo, normalmente li considerano dei perfetti imbecilli, con maggior danno di 4 befane del Teresiano.

Ezio Franzutti

Stefania Spedicati prima Miss dei Rioni

● La prima triestina ad aver vinto il titolo di Miss Palio dei rioni è Stefania Spedicati, non Predicati come abbiamo scritto per errore sull'edizione di mercoledì 4 luglio. Ce ne scusiamo, aggiungendo che Stefania frequenta con profitto l'Istituto Nordio ed è figlia di uno dei «barbieri» storici di Trieste.

IL CASO

Un lettore lamenta i pochi spazi e la scarsa comprensione da parte dei vigili

Porto San Rocco, pochi parcheggi

Il primo luglio mi sono recato con la mia famiglia e con degli amici turisti, in quel di Porto San Rocco per poter fare finalmente un bel bagno estivo. Ho decantato molto le opere fatte e il mare bellissimo e per tale motivo ho invitato i miei amici lungo la nostra bella riviera.

Arrivati con due macchine verso le ore 12.30, 4 adulti e 5 bambini, all'altezza del bagno Porto San Rocco abbiamo iniziato a cercare un parcheggio, per non creare congestioni al traffico, fino al bagno militare per poi ritornare fino quasi all'imbocco della galleria. Dopo circa 1 ora, il mio amico ha trovato regolare parcheggio all'interno, davanti al bagno Porto San Rocco e io anche per dovere di ospitalità, per non far aspettare un'ulteriore ora per il parcheggio del mio mezzo, ho posto il mio autoveicolo sempre all'interno sotto il margine destro vicino al regolare parcheggio, facendo anche molta attenzione a non intralciare i veicoli circolanti.

Verso le ore 17.30 dopo aver goduto del meritato relax davanti al nostro splendido mare, arrivato al mio mezzo ho constatato che con tanta solerzia i vigili urbani o Polizia Municipale come si vuole chiamarli, mi avevano lasciato sul parabrezza un bel preavviso di contravvenzione.

Innanzitutto pagherò entro 10 giorni regolarmente la multa per dovere civico e perché come scritto sul preavviso ho sostato in modo diverso da quanto prescritto dalla segnaletica. Credetemi i miei amici turisti venuti da lontano, mi hanno detto sconsolati che Muggia è carina sì, ma che senza parcheggi e con il rischio di prendersi qualche bella multa salata, comunque complimentandosi per la solerzia dei vigili urbani, non ci torneranno proprio in questa nostra bellissima baia.

Tornando a casa lungto il litorale, mi sono soffermato lungo la strada dove tutto il giorno erano parcheggiate numerose macchine sul marciapiede in zona rimozione e con stupore ho visto, anzi non ho visto, neanche un foglietto verde. A buon intenditore poche parole. Viva Muggia, viva Porto San Rocco unica e inarrivabile.

Barbara Rusconi
Maurizio Cudicio

Gabbiani aggressivi

● Abito a Trieste e volevo rendere noto un fatto che giudico increscioso. Premetto che personalmente amo gli animali e possiedo un gatto che fino a poco tempo fa era felice di girare per il nostro giardino ma che da qualche giorno non lo fa più. Ho anche un figlio di 4 anni che, come il gatto, ama giocare all'aperto ma ora non lo vuole più fare perché ogni volta che usciamo in giardino veniamo attaccati dai gabbiani che ahimè hanno fatto il nido proprio sul tetto di casa mia.

Volendo risolvere il problema in modo legale, ho chiamato l'Enpa che mi ha fatto chiamare il Comune il quale mi ha detto di chiamare la Provincia che a sua volta mi ha fatto chiamare un guardiacaccia che gentilmente mi ha risposto che non è un problema di sua competenza ma che comunque non posso fare nulla in quanto il gabbiano è una specie protetta e non si possono toccare i nidi. L'unica cosa che posso fare è scrivere una lettera alla Provincia chiedendo un intervento che comunque non può essere fatto, ma l'anno prossimo, quando il problema si ripresenterà in quanto i gabbiani torneranno sicuramente a nidificare sul mio tetto, qualcuno verrà solamente a «monitorare» la situazione (camminando sulle tegole ecc.).

La mia domanda è questa: lo Stato italiano tutela maggiormente la salute del gabbiano o la salute psicofisica di un bambino di 4 anni (fino a poco tempo fa si parlava di aviaria...)? Non vorrei trovarmi costretto a salire sul tetto asportando il nido e i relativi pulcini (ormai grossi come galline) e a spese mie installare dissuasori opportuni. Gradirei una risposta di chi di competenza.

Lettera firmata

Internauti: siti meritevoli

● Segnalo ai lettori internauti, navigatori in internet che è la rete di tutte le reti, due siti recenti e meritevoli di visita e approfondimenti. Il primo è Google Earth, lo streaming di Google Earth raggiunge tutto il mondo tramite reti wireless e via cavo consentendo agli utenti di visitare praticamente qualsiasi punto della Terra e di vedere luoghi in dettaglio come in una fotografia. Una mappa diversa da tutte le altre. Si tratta di un modello 3D del mondo, basato su immagini satellitari reali con mappe, guide a ristoranti, hotel, attività commerciali, intrattenimento ed altro ancora. Potete eseguire istantaneamente lo zoom dallo spazio al livello della strada e poi passare da una località all'altra, da una città all'altra e perfino da un Paese all'altro. Come un navigatore auto vi indica percorsi e stradari mondiali. Scaricate Google Earth. Mettete il mondo in prospettiva! http://earth.google.com Questo programma è utilizzato da diversi programmi di emittenti tv italiane. Altro programma gratuito recente molto interessante soprattutto per chi si interessa di genealogia della sua famiglia, ma anche di tanto altro, è un programma sviluppato recentemente in Israele da israeliti di tutte le nazionalità soprattutto super esperti informatici, nel sito: http://www.myheritage.com/ che si presenta in lingua inglese ed ebraico, ma all'interno ci sono tutte le maggiori lingue italiano incluso. Questo sito è molto ben congegnato, molto completo e con dettagli particolari, e per esperienza personale anche ben supportato da aiuti dalle faq al risolvimento di problemi direttamente dal gruppo via email. Il sito è nato nel 2007 ed ha già 14.617.854 utenti da tutto il mondo, di cui 97.636 italiani. In particolare in una sezione detta «face recognition» associa una foto dell'utente a una serie di possibili personalità celebri, non manca il calendario degli eventi del giorno. Curiosità tutte da scoprire. Concludo con il dato piu' interessante, quanto sopra è tutto gratuito, a parte chi superi nell'albero genealogico i mille tra antenati e discendenti.

Luciano Stilli

La Fondazione Aldo e Ada Modugno

Non è la Fondazione Modiano, ma la Fondazione Aldo e Ada Modugno ad aver elargito 21 mila euro in beneficenza. Purtroppo l'errore è stato commesso nel pezzo pubblicato nell'agenda, a pagina 30, del Piccolo di sabato 7 luglio. Ci scusiamo con la Fondazione e con i lettori e ricordiamo che i fondi sono stati destinati alla comunità Piergiorgio onlus di Udine, International Adoption di Artegna, al Cest 2 di Trieste, alla Caritas triestina, all'associazione de Banfield, alla fondazione Piccolo Rifugio e alla Domus Lucis.

MONTAGNA

Otzi, la valle della mummia: terme, laghi e scalate

di **Anna Pugliese**

La vallata tirolese dell'Ötztal propone un'emozionante estate all'insegna del relax, sport e divertimento. Il vasto comprensorio turistico, che può contare su 12 località tra i 700 e i 2000 metri d'altitudine, arriva sino ai piedi dei maestosi ghiacciai di Rettenbach e Tiefenbachferner, una zona che è un vero e proprio eldorado per gli amanti dello sport. Ci sono occasioni strepitose soprattutto per gli appassionati del nordic walking o della bicicletta, che possono sfidare sé stessi sulla salita di 13 chilometri che conduce alle pendici dei ghiacciai. C'è da divertirsi anche per chi ama le scalate, le vie ferrate e le attraversate dei ghiacciai, il rafting, il canyoning, il kajak, e l'equitazione.

C'è anche la possibilità di risparmiare. La «Ötztal Card» è la chiave d'accesso per le numerose iniziative proposte dagli operatori turistici della vallata. Si tratta di una tessera vacanza all-inclusive, che permette di usufruire ad un prezzo molto vantaggioso dei numerosi servizi disponibili durante il soggiorno in valle. Tra questi l'accesso agli impianti di risalita per raggiungere il fantastico mondo dei ghiacciai a oltre 3.000 metri di quota, l'entrata alle terme e l'utilizzo dei mezzi pubblici per salire al valico del Rombo e ai ghiacciai. Inoltre la «Ötztal Card» propone interessanti agevolazioni per l'ingresso ai laghetti balneabili di Umhausen e Piburgersee, alle piscine all' aperto di Sautens, Oetz e Längenfeld, alla piscina coperta e al mondo delle saune «Freizeit Arena» di

Sölden, al parco di Huben - un vasto parco giochi dedicato a grandi e piccini - al museo etnografico e all' emozionante ricostruzione del villaggio di «Ötzi», la mummia dell'uomo venuto dai ghiacci vissuto 5.000 anni fa. La Ötztal Card è proposta sino a fine ottobre, a 34 euro per 3 giorni, 55 per 7 e a 73 per 10 giorni di vacanza.

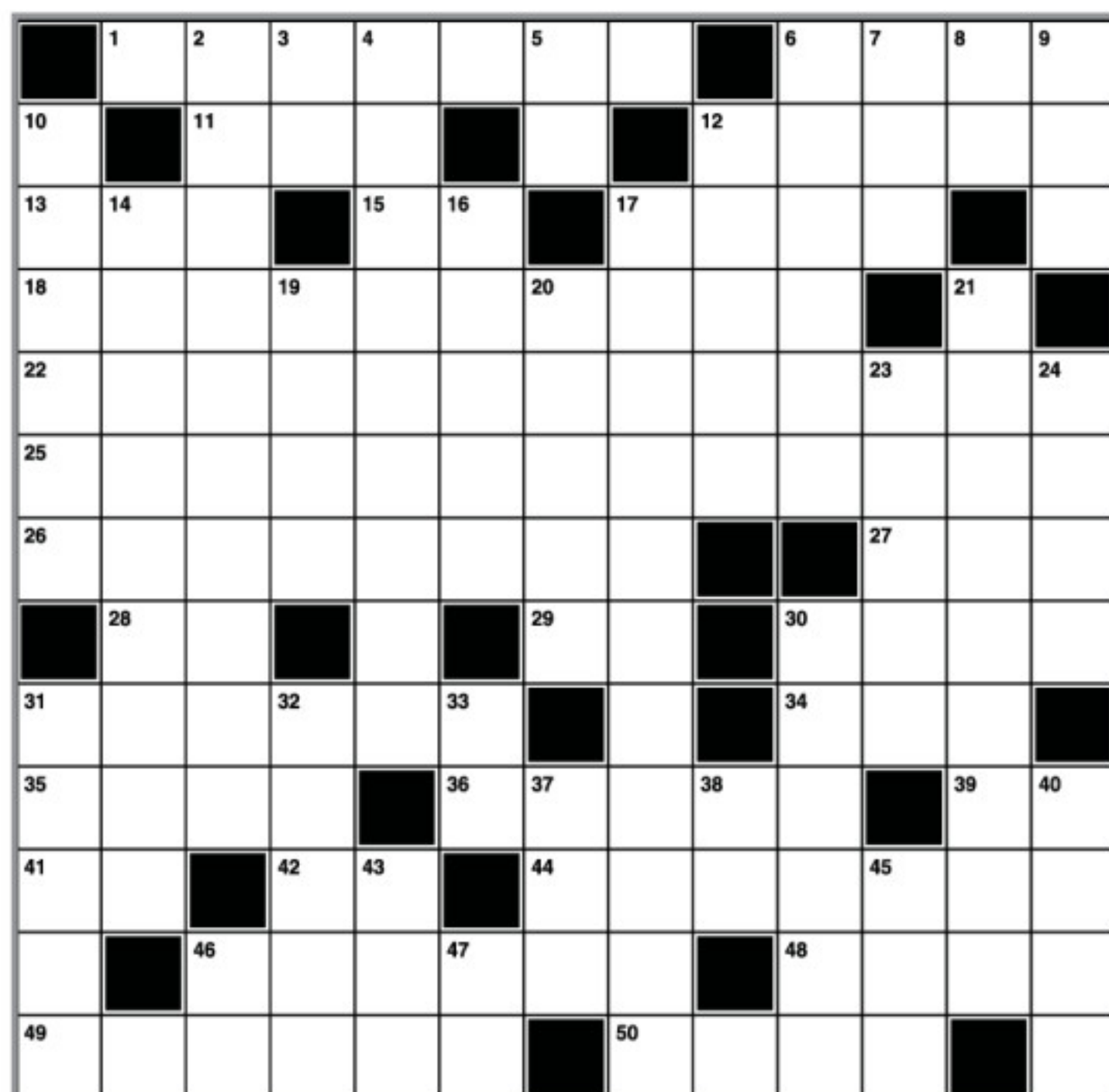
Se, invece, l'obiettivo è l'assoluto riposo, basta andare all'Aqua Dome, che sfoggia oltre 50.000 metri quadrati dedicati al wellness. I pacchetti Aqua Dome, offerti anche per un breve week end, comprendono pernottamento e mezza pensione nel lussuoso albergo 4 stelle superior, l'accesso gratuito alle piscine termali e al mondo sauna e la partecipazione alle lezioni presso il Centro Fitness. Per sette giorni, in mezza pensione in camera doppia, si spendono 819 euro a persona. Per informazioni: Ötztal Tourismus, telefono: 0043-5254-5100, info@oetztal.com

L'ALBUM

Silvio Orel nuovo presidente del Lions Club Trieste Miramar

Nell'ultimo meeting sociale del Lions Club «Trieste Miramar» si è svolta la tradizionale cerimonia del «Passaggio del Martello», cioè lo scambio di consegne fra la presidente uscente Donatella Gustincich Godina e il nuovo presidente eletto Silvio Orel. Nel suo discorso di commiato, la presidente uscente ha tracciato un bilancio dell'attività svolta dal club mettendo in risalto soprattutto i risultati conseguiti dal service «Per Maurizio», consistente in una raccolta di fondi per finanziare una borsa di studio sulle cellule staminali da parte di ricercatori del «Burlo». Il neo-presidente Orel ha tracciato le linee-guida che vuol seguire durante il suo mandato. Nato a Trieste nel 1946, laureato in filosofia, Silvio Orel ha sempre lavorato nel mondo della scuola, per 12 anni come docente e per 20 come preside, dirigendo licei e istituti tecnici a Trieste e Gorizia.

CRUCIVERBA

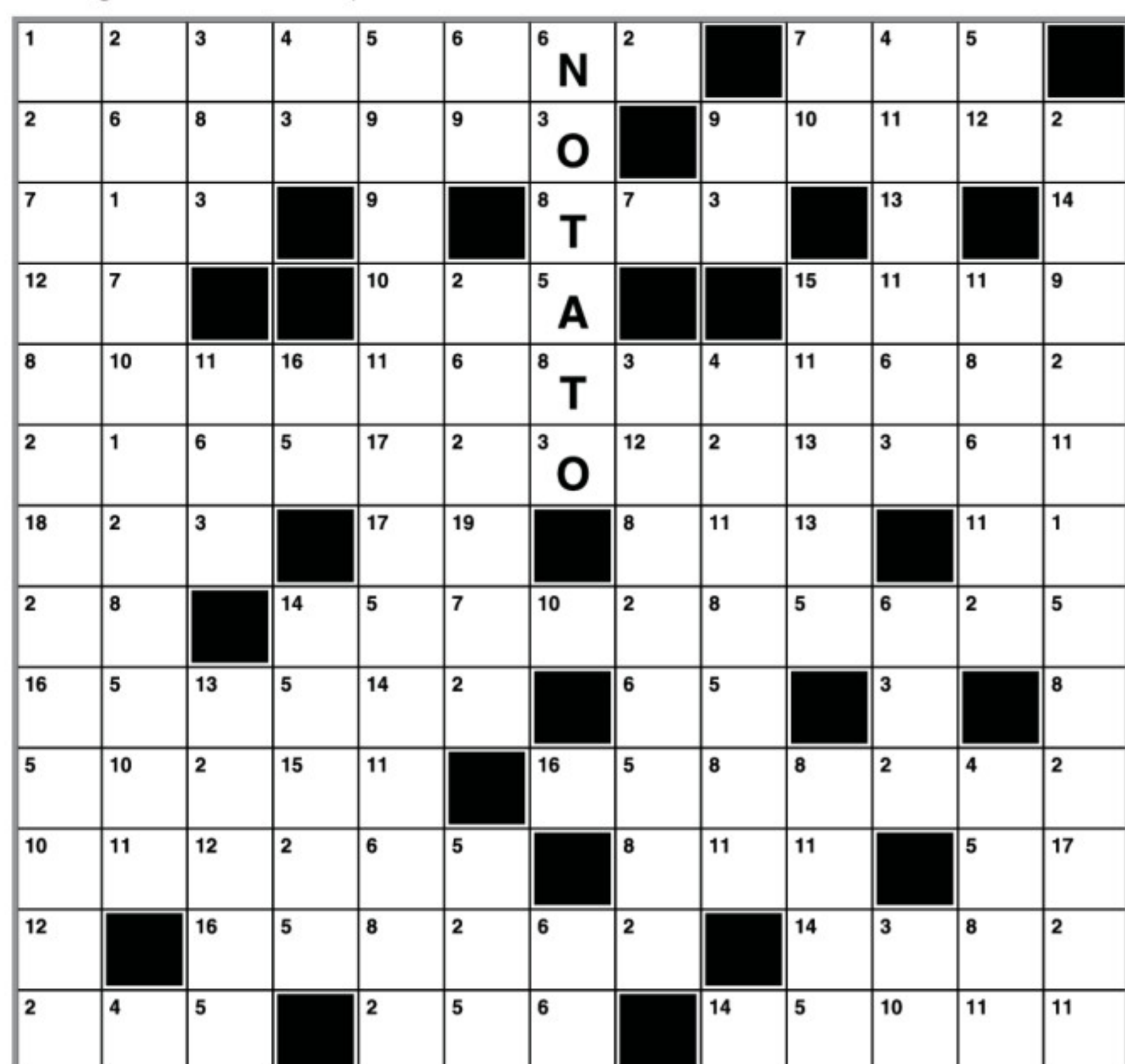
Orizzontali: **1.** È utile in caso di incendio - **6.** La massima confusione - **11.** La banca del Vaticano (sigla) - **12.** Una provincia della Lombardia - **13.** Prefisso che sta per "al di qua" - **15.** Iniziali di Wagner, il compositore de *L'oro del Reno* - **17.** Occorre farlo per dissetarsi - **18.** Riscosse, incassate - **22.** Difficile esercizio con le parole - **25.** In alcune regioni è sinonimo di salumerie - **26.** Verbo caro a Giovanni Trapattoni - **27.** Come si legge la congiunzione inglese & - **28.** Nota e articolo - **29.** Così finisce la spia - **30.** Prefisso per "contro" - **31.** Promontorio del Lazio - **34.** Sono cattive per il poeta - **35.** Miscredenti - **36.** Lo è una nazione indipendente dall'autorità ecclesiastica - **39.** Sigla di una provincia siciliana - **41.** Le ali dei rapaci - **42.** Il Gabriel famoso musicista inglese (iniz.) - **44.** Le dimensioni del fotogramma o della pagina - **46.** La capitale dell'Armenia - **48.** Opera di Mascagni - **49.** La costellazione con Bellatrix - **50.** La Morante che ha scritto *La Storia*.

Verticali: **2.** Estrarre per ricavare, ad esempio, la grappa dalle vinacce - **3.** Nella sua provincia c'è Taglio di Po (sigla) - **4.** Presuntuoso, altezzoso - **5.** È grande in Transilvania - **6.** Rimangono immerse nelle imbarcazioni in navigazione - **7.** Saluto per Cesare - **8.** Pari nei cori - **9.** Vesti per frati - **10.** Divisa, separata - **12.** Roland, celebre coreografo francese - **14.** Lo sono certi giocatori veramente accaniti - **16.** La Goich del duo *I Vianella* - **17.** Può essere vietata in certe spiagge - **19.** Fioriscono a maggio - **20.** Aroldo attore - **21.** Complessi musicali non molto numerosi - **23.** Anagramma di ragni - **24.** Cantori dell'antica Grecia - **30.** Uno dei moschettieri - **31.** Il nome dell'allenatore Ancellotti - **32.** Uno dei ventisette dell'Unione Europea - **33.** Al centro del polo - **37.** Fa boccheggiare in estate - **38.** Il cromo per i chimici - **40.** La assume la modella - **43.** Comanda le truppe (abbr.) - **45.** Antico altare - **46.** Esercito Italiano - **47.** Venezia (sigla).

PAROLIERE

Partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale), trovate nome e cognome di un noto poeta italiano del settecento. Utilizzate tutte e 16 le lettere una sola volta.

A	T	S	A
S	O	E	T
I	P	T	M
I	E	O	R

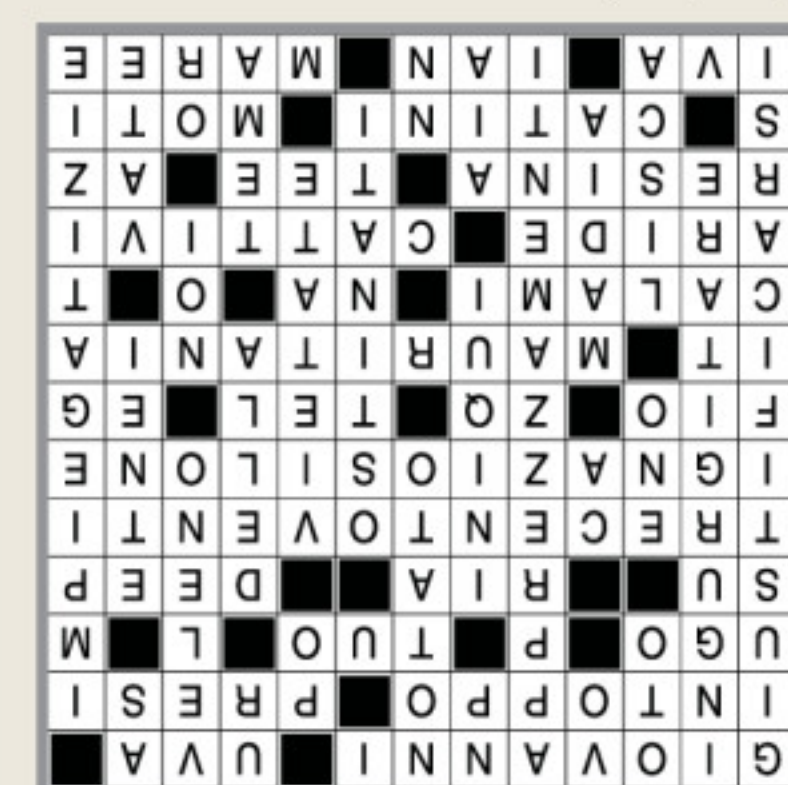
CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

ANAGRAMMA

Le belve in gabbia

Lo zoo non mi ha davvero entusiasmato!
I felini ingabbiati! È sconcertante!
Il xxxxxxxx mi ha proprio rattristato:
col xxxx xxxx, smunto, vacillante...

REBUS

(6,3,7)

SUDOKU

Ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

2		4			8		5	
	7			6	5	8	1	
		3			4			6
		1		7		9		
5			2			1		
	6	2	7	5			8	
	8		9			7		3

I 4 SEGNI

In entrambe le serie di numeri piazzare una e una sola volta ciascuno dei 4 segni +, -, x, : con lo scopo di ottenere il totale indicato. Le operazioni si eseguono rigorosamente nell'ordine.

2 (+ - x :) 13 (+ - x :) 4 (+ - x :) 8 (+ - x :) 2 = 15

5 (+ - x :) 8 (+ - x :) 11 (+ - x :) 3 (+ - x :) 8 = 4

UNIONI

Collegare i simboli uguali con linee continue che attraversano le caselle orizzontalmente o verticalmente (possono cambiare direzione al centro delle caselle); le linee non si incrociano e in ogni casella passa una sola linea.

SOLUZIONI

Cruciverba

■	I	D	R	A	N	T	E	■	C	A	O	S
S	■	I	O	R	■	I	■	P	A	V	I	A
C	I	S	■	R	W	■	B	E	R	E	■	I
I	N	T	R	O	I	T	A	T	E	■	Q	■
S	C	I	O	G	L	I	L	I	N	G	U	A
S	A	L	S	A	M	E	N	T	E	R	I	E
A	L	L	E	N	A	R	E	■	■	A	N	D
■	L	A	■	T	■	I	A	■	A	N	T	I
C	I	R	C	E	O	■	Z	■	R	I	E	■
A	T	E	I	■	L	A	I	C	A	■	T	P
R	I	■	P	G	■	F	O	R	M	A	T	O
L	■	E	R	E	V	A	N	■	I	R	I	S
O	R	I	O	N	E	■	E	L	S	A	■	A

Cruciverba crittografato

G	I	O	V	A	N	N	I	■	U	V	A	■
I	N	T	O	P	P	O	■	P	R	E	S	I
U	G	O	■	P	■	T	U	O	■	L	■	M
S	U	■	■	R	I	A	■	■	D	E	E	P
T	R	E	C	E	N	T	O	V	E	N	T	I
I	G	N	A	Z	I	O	S	I	L	O	N	E
F	I	O	■	Z	Q	■	T	E	L	■	E	G
I	T	■	M	A	U	R	I	T	A	N	I	A
C	A	L	A	M	I	■	N	A	■	O	■	T
A	R	I	D	E	■	C	A	T	T	I	V	I
R	E	S	I	N	A	■	T	E	E	■	A	Z
S	■	C	A	T	I	N	I	■	M	O	T	I
I	V	A	■	I	A	N	■	M	A	R	E	E

Sudoku

2	1	4	3	9	8	6	5	7
6	5	8	1	2	7	3	4	9
3	7	9	4	6	5	8	1	2
7	9	3	8	1	4	5	2	6
8	2	1	5	7	6	9	3	4
5	4	6	2	3	9	1	7	8
9	6	2	7	5	3	4	8	1
4	3	7	6	8	1	2	9	5
1	8	5	9	4	2	7	6	3

Unioni

Paroliere:
Pietro Metastasio
Anagramma:
leopardo - pelo rado
I 4 segni:
2x13-4+8:2=15;
5x8-11+3:8=4
Rebus:
sta M papera, MA tori = Stampa per amatori

OGGI IN ITALIA

NORD: irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino con precipitazioni sparse sotto forma di rovescio o temporale; iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso altrove con nuvolosità in aumento nella mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso in mattinata, tendenza di peggioramento nel corso della giornata. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanee velature sulla Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: residua nuvolosità con locali rovesci specie sul settore orientale,con tendenza a rasserenamenti. **CENTRO E SARDEGNA:** poco nuvoloso sull'isola; da nuvoloso a coperto sulle regioni adriatiche con piogge e temporali dal tardo pomeriggio. **SUD E SICILIA:** cielo generalmente poco nuvoloso con tendenza a peggioramento sulla Puglia dalla serata.

TEMPERATURE

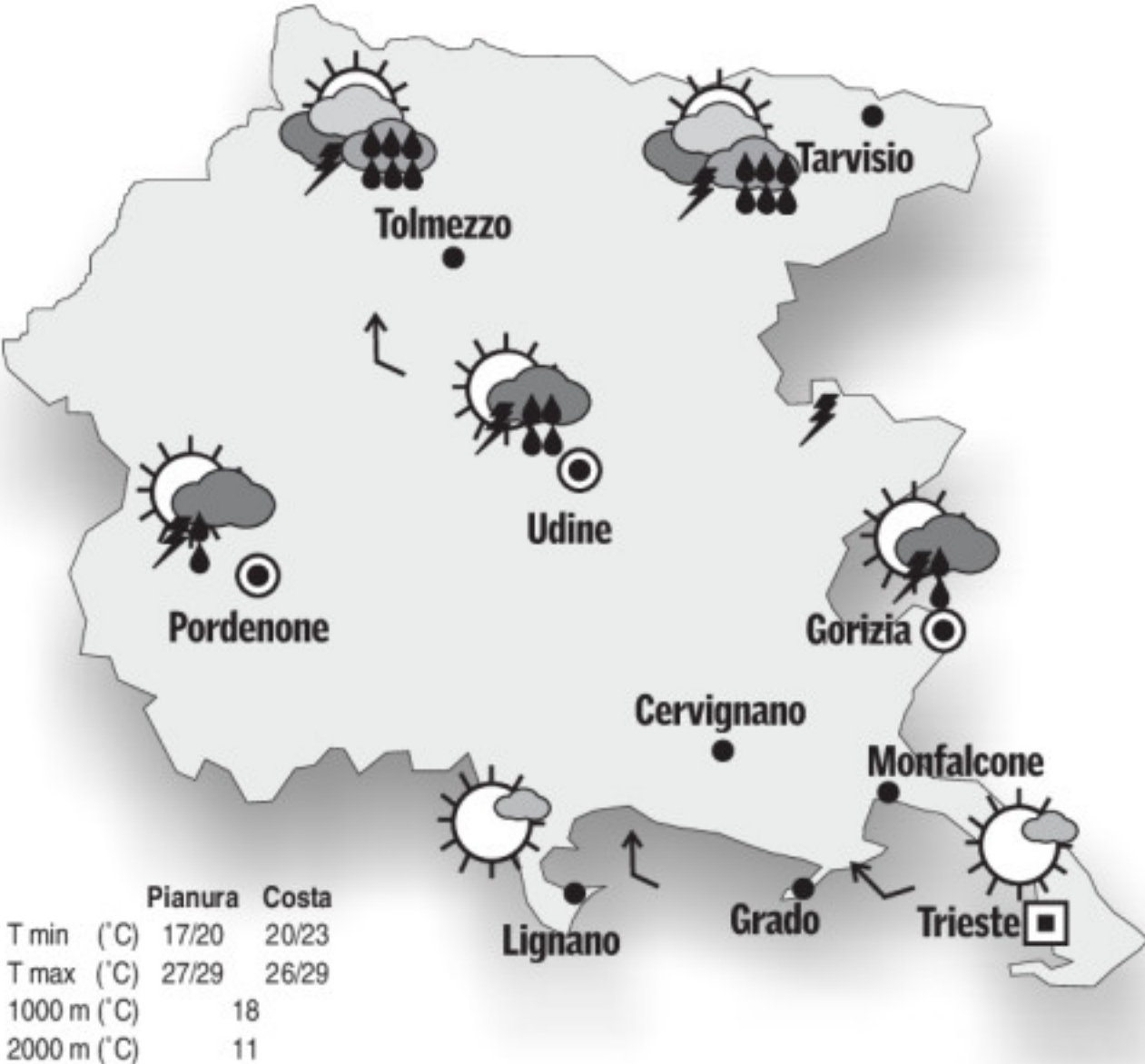
REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	20,9	27,1
	Umidità		54%
	Vento		16 km/h da W
	Pressione	stazionaria	1015,0
MONFALCONE	Temperatura	18,7	27,5
	Umidità		50%
	Vento		1,4 km/h da SW
GORIZIA	Temperatura	18,7	27,5
	Umidità		50%
	Vento		5 km/h da SW
GRADO	Temperatura	20,3	27,4
	Umidità		48%
	Vento		11 km/h da SW
CERVIGNANO	Temperatura	17,4	28,2
	Umidità		43%
	Vento		1,7 km/h da W
UDINE	Temperatura	18,9	27,9
	Umidità		49%
	Vento		6 km/h da SW
PORDENONE	Temperatura	20,0	29,1
	Umidità		44%
	Vento		6 km/h da S

ITALIA

BOLZANO	17	31
VERONA	19	32
AOSTA	14	23
VENEZIA	19	29
MILANO	17	30
TORINO	17	26
CUNEO	11	27
MONDOVÌ	18	25
GENOVA	19	24
BOLOGNA	19	31
IMPERIA	20	22
FIRENZE	17	31
PISA	16	27
ANCONA	17	28
PERUGIA	13	30
L'AQUILA	11	29
PESCARA	16	31
ROMA	14	26
CAMPOBASSO	19	28
BARI	19	29
NAPOLI	16	28
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	24	30
PALERMO	20	26
MESSINA	22	31
CATANIA	16	30
CAGLIARI	19	28
ALGHERO	18	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

OGGI. Al mattino avremo cielo in genere sereno o poco nuvoloso su tutta la regione e farà ancora caldo. Dal pomeriggio aumento della nuvolosità con temporali e piogge abbondanti in montagna, moderate in pianura. Possibile anche qualche temporale forte. Sulla costa soffierà prima Scirocco e poi Libeccio, da moderato a temporaneamente forte.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

DOMANI. Nella notte avremo piogge e temporali diffusi su tutta la regione, localmente anche forti, e in pianura soffierà vento di Bora forte sulla costa. In giornata avremo nuvolosità variabile e farà fresco ma nel tardo pomeriggio sarà ancora possibile qualche rovescio temporalesco.

OGGI IN EUROPA

Il fronte freddo che domenica ha raggiunto la Francia si sposterà ulteriormente in direzione del Nord Italia nel corso della giornata di lunedì. Le Alpi proteggeranno in parte la nostre regioni dell'arrivo della massa d'aria fredda nei bassi strati dell'atmosfera, ma non dall'arrivo dell'aria fredda in quota, con conseguente aumento dell'instabilità atmosferica.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	24,4	8 nodi S-S-O	17.56 +52	0.35 -17
MONFALCONE	mosso	24,2	15 nodi S-S-O	18.01 +52	0.41 -17
GRADO	molto mosso	24,1	18 nodi S-S-O	18.21 +47	1.01 -15
PIRANO	mosso	24,5	20 nodi S-S-O	17.51 +52	0.30 -17

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	17	29	ZURIGO	12	26
LUBIANA	16	27	BELGRADO	19	29
SALISBURGO	15	26	NIZZA	20	25
KLAGENFURT	15	26	BARCELLONA	22	29
HELSINKI	14	23	ISTANBUL	20	27
OSLO	14	19	MADRID	18	37
STOCCOLMA	14	18	LISBONA	18	27
COPENHAGEN	13	19	ATENE	21	31
MOSCA	15	20	TUNISI	21	32
BERLINO	12	20	ALGERI	22	33
VARSAVIA	13	19	MALTA	19	28
LONDRA	10	22	GERUSALEMME	np	28
BRUXELLES	9	22	IL CAIRO	23	35
BONN	10	23	BUCAREST	11	31
FRANCOFORTE	10	23	AMSTERDAM	12	20
PARIGI	14	26	PRAGA	9	23
VIENNA	17	27	SOFIA	14	30
MONACO	13	23	NEW YORK	23	33

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Momentaneamente ci potranno essere delle incertezze e delle difficoltà di adattamento, ma tra breve tutto cambierà in meglio. Abbiate dunque pazienza.

TORO 21/4 - 20/5

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante. Un buon libro.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia raccontata in passato al partner verrà inaspettatamente a galla...

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarà questa una giornata faticosa e stressante. La vostra energia non sarà delle migliori e la salute potrebbe risentirne un po'. Solo in serata, recupererete le forze.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete molto vicini al traguardo. Non è questo il momento di lasciarsi andare a ripensamenti e incertezze. Un sogno d'amore avrà la possibilità di concretizzarsi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano anche le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e presto vi abituerete al nuovo ritmo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

PESCI 19/2 - 20/3

Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Vi fece ammenda Enrico IV - **7** Un ballo «della mattonella» - **11** Vecchia imposta (sigla) - **12** Rosalba, pittrice del '700 - **14** La nota Derek - **15** Raggiunto dal proiettile - **16** S'infligge per punire - **17** Le prime lettere di Plutarco - **18** Film di Bergman - **19** L'altare di Rea Silvia - **20** Svelto - **21** Un Baldwin attore - **22** Grave offesa morale - **24** La schiacciata del tennista - **25** Articolo e numero - **26** Torrefare - **28** Le ultime di Mara - **29** Levare al contrario - **31** Il nome di Flaubert - **32** Un capoluogo di provincia pugliese (sigla) - **33** Vivere - **35** Buoni citati con i Cct - **36** Il bar dei cowboys - **37** Capolavoro belliniano.

VERTICALI: 1 Nutrimento - **2** Fa piccoli fori - **3** Il neon - **4** Turbato - **5** Balzo - **6** Giovanni, scrittore di Pola - **7** Posto in Internet - **8** Il comico Gullotta - **9** La fine del matador - **10** Eli dello schermo - **13** Aiuta a disegnare - **15** Si dà quella bianca - **16** Canestro - **17** Afferrate - **18** Serve per scrivere - **19** Ferro del camino - **20** Santuario francese - **21** Volere bene - **23** Joseph de Il terzo uomo - **24** Il regista Spielberg - **26** Un libro scolastico - **27** Personaggio famoso - **29** Lo tiene chi è imbronciato - **30** Quota di debito - **31** L'Evans del jazz - **32** Il nome di Selleck - **34** A fin di messa - **35** Un po' di bruma.

CAMBIO DI VOCALE (7)
La legge

Dev'esser certamente tutelata
e ci trovo davvero un certo gusto.

Radar

INDOVINELLO
Dopo i disordini

Già i «rossi», i «neri» ed altri d'ogni razza
(che spesso sono incolti ed arruffoni)
sono sfollati, se ne sono andati
e il capo resta abbandonato in piazza.

Nucci

SOLUZIONI DI IERI

Incastro:
TIZZO, PORO = TIPO ROZZO

Indovinello:
L'ORIZZONTE.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate a lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scritture dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta del l'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 1

A abili vacanzieri/marinai/investitori a tutti. Al porto di Lignano eleganti appartamenti da euro 89.000 con solo euro 9000 anticipo 0309140277. (Fil 1)

GORIZIA appartamento ristrutturato bicamere secondo e ultimo piano con cantina. Termoautonomo. Cod. 53/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA appartamenti varie tipologie ammobiliati e non a partire da euro 450. Cod. 13/P. Gallery 0481969508. (A00)

GRADISCA d'Isonzo appartamento bicamere pari primo ingresso con giardino, box e cantina di proprietà. Cod. 34/P. Gallery 0481969508. (A00)

MOSSA appartamento bicamere pari primo ingresso su due livelli. Termoautonomo. Doppio posto auto. Cod. 187/P. Gallery 0481969508. (A00)

SAGRADO villetta tricamere accostata da un lato composta da soggiorno, cucina abitabile e zona notte al primo livello. Cod. 8/P. Gallery 0481969508.

VENDESI via Coroneo appartamento 4.o piano da ristrutturare. Tel. 3297213349. (A4415)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni srl 0403476357.

CERCHIAMO camera, cucina, bagno o monolocale, anche da ristrutturare, in zona centrale/semicentrale, nessuna spesa. Elleci 040635222.

CERCHIAMO in zona semiperiferica urgentemente per nostra clientela selezionata, soggiorno, camera, cameretta, cucina/cucinino, bagno, poggiolo, posto auto. Eurocasa 040638440. (A00)

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela selezionata casetta anche accostata con giardino o cortile, fino euro 250.000. Definizione immediata. Eurocasa 040638440.

DIRIGENTE d'azienda cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081. (A00)

ZONA Trieste centro cercasi monolocale in buone condizioni o da restaurare, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. LARREDOPIÙ Gemona assume personale con conoscenza lingua slovena per vendita mobili. Chiamare 0432971400. (A00)

AZIENDA ITALIANA seleziona per sede di Trieste 20 operatrici/ori di call center, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Prenota colloquio al 040308398. (A00)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario 8.30-12.30 / 13.30-17.30).

A TRIESTE, ufficio seleziona urgentemente 4 giovani ambosessi per amministrazione, magazzino e distribuzione. Inserimento immediato. Tel. 040774763. (A4397)

CERCASI urgentemente pulitrici per lavoro zona altipiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A4412)

SI ricerca urgentemente assistenti qualificati e fisioterapisti da inserire presso strutture per anziani in Trieste. Si prega telefonare al 3356738995. (C.F. 2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 6

ALFA 147 1.6 Twin Spark 16v 105 Cv 5 Porte, Anno 2002, Grigio Metallizzato, Clima, Abs, Radio, A. Bag, Revisionata, Garanzia 12 Mesi, Euro 8.000,00, Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.9 Jtd 115 Cv Progression, Anno 2003, Grigio Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 11.900,00, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA 166 20 Twin Spark 16v Distinctive, Navigatore, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Pelle, 2001, Grigio Metallizzato, Euro 8.500,00 Garanzia, Aerre Car Tel 040637484 (A00)

ALFA Romeo GT 2.0 JTS 2004 nero met. alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BMW 320 Cl 2.2 170 cv 2000 blu met. cerchi 17, cd, H. Kardon, Cruise, pelle/tessuto. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

BMW moto R 1150 R 2005 gr. met. sella nera e beige, Abs, manopole risc., borse. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

CITROEN C 3 1.4 Hdi 70cv Exclusive 5 Porte, Anno 2004, 27.000 Chilometri, Perfetta, Colore Nero, Garanzia, Euro 9.200,00 Aerre Car Tel 040637484

DAEWOO Matiz 5 Porte, Grigio Metallizzato, Anno 2001, Clima, A. Bag, Servosterzo, 30.000 Chilometri, Perfetta Con Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, Anno 1999, Colore Rosso, Revisionata E Tagliandata, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.900,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

LANCIA Lybra SW LX 1.9 Jtd 2000 gr. met. bose alcantara. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v el. blu 2001 azz. met., s. sterzo, clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES 200 Clk Elegance Cabrio 2000 azzurro met. no clima. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 argento T.A. autom. pelle/stoffa cd Lega 17''. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

MITSUBISHI Pajero 2.5 TD GLS 1994 argento 1 airbag. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

PASSWORD 250 Malaguti 2006 sempre garage, bauletto, parabrezza, telo coprigambe in garza euro 2800. Cell. 3314625427. (A4435)

RENAULT scenic Luxe Dinamique 1.0 dCi 120 2004 gr. sc. met. f. opt. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

RENAULT Twingo 1.2 3 Porte, Clima, Servosterzo, Air Bag, Anno 2000, Blu Met, Ottime Condizioni, Garanzia 12 Mesi, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484

SSANGYONG Kyron 2.0 Td Premium 2006 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

TOYOTA Yaris 1.0 16v 3 Porte, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 2002, Blu Metallizzato, Perfetta, Garanzia 12 Mesi, Euro 5.900,00 Aerre Car Tel 040637484 (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, Verde Met, Anno 2001, Clima, A.Bag, Servosterzo, Revisionata Con Garanzia, Euro 5.300,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

VOLKSWAGEN Golf 1.9 Tdi 105 cv 2002 blu c/automatico c. lega. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VOLKSWAGEN Golf R32 2006 nero met. sedili Recaro. Concinnitas tel. 040307710. (B00)

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.700,00 Aerre Car Tel 040637484. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic.

A.A.A.A., ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. 3337076610. (A4374)

A.A.A.A.A.A.A.A. GRADO bella ungherese 3493325103. (A4390)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE, novità, affascinante russa, mora, 5.a, lunghi preliminari. 3894357524. (FIL7007)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bollenti emozioni dolcissima 20enne 3349334635.

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE novità coccolona porcellina 6.a naturale assoluta riservatezza. Tel. 3883415822. (C00)

A.A.A.A. NOVITÀ italovenezuelana lunghi preliminari scoperti 25 fantasia 3803637282. (A4429)

A.A.A.A. RONCHI venezuelana 24 anni 8.a naturale compiacente riservata 3388117823. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità giovane giapponese bella massaggi 3342535913. (A4346)

A.A.A.A. TRIESTE novità pantera mulatta grossa sorpresa focosa. 3389140867. (A4427)

A.A.A.A. TRIESTE novità splendida venezuelana trasgressiva e completissima 3479909779.

A.A.A. GORIZIA bellissima messicana ti aspetta tutti i giorni. 3289241189. (B00)

A.A.A. GORIZIA deliziosa ragazza dalla sensualità travolgente V naturale completissima 3385337266. (B00)

A.A.A. TRIESTE, prima volta, autentica bellezza acqua e sapone 3465261025. (A4404)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi 3345959117. (A4334)

A.A.A. TRIESTE bellissima francese 23.enne 5.a m. disponibile 3209520548.

A.A.A. TRIESTE Michel biondissima bellissima travolgente 5.a naturale completissima 3466710914. (FIL22)

A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, molto affascinante, anche domenica 3409116222. (A4375) (A00)

A.A.A. VICINO Grado, novità ceca 20.enne biondissima, indimenticabile, climatizzato. 3484556048.

A.A. BAMBOLINA strepitosa dolce molto sensuale ti aspetta a Trieste. 3291536932. (FIL2047)

A.A. TRIESTE Alexandra affascinante piccante, giochi erotici, sensuale, massaggi rilassanti piedi 3337701827. (A4413)

A.A. TRIESTE bellissima spagnola 21enne per realizzare tuoi desideri 3479909554. (A4402)

A.A. TRIESTE prima volta 6.a 1.75 tutto scoperto distinti 3295477909. (A4429)

A. MONFALCONE novità Venere nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona. Dominatrice 3316541145. (A4388)

A Trieste da favola! Biondissima dolcissima 6.a naturale focosa senza fretta. 3462442007. (A4393)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A4386)

CARLA nuovissima 5 m molto femminile con grossa sorpresa ti aspetta sempre 3282154785. (A4433)

FREGATENE il mondo va avanti anche senza te. Vieni da me. 3460248742. (A4162)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4267)

GRADO PINETA novità bellissima bambolina orientale porcellina, amante sesso, tutti giochi 3400927365. (C00)

IL paradiso per il tuo corpo in ambiente orientale... tutti i tipi di massaggi, sauna e Jacuzzi... Benvenuti. 0038651258658. (A4384)

LINDA affascinante bellissima molto femminile grossa sorpresa 6.a m. completissima. 3201781090 - Trieste. (A00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3289387382. (C00)

MONFALCONE GILARI prima volta bella spagnola la 6.a m. piccantissima anche coccolona. 3484819405. (C009

NOVITÀ Paula bellissima portoricana fotomodella, grossa sorpresa, relax 3402994146. (A4426)

NUOVA disponibilissima, per momenti molto particolari in ambiente riservatissimo, massaggi speciali. 3883676332.

TRASGRESSIVA monella 899221184 vietatissimo 008819398038. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE 19ENNE bellissima per momenti indimenticabili di passione lussuria padrona 3387228828. (A4399)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta, piacere senza limite 8.a m. naturale, snella non stop. 3293961845. (A4405)

TRIESTE ragazza 20 anni orientale per massaggi 3895806982.

MATRIMONIALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 — 11

CHIARA 33 anni, mora, longilinea, casa propria, laureata in medicina, socievole e solare relazionerebbe con un uomo max 42enne, realizzato professionalmente, affidabile, dolce e sportivo. Feliceincontro: 0404528457. (A3623)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)